

COMUNE DI SAN GREGORIO DI CATANIA

PIAO 2023/2025 SEMPLIFICATO

INTRODUZIONE

L'articolo 6 del [decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2021, n. 113](#) ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Nel caso di variazione del termine di approvazione del bilancio preventivo, la scadenza per l'adozione di questo documento da parte degli enti locali è spostata ai 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento.

Con il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione adottato d'intesa con quello dell'Economia e delle Finanze pubblicato sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 30 giugno 2022 sono stati disciplinati "i contenuti e lo schema tipo del Piao, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti".

Sulla base delle previsioni contenute nel [Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022](#) sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai seguenti piani:

Del fabbisogno;

Azioni concrete;

Razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

Della performance (ivi compreso il piano dettagliato degli obiettivi);

Di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

Organizzativo del lavoro agile (POLA);

Delle azioni positive.

Inoltre nel PIAO devono essere incluse le scelte dell'ente in materia di formazione ed aggiornamento del personale dipendente.

Con questo documento si stabilisce un collegamento tra gli strumenti di programmazione strategica, contenuti essenzialmente nel programma di mandato e nel DUP, con riferimento in particolare alla sezione strategica, e quelli di programmazione operativa, che sono contenuti nella sezione operativa del Dup e nel Peg. Il PIAO costituisce inoltre la sede in cui riassumere i principi ispiratori dell'attività amministrativa dell'ente. La durata triennale del documento consente di avere un arco temporale sufficientemente ampio per perseguire con successo tali finalità.

Nella predisposizione di questo documento è stata coinvolta l'intera struttura amministrativa dell'ente, coordinata dalla direzione preposta alla pianificazione ed allo sviluppo e con la partecipazione attiva dei soggetti che collaborano "strutturalmente" e permanentemente con l'ente, a cominciare dal collegio dei revisori dei conti, dal Nucleo di Valutazione o OIV e dal CUG.

Assume particolare rilievo il coinvolgimento attivo della cittadinanza, sia con la pubblicazione sul sito della ipotesi di piano, sia con la sua presentazione alle associazioni ed alle articolazioni della società, così da consentire alle stesse la formulazione di giudizi e di proposte.

Nella adozione del PIAO è stata garantita una adeguata informazione, con particolare riferimento alle associazioni ed alle organizzazioni sindacali ed imprenditoriali presenti, nonché sono state raccolte le osservazioni e segnalazioni che sono state formulate rispetto alla previsione iniziale.

Copia del presente PIAO sarà pubblicata sul sito internet ed illustrata nel corso di iniziative pubbliche che saranno realizzate dall'ente, con particolare riferimento allo svolgimento delle attività di monitoraggio dei suoi esiti.

SEZIONE PRIMA

SCHEMA ANAGRAFICA

NOME ENTE **COMUNE DI SAN GREGORIO DI CATANIA**

NOME SINDACO O VERTICE POLITICO **DOTT. CARMELO ANTONIO CORSARO**

DURATA DELL'INCARICO **GIUGNO 2018 – GIUGNO 2023**

SITO INTERNET <https://www.comune.sangregoriodicatania.ct.it/>

INDIRIZZO **PIAZZA G. MARCONI, N. 11 – 95027 SAN GREGORIO DI CATANIA (CT)**

CODICE IPA **c_h940**

CODICE FISCALE **93006870872**

PARTITA IVA _____

CODICE ISTAT **087042**

PEC comune.sangregorio.ct@anutelpec.it

MAIL ISTITUZIONALE _____

PAGINA FACEBOOK _____

ACCOUNT TWITTER _____

ACCOUNT INSTAGRAM _____

DATI DI CONTESTO

IL COMUNE

Il comune di San Gregorio di Catania è ente locale territoriale, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. È ente autonomo, dotato di potestà normativa, limitata alla emanazione di norme statutarie e regolamentari, cioè di norme generali ed astratte che vincolano le persone soggette alla sua potestà di imperio autarchico in quanto ha capacità di auto organizzarsi ed esercitare una potestà amministrativa e tributaria. Esercita, secondo il principio di sussidiarietà, funzioni amministrative proprie, funzioni conferite o delegate dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia regionale. Il territorio comunale è la circoscrizione entro la quale il comune esercita le proprie potestà e nei cui confronti vanta un diritto assoluto, che comporta l'impossibilità di variazioni territoriali senza il consenso della popolazione interessata. Il territorio comunale è quello risultante dal piano topografico di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 1954 n. 1228, approvato dall'Istituto centrale di statistica ed ha un'estensione di ettari 560 e confina a nord-est con Valverde, a nord-ovest con San Giovanni La Punta, a sud-ovest con Tremestieri Etneo, a sud-est con Catania e ad est con Aci Castello.

RUOLO DEL COMUNE

Il comune assume il ruolo di agente di sviluppo locale, promuovendo e sostenendo la concertazione e la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali. Esplica il proprio ruolo ed esercita le proprie funzioni anche attraverso attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali. Sostiene e promuove lo sviluppo dei comparti produttivi dell'economia locale, per favorire l'occupazione e rendere effettivo il diritto al lavoro, concorrendo con propri investimenti allo sviluppo economico ed occupazionale. Promuove e partecipa alla realizzazione di accordi con altri soggetti pubblici e privati compresi nell'ambito territoriale, per favorire e rendere omogeneo il processo complessivo di sviluppo culturale, economico e sociale della comunità. Impronta la propria attività a forme di collaborazione con la Provincia regionale e con gli altri enti locali, al fine di ottimizzare i servizi. Promuove e tutela lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti nel territorio, per garantire alla

collettività una migliore qualità della vita, assieme allo Stato ed alle Regioni. Si adopera per mantenere il suo territorio libero da impianti nocivi alla salute o determinanti pregiudizi all'ambiente e si impegna a dare piena ed efficace attuazione alla normativa regionale e nazionale in materia di salvaguardia della salute, dell'ambiente e del paesaggio. Assume le iniziative e promuove gli interventi necessari per assicurare pari dignità e pari opportunità a tutti i cittadini e per tutelare i diritti fondamentali, ispirando la sua azione a principi di equità e di solidarietà per il superamento degli squilibri economici, sociali e culturali esistenti nella comunità. Promuove e fa propria la cultura della tolleranza e dell'antirazzismo, della partecipazione alla vita sociale dei portatori di handicap, del rispetto per l'ambiente e per gli animali. Valorizza il contributo della cittadinanza al governo della comunità locale, tutela gli interessi dei consumatori ed assicura ai cittadini la facoltà di agire per la tutela dei diritti diffusi. Assicura il diritto di accedere all'informazione, agli atti, alle strutture e ai servizi dell'amministrazione, nonché il diritto di presentare istanza, proposte, petizioni ed il diritto di udienza. Si impegna a costituirsi parte civile nei procedimenti penali a carico di amministratori e funzionari del comune per reati di estorsione o di mafia nel territorio comunale. Promuove la cultura della solidarietà, anche mediante la partecipazione attraverso l'utilizzo di risorse umane e finanziarie, a progetti di cooperazione internazionale. Promuove la cultura della pace, della soluzione non armata e non violenta dei conflitti, nel rispetto dei diritti umani, mediante iniziative di educazione, di cooperazione e di informazione.

FINALITÀ ED OBIETTIVI

Il comune, nell'ambito delle finalità connesse al proprio ruolo, persegue i seguenti obiettivi:

1) Obiettivi politico-territoriali ed economici

Tutela dei valori ambientali e paesaggistici del territorio, del suo patrimonio archeologico, storico ed artistico come beni essenziali della comunità. Nell'ambito di queste funzioni istituzionali provvede alla protezione del patrimonio naturale, alla tutela dell'ambiente e alla attività di prevenzione, controllo e riduzione dell'inquinamento, alla difesa del suolo e del sottosuolo, alla promozione delle iniziative volte alla riduzione dei consumi di prodotti nocivi alla salute ed all'ambiente, alla ricerca ed all'impiego di fonti energetiche alternative, alla promozione dell'agricoltura biologica, alla individuazione ed al censimento dei beni culturali ed ambientali ricadenti nel territorio comunale.

Tutela e corretto utilizzo del territorio in quanto bene economico primario. Nell'ambito di queste funzioni istituzionali provvede alla pianificazione territoriale per un armonico assetto urbano, alla qualificazione degli insediamenti civili produttivi e commerciali, agli insediamenti produttivi e le infrastrutture per favorire lo sviluppo economico, al recupero dei centri storici, a subordinare la realizzazione di opere, impianti ed infrastrutture ad una positiva analisi costi-benefici e a valutazioni di impatto ambientale, ad esercitare, nell'interesse della collettività, ogni azione diretta all'inibitoria o al risarcimento del danno ambientale.

2) Obiettivi politico-sociali

Il comune si propone la tutela e la promozione della persona contro ogni forma di sopraffazione e di violenza, ed assume quale obiettivo fondamentale, nell'ambito delle proprie competenze, la lotta al fenomeno mafioso. Nell'ambito di queste funzioni istituzionali provvede a diffondere la consapevolezza della convivenza civile e dell'ordine democratico, a favorire la diffusione di una cultura dei diritti e della legalità, ad impedire la presenza di associazioni mafiose e di condizionamenti clientelari ed affaristici.

Promuove ed assume iniziative per l'affermazione dei valori e dei diritti dell'infanzia e delle fasce deboli, in particolare dei portatori di handicap e degli extracomunitari. Nell'ambito di queste funzioni istituzionali provvede a favorire la funzione sociale della cooperazione con carattere di mutualità, a promuovere la solidarietà della comunità locale, ad esercitare un ruolo attivo nella politica scolastica, ad interessarsi alla crescita civile e culturale delle giovani generazioni, a tutelare il ruolo della famiglia, a valorizzare le forme associative e di volontariato dei cittadini, ad assicurare la partecipazione degli

utenti alla gestione dei servizi sociali, a promuovere interventi per la prevenzione del disagio giovanile, a mantenere e sviluppare legami culturali, sociali ed economici con gli emigrati.

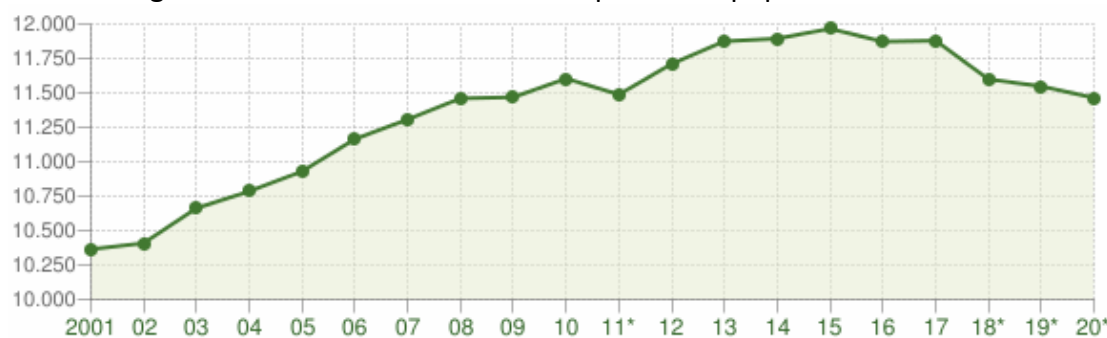
3) Obiettivi politico-culturali ed educativi

Il comune riconosce tramite iniziative culturali e di ricerca, di educazione e di informazione, il diritto fondamentale dei cittadini per raccogliere e conservare la memoria della propria comunità. Nell'ambito di queste funzioni istituzionali provvede alla diffusione della cultura promuovendo l'attività dei circoli e dei gruppi culturali, a valorizzare le testimonianze storiche ed artistiche, di tradizione e di folclore, a favorire la promozione delle attività sportive, ad informare l'attività amministrativa ai principi della partecipazione democratica, della imparzialità e della trasparenza, ad attuare le disposizioni della legge n. 241/90 e legge regionale 30 aprile 1991 n. 10 e s.m. e i, garantendo ai cittadini interessati la partecipazione al procedimento amministrativo.

IL COMUNE "IN CIFRE"

ABITANTI all'1/1/2022: 11.598 - TERRITORIO KMq 5,65 - DENSITÀ popolazione: 2.052,74 ab./km²

L'andamento demografico della popolazione residente nel comune di San Gregorio di Catania dal 2001 al 2020, elaborato sulla base dei grafici e delle statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno, mostra un incremento della popolazione del 10,60%. La popolazione residente è cresciuta ininterrottamente fino al 31/12/2015, raggiungendo il numero di 11.966 residenti; negli ultimi cinque anni si è registrata una lieve flessione che ha portato la popolazione residente ad **11.598** unità



Andamento della popolazione residente

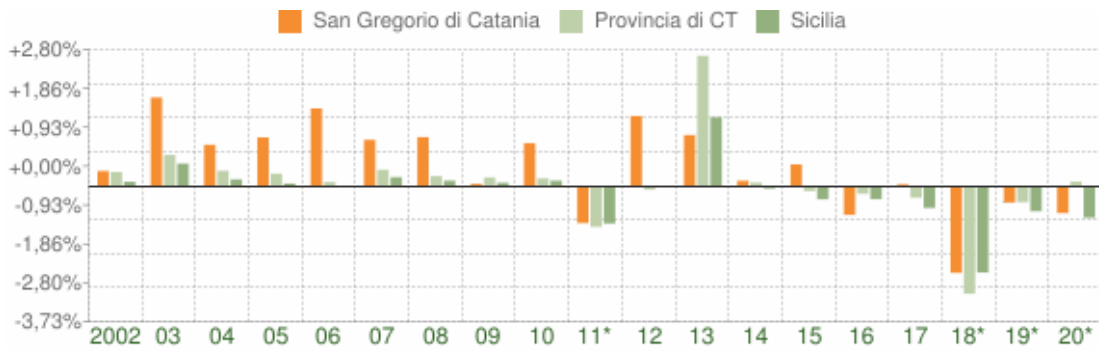
COMUNE DI SAN GREGORIO DI CATANIA (CT) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La [popolazione residente a San Gregorio di Catania al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **11.497** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **11.807**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **310** unità (-2,63%).

Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

Le variazioni annuali della popolazione di San Gregorio di Catania espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Catania e della regione Sicilia, dimostrano una continua pressione demografica (allentatasi dal 2015!) che ha interessato il territorio comunale nell'ultimo ventennio.



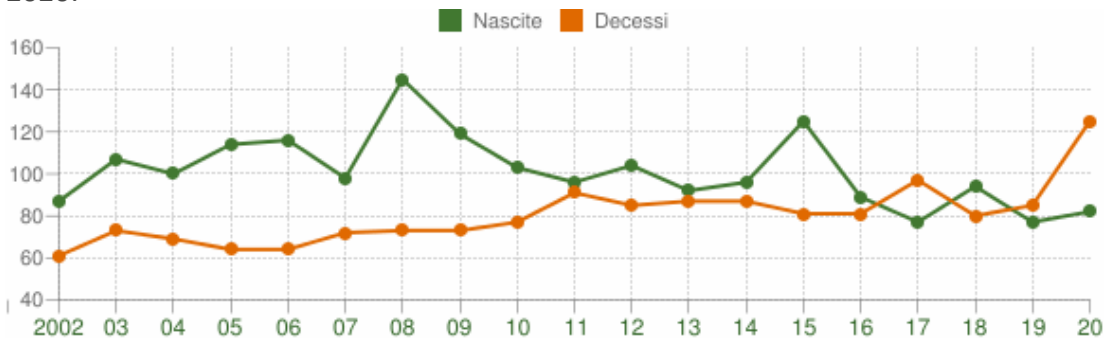
Variatione percentuale della popolazione

COMUNE DI SAN GREGORIO DI CATANIA (CT) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di San Gregorio di Catania negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee che dall'anno 2016 presenta valori altalenanti, con un importante incremento del numero dei decessi rispetto alle nascite nel periodo intercorrente tra il 2019 ed il 2020.

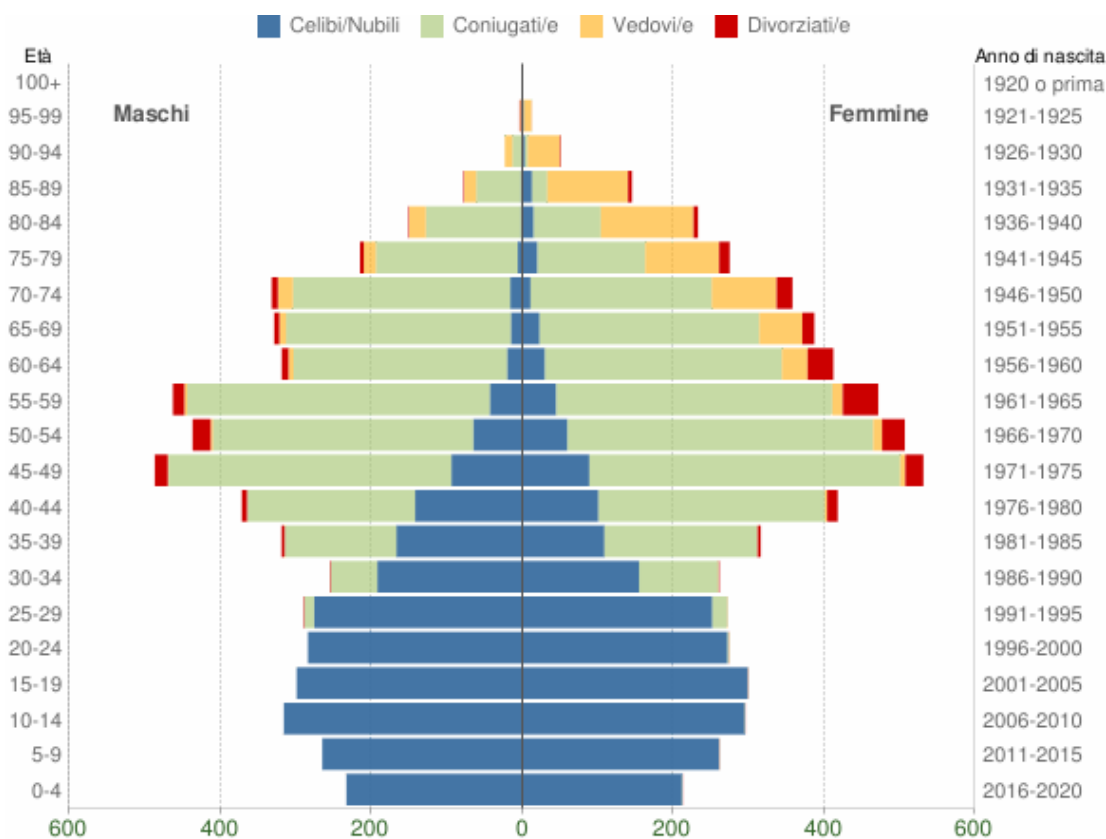


Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SAN GREGORIO DI CATANIA (CT) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico in basso, detto "Piramide delle Età", rappresenta la distribuzione della popolazione residente a San Gregorio di Catania per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021.

La popolazione è riportata per "classi quinquennali" di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2021

COMUNE DI SAN GREGORIO DI CATANIA (CT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

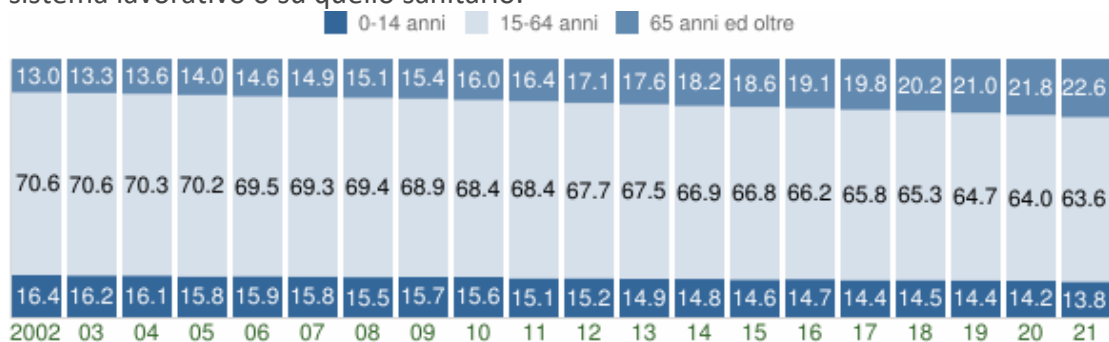
In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una "piramide" fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SAN GREGORIO DI CATANIA (CT) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

L'analisi della struttura per età della popolazione, nel periodo 2002 – 2021, rappresenta un progressivo invecchiamento della popolazione residente (dal 13% al 22,60%), una riduzione di 7 punti

percentuali della popolazione attiva (15-64 anni) dal 70,6% al 63,6%, ed una analoga riduzione della popolazione giovanile che è passata dal 16,4% del 2002 al 13,8% del 2021. Ciò è confermato anche dall'innalzamento dell'età media che è passata dai 38,2 anni del 2002 ai 45,2 anni del 2021.

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.696	7.321	1.348	10.365	38,2
2021	1.582	7.288	2.594	11.464	45,2

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a San Gregorio di Catania.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	79,5	41,6	86,7	91,3	19,1	8,4	5,9
2018	139,8	53,1	132,7	142,3	18,8	7,9	6,8
2019	146,2	54,8	127,3	144,2	19,9	6,5	7,2
2020	153,4	56,3	129,1	150,3	19,8	7,1	10,9
2021	164,0	57,3	122,2	154,0	18,8		

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2020 l'indice di vecchiaia per il comune di San Gregorio di Catania dice che ci sono 153,4 anziani ogni 100 giovani e risulta pressoché raddoppiato rispetto al dato del 2002.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a San Gregorio di Catania nel 2020 ci sono 56,3 individui a carico, ogni 100 che lavorano; questo indicatore è aumentato di circa il 35% rispetto al dato dell'anno 2002.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a San Gregorio di Catania nel 2020 l'indice di ricambio è 128,9 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni). Nel territorio comunale la popolazione in età lavorativa più anziana è di gran lunga superiore alla popolazione in età lavorativa giovane.

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

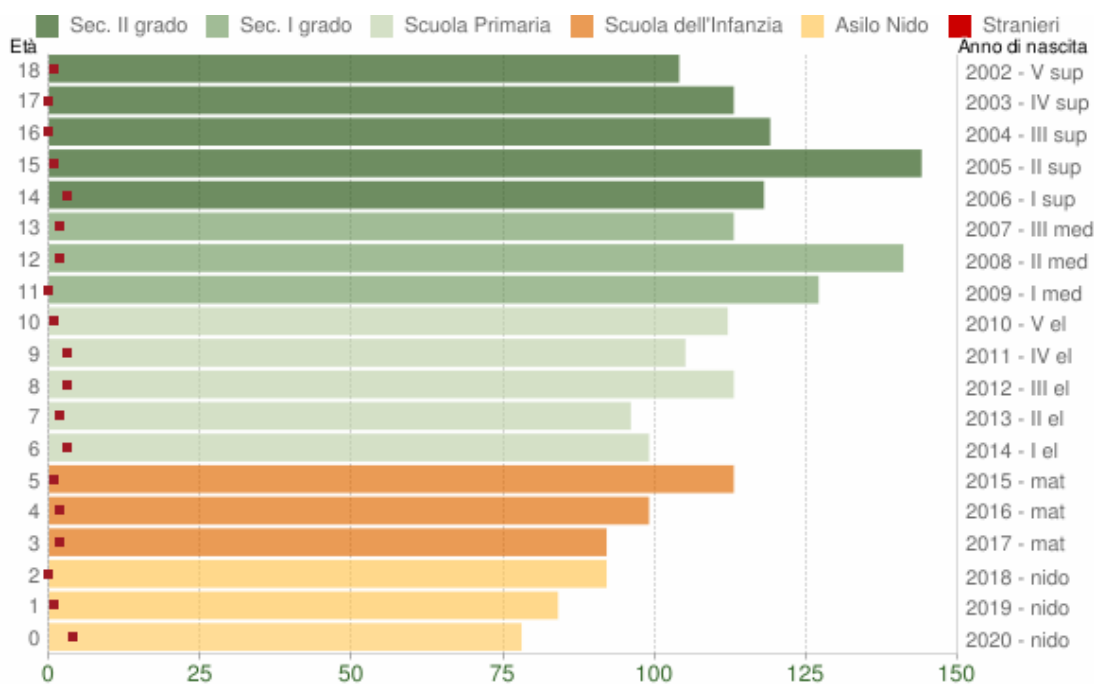
Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 delle scuole di San Gregorio di Catania, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2021

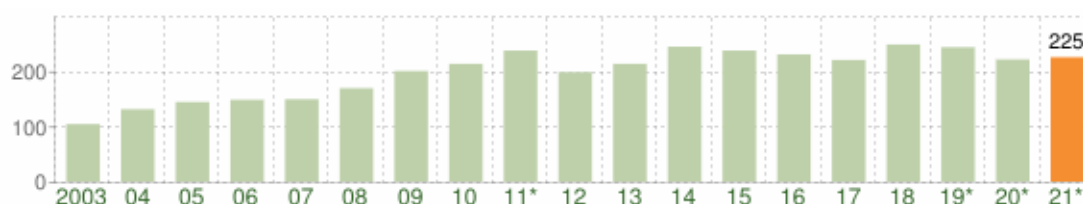
COMUNE DI SAN GREGORIO DI CATANIA (CT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale
0 - 2	128	126	254
3 - 5	163	141	304
6 - 10	262	263	525
11 - 13	204	177	381
14 - 18	297	301	598

Cittadini stranieri San Gregorio di Catania 2021

Popolazione straniera residente a **San Gregorio di Catania** al 1° gennaio 2021. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia; detta popolazione – negli ultimi quindici anni – si è pressoché raddoppiata nel territorio comunale.



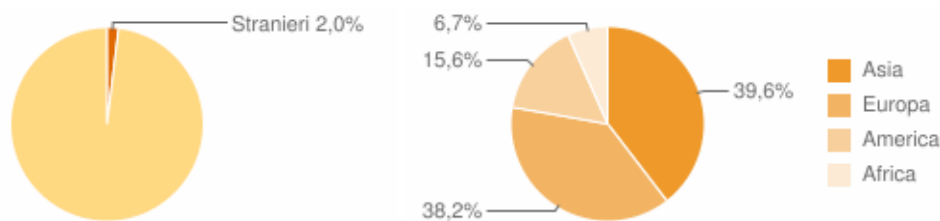
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI SAN GREGORIO DI CATANIA (CT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

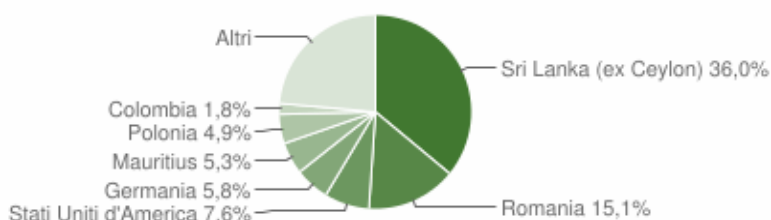
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a San Gregorio di Catania al 1 gennaio 2021 sono 225 e rappresentano il 2% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dallo Sri Lanka (ex Ceylon) con il 36,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (15,1%) e dagli Stati Uniti d'America (7,6%).



Comuni confinanti (o di prima corona)	distanza	popolazione
Valverde	1,7 km	7.942
San Giovanni la Punta	1,7 km	23.691
Aci Castello	2,2 km	18.310
Tremestieri Etneo	4,0 km	20.261
CATANIA	8,0 km	311.402
Comuni di seconda corona (confinanti con la prima corona)	distanza	popolazione
Sant'Agata li Battiati	2,9 km	9.543
Aci Bonaccorsi	3,6 km	3.542
Aci Catena	4,2 km	28.865
Gravina di Catania	4,4 km	25.740
Aci Sant'Antonio	4,6 km	18.163
Viagrande	4,9 km	8.848
Acireale	6,4 km	51.876
Trecastagni	6,6 km	11.181
Pedara	7,5 km	14.822
Mascalucia	7,8 km	32.042
San Pietro Clarenza	7,8 km	8.196
Misterbianco	8,9 km	50.171

Classificazione sismica

La **classificazione sismica** del territorio nazionale ha introdotto **normative tecniche** specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la **zona sismica** per il territorio di San Gregorio di Catania, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Sicilia n. 408 del 19.12.2003.

I criteri per l'aggiornamento della mappa di **pericolosità sismica** sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'**accelerazione orizzontale massima (ag)** su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

Zona sismica	Descrizione	accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni [ag]	accelerazione orizzontale massima convenzionale (Norme Tecniche) [ag]
2	Zona dove possono verificarsi forti terremoti.	$0,15 < a_g \leq 0,25 \text{ g}$	0,25 g

Classificazione climatica

La **classificazione climatica** dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la **zona climatica** per il territorio di San Gregorio di Catania, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

Zona climatica C	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 novembre al 31 marzo (10 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno 1.106	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

Lo stato di salute finanziaria

a. Certificazione dei parametri obiettivi dei comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario – anno 2021

ALLEGATO B

Il presente allegato riguarda, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e le modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c.1, lett. d), al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b) ed al certificato al rendiconto (art. 228, c. 5)

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO – Anno 2021

COMUNE: SAN GREGORIO DI CATANIA		Prov. CT	
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

b. Piano degli indicatori di bilancio

Di seguito si riportano gli indicatori sintetici maggiormente rilevanti estratti dal Piano degli Indicatori di Bilancio allegati al Rendiconto dell'esercizio 2021. Al riguardo assumono particolare importanza i seguenti indicatori estratti dagli allegati appresso indicati, rispetto ai quali si formulano le seguenti considerazioni:

Piano degli indicatori di bilancio Dettaglio calcoli indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2021

DESCRIZIONE		TIPO IMPORTO	Importi e %
			2021
1	Rigidità strutturale bilancio		
	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio	Stanziamiento definitivo	0,00
	+ Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	Impegni	1.947.753,58
	+ Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegni	56.748,61
	+ Spesa Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni	396.814,63
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	Impegni	130.279,68
	- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	Impegni	45.514,73
	+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] /	Impegni	36.782,41
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	6.898.830,61
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti		36,57 %
2	Entrate correnti		
	Primi tre titoli entrate /	Accertamenti	6.898.830,61
	Primi tre titoli entrate =	Stanziamiento iniziali CO	7.249.804,37
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente		95,16 %
	Primi tre titoli entrate /	Accertamenti	6.898.830,61
	Primi tre titoli entrate =	Stanziamiento definitivi CO	8.590.003,51
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente		80,31 %

	[Pdc E.1.01 "Tributi"	Accertamenti	4.322.132,01
	- Pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	Accertamenti	0,00
	+ Pdc E.3 "Entrate extratributarie"] /	Accertamenti	666.746,91
	Primi tre titoli entrate =	Stanziameti iniziali CO	7.249.804,37
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente		68,81 %
	[Pdc E.1.01 "Tributi"	Accertamenti	4.322.132,01
	- Pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	Accertamenti	0,00
	+ Pdc E.3 "Entrate extratributarie"] /	Accertamenti	666.746,91
	Primi tre titoli entrate =	Stanziameti definitivi CO	8.590.003,51
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente		58,08 %
	Primi tre titoli entrate /	Incassi CO + RE	6.375.929,66
	Primi tre titoli entrate =	Stanziameti iniziali CA	18.544.889,72
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente		34,38 %
	Primi tre titoli entrate /	Incassi CO + RE	6.375.929,66
	Primi tre titoli entrate =	Stanziameti definitivi CA	16.799.984,67
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente		37,95 %
	[Pdc E.1.01 "Tributi"	Incassi CO + RE	4.005.765,37
	- Pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	Incassi CO + RE	0,00
	+ Pdc E.3 "Entrate extratributarie"] /	Incassi CO + RE	414.533,18
	Primi tre titoli entrate =	Stanziameti iniziali CA	18.544.889,72

2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente		23,84 %
	[Pdc E.1.01 "Tributi"	Incassi CO + RE	4.005.765,37
	- Pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	Incassi CO + RE	0,00
	+ Pdc E.3 "Entrate extratributarie"] /	Incassi CO + RE	414.533,18
	Primi tre titoli entrate =	Stanziamenti definitivi CA	16.799.984,67
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente		26,31 %
3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
	Sommatoria degli utilizzi giralieri delle anticipazioni nell'esercizio /		0,00
	(365 x massimo previsto dalla norma =		0,00
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria		0,00 %
	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo /		0,00
	Massimo previsto dalla norma		0,00
3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente		0,00 %
4	Spese di personale		
	[Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	Impegni	1.947.753,58
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	Impegni	130.279,68
	- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	Impegni	45.514,73
	+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] /	Impegni	36.782,41
	[Spesa corrente	Impegni	7.514.693,19
	- FCDE corrente	Stanziamenti definitivi CO	221.580,00
	- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	Impegni	45.514,73

	+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] =	Impegni	36.782,41
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente		28,41 %
	[Pdc 1.01.01.01.004"indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato	Impegni	125.453,17
	+ Pdc 1.01.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato	Impegni	0,00
	+ Pdc 1.01.01.01.003 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato	Impegni	7.746,65
	+ Pdc 1.01.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato	Impegni	0,00
	- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	Impegni	45.514,73
	+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] /		36.782,41
	[Stanziameti competenza Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	Impegni	1.947.753,58
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	Impegni	130.279,68
	- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 =	Impegni	45.514,73
	+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] =	Impegni	36.782,41
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale		6,01 %
	[Pdc U.1.03.02.10 "Consulenze"	Impegni	27.469,52
	+ Pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale"]	Impegni	0,00
	+ Pdc U 1.03.02.11 "Prestazioni professionali e specialistiche"] /	Impegni	7.431,26
	[Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	Impegni	1.947.753,58
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	Impegni	130.279,68
	- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	Impegni	45.514,73
	+ FPV spese concernente il Macroaggregato 1.1=	Impegni	36.782,41

4.3	Incidenza della spesa di personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale		1,69 %
	[Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	Impegni	1.947.753,58
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	Impegni	130.279,68
	- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	Impegni	45.514,73
	+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] /	Impegni	36.782,41
	Popolazione residente =		11596
4.4	Spesa di personale procapite		178,44
5	Esterneizzazione dei servizi		
	[Pdc U.1.03.02.15 "Contratti di servizio pubblico"	Impegni	2.000.106,88
	+ Pdc U.1.04.03.01 "Trasferimenti correnti a imprese controllate"	Impegni	0,00
	+ Ppdc U.1.04.03.02 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate] /	Impegni	0,00
	Spese correnti Titolo I =	Impegni	7.514.693,19
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi		26,62 %
6	Interessi passivi		
	Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" /	Impegni	56.748,61
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	6.898.830,61
6.1	Incidenza interessi passivi sulle entrate correnti		0,82 %
	Pdc U.1.07.06.04 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" /	Impegni	0,00
	Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" =	Impegni	56.748,61
6.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi		0,00 %
	Pdc U.1.07.06.02 "Interessi di mora" /	Impegni	0,00

	Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" =	Impegni	56.748,61
6.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi		0,00 %
7	Investimenti		
	[Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"	Impegni	258.400,26
	+ Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"] /	Impegni	0,00
	Titoli 1° e 2° della spesa =	Impegni	8.591.186,75
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale		3,01 %
	Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" /	Impegni	258.400,26
	Popolazione residente =		11596
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)		22,28
	Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" /	Impegni	0,00
	Popolazione residente =		11596
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)		0,00
	[Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"	Impegni	258.400,26
	+ Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"] /	Impegni	0,00
	Popolazione residente =		11596
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)		22,28
	Margine corrente di competenza /	Stanziammenti CO	0,00
	[Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"	Impegni + FPV	258.400,26
	+ Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"] =	Impegni + FPV	0,00

7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente		0,00 %
	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie /	Stanziamanti CO	0,00
	[Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"	Impegni + FPV	258.400,26
	+ Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"] =	Impegni + FPV	0,00
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie		0,00 %
	[Titolo 6 "Accensione di prestiti"	Accertamenti	0,00
	- Categoria 6.02.02 "Anticipazioni"	Accertamenti	0,00
	- Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie"	Accertamenti	0,00
	- Accensioni di prestiti da rinegoziazioni] /	Accertamenti	0,00
	[Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"	Impegni + FPV	258.400,26
	+ Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"] =	Impegni + FPV	0,00
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito		0,00 %
8	Analisi dei residui		
	Totale dei residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio /	Residui CO	1.915.465,52
	Totale dei residui passivi titolo 1 al 31 dicembre =		4.153.826,90
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti		46,11 %
	Totale dei residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio /	Residui CO	958.637,03
	Totale dei residui passivi titolo 2 al 31 dicembre =		1.997.099,06
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in c/capitale al 31/12		48,00 %
	Totale dei residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio /	Residui CO	0,00

	Totale dei residui passivi titolo 3 al 31 dicembre =		1.278,93
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incr.att.fin. su stock residui passivi per incr.att.fin. al 31/12		0,00 %
	Totale dei residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio /	Residui CO	1.630.053,69
	Totale dei residui attivi titoli 1,2,3 al 31 dicembre =		8.134.121,06
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente		20,04 %
	Totale dei residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio /	Residui CO	374.418,64
	Totale dei residui attivi titolo 4 al 31 dicembre =		858.363,71
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale		43,62 %
	Totale dei residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio /	Residui CO	0,00
	Totale dei residui attivi titolo 5 al 31 dicembre =		0,00
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduz.attività fin. su stock residui attivi per riduz.attivi		0,00 %
9	Smaltimenti debiti non finanziari		
	[Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi"	Pagamenti CO	3.252.542,85
	+Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" /	Pagamenti CO	79.575,61
	[Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi"	Impegni CO	4.678.187,21
	+ Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" =	Impegni CO	258.400,26
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio		67,50 %
	[Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi"	Pagamenti RE	1.058.554,72
	+Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" /	Pagamenti RE	71.171,09
	[Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi"	Impegni RE	2.966.201,64

	+ Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" =	Impegni RE	797.397,68
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti		30,02 %
	[Pdc U.1.04.01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	Pagamenti CO	12.041,54
	+ Pdc U.1.05 Trasferimenti di tributi	Pagamenti CO	0,00
	+ Pdc U.1.06 Fondi perequativi	Pagamenti CO	0,00
	+ Pdc U.2.03.01 Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	Pagamenti CO	0,00
	+ Pdc U.2.04.01 Altri trasferimenti in conto capitale	Pagamenti CO	0,00
	+ Pdc U.2.04.11 Altri trasferimenti in conto capitale	Pagamenti CO	0,00
	+ Pdc U.2.04.16 Altri trasferimenti in conto capitale	Pagamenti CO	0,00
	+ Pdc U.2.04.21 Altri trasferimenti in conto capitale] /	Pagamenti CO	0,00
	[Pdc U.1.04.01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	Impegni CO	43.301,44
	+ Pdc U.1.05 Trasferimenti di tributi al netto FPV	Impegni CO	0,00
	+ Pdc U.1.06 Fondi perequativi al netto FPV	Impegni CO	0,00
	+ Pdc U.2.03 Contributi agli investimenti a Amm.pubbliche	Impegni CO	0,00
	+ Pdc U.2.04.01 Altri trasferimenti in conto capitale	Impegni CO	0,00
	+ Pdc U.2.04.11 Altri trasferimenti in conto capitale	Impegni CO	0,00
	+ Pdc U.2.04.16 Altri trasferimenti in conto capitale	Impegni CO	0,00
	+ Pdc U.2.04.21 Altri trasferimenti in conto capitale] =	Impegni CO	0,00
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio		27,81 %
	[Pdc U.1.04.01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	Pagamenti RE	3.399,99

	+ Pdc U.1.05 Trasferimenti di tributi	Pagamenti RE	0,00
	+ Pdc U.1.06 Fondi perequativi	Pagamenti RE	0,00
	+ Pdc U.2.03.01 Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	Pagamenti RE	0,00
	+ Pdc U.2.04.01 Altri trasferimenti in conto capitale	Pagamenti RE	0,00
	+ Pdc U.2.04.11 Altri trasferimenti in conto capitale	Pagamenti RE	0,00
	+ Pdc U.2.04.16 Altri trasferimenti in conto capitale	Pagamenti RE	0,00
	+ Pdc U.2.04.21 Altri trasferimenti in conto capitale] /	Pagamenti RE	154.998,70
	[Pdc U.1.04.01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	Impegni RE	7.400,00
	+ Pdc U.1.05 Trasferimenti di tributi al netto FPV	Impegni RE	0,00
	+ Pdc U.1.06 Fondi perequativi al netto FPV	Impegni RE	0,00
	+ Pdc U.2.03 Contributi agli investimenti a Amm.pubbliche	Impegni RE	0,00
	+ Pdc U.2.04.01 Altri trasferimenti in conto capitale	Impegni RE	0,00
	+ Pdc U.2.04.11 Altri trasferimenti in conto capitale	Impegni RE	0,00
	+ Pdc U.2.04.16 Altri trasferimenti in conto capitale	Impegni RE	0,00
	+ Pdc U.2.04.21 Altri trasferimenti in conto capitale] =	Impegni RE	176.366,84
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti		86,20 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Giorni	12,32
10	Debiti finanziari		
	Estinzione anticipata di prestiti /	Impegni	0,00
	Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente =		1.584.144,62
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari		0,00 %

	Spese titolo 4	Impegni	396.814,63
	Estinzione anticipata di prestiti /	Impegni	0,00
	Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente =		1.584.144,62
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari		25,05 %
	[[Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"		56.748,61
	- Pdc U.1.07.06.02 "Interessi di mora"	Impegni	0,00
	- Pdc U.1.07.06.04 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria"	Impegni	0,00
	+ Spese Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni	396.814,63
	- Estinzione anticipata di prestiti]	Impegni	0,00
	- [Entrate 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche"	Accertamenti	0,00
	+ Entrate 4.03.01 "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche"	Accertamenti	0,00
	+ Entrate 4.03.04 "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione]] /	Accertamenti	0,00
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	6.898.830,61
10.3	Sostenibilità debiti finanziari		6,57 %
	Debito di finanziamento al 31/12 /		1.187.330,00
	Popolazione residente =		11596
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)		102,39
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione		
	Quota libera di parte corrente dell'avanzo /		491.838,13
	Avanzo di amministrazione =		7.826.797,96

11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo		6,28 %
	Quota libera in conto capitale dell'avanzo /		373.624,43
	Avanzo di amministrazione =		7.826.797,96
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo		4,77 %
	Quota accantonata dell'avanzo /		5.861.498,13
	Avanzo di amministrazione =		7.826.797,96
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto		74,89 %
	Quota vincolata dell'avanzo /		1.099.837,27
	Avanzo di amministrazione =		7.826.797,96
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo		14,05 %
12	Disavanzo di amministrazione		
	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente		0,00
	- Disavanzo amministrazione esercizio in corso /		0,00
	Totale Disavanzo esercizio precedente =		0,00
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio		0,00 %
	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso		0,00
	- Disavanzo amministrazione esercizio precedente /		0,00
	Totale Disavanzo esercizio precedente =		0,00
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente		0,00 %
	Totale disavanzo di amministrazione /		0,00

	Patrimonio netto =		13.837.550,68
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo		0,00 %
	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio /		0,00
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	6.898.830,61
12.4	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio		0,00 %
13	Debiti fuori bilancio		
	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati /		346.220,46
	Totale impegni titolo 1 e titolo 2 =	Impegni	8.591.186,75
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati		4,03 %
	Importo Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento /		159.787,12
	Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti	6.898.830,61
13.2	Debiti in corso di riconoscimento		2,32 %
	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento /		0,00
	Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti	6.898.830,61
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento		0,00 %
14	Fondo pluriennale vincolato		
	[Fondo pluriennale vincolato parte corrente		45.514,73
	+ Fondo pluriennale vincolato parte capitale		0,00
	- Quota del fondo pluriennale vincolato parte corrente non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi		0,00
	- Quota del fondo pluriennale vincolato parte capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi] /		0,00

	[Fondo pluriennale vincolato parte corrente iscritto in entrata del bilancio		45.514,73
	+ Fondo pluriennale vincolato parte capitale iscritto in entrata del bilancio] =		0,00
14.1	Utilizzo del FPV		100,00 %
15	Partite di giro e conto terzi		
	[Totale accertamenti per Entrate per conto terzi e partite di giro	Accertamenti	1.247.232,79
	- Accertamenti derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali E.9.01.99.06] /	Accertamenti	0,00
	Totale accertamenti dei primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	6.898.830,61
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata		18,08 %
	[Totale impegni per Uscite per conto terzi e partite di giro	Impegni	1.247.232,79
	- Impegni derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali U.7.01.99.06] /	Impegni	0,00
	Totale impegni del titolo 1 della spesa	Impegni	7.514.693,19
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita		16,60 %

Rischi corruttivi e contrasto all'illegalità

Contrariamente al contesto della Sicilia occidentale l'assetto della criminalità organizzata nella provincia di Catania e soprattutto nel capoluogo si caratterizza per la presenza e l'operatività di diverse organizzazioni criminali.

A Catania *cosa nostra* continua a essere rappresentata dalle storiche *famiglie* SANTAPAOLA – ERCOLANO e MAZZEI¹³⁶; a Caltagirone, nel comprensorio *“Calatino – Sud Simeto”*, dall'autonoma *famiglia* LA ROCCA, mentre a Ramacca (CT) è residuale l'operativa dell'omonima *famiglia*.

Tuttavia sul territorio operano da decenni anche altri sodalizi mafiosi tra cui i *clan* CAPPELLO-BONACCORSI, LAUDANI, PILLERA – DI MAURO, SCIUTO (Tigna), CURSOTI, PIACENTI e NICOTRA i quali seppur fortemente organizzati e per quanto regolati secondo gli schemi classici delle consorterie mafiose evidenziano una maggiore flessibilità non facendo parte organicamente della struttura di *cosa nostra*.

Il ruolo predominante tra le consorterie catanesi è sicuramente ricoperto dalla *famiglia* SANTAPAOLA-ERCOLANO per la capacità sia di estendersi e permeare i territori limitrofi, sia e nondimeno di intessere rapporti e infiltrarsi nei tessuti imprenditoriali e nei canali dell'economia legale. Nel merito il Procuratore Distrettuale Antimafia di Catania Carmelo ZUCCARO, ha evidenziato¹⁴³ nel recente passato che: *“E' stato riscontrato, anche in contesti geografici diversi dalla provincia etnea, che articolazioni locali della famiglia SANTAPAOLA-ERCOLANO si rapportano con sodalizi mafiosi ad essa contrapposti nello stesso territorio, addivenendo, se del caso, ad accordi spartitori nella gestione delle attività illecite e, più in generale, nelle infiltrazioni del tessuto imprenditoriale”*.

Allo stato l'affidamento della reggenza ha subito diverse variazioni legate alle scarcerazioni di esponenti dotati di una maggiore autorevolezza.

Nel semestre le investigazioni confermano proprio il carattere transnazionale degli interessi criminali, nonché l'egemonia a tutto campo della *famiglia* SANTAPAOLA-ERCOLANO. Il *business* principale si conferma quello degli stupefacenti. Il **22 febbraio 2021** nell'ambito dell'operazione *“Adrano libera”*¹⁴⁵ la Polizia di Stato ha tratto in arresto 34 soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione mafiosa poiché appartenenti al *clan* SANTANGELO-TACCUNI articolazione della *famiglia* SANTAPAOLA-ERCOLANO operante prevalentemente nel territorio di Adrano. Negli atti del provvedimento si legge come il *clan* si avvallesse *“della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà conseguenti, per commettere una serie indeterminata di delitti, specie contro la persona (quali omicidi, anche al fine di affermare la propria egemonia nei confronti delle cosche rivali e comunque la supremazia gerarchica dell'intero sodalizio), contro il patrimonio, come rapine, furti ed estorsioni e delitti in materia di traffico di sostanze stupefacenti, e ciò per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, autorizzazioni e di appalti pubblici, per realizzare, comunque profitti o vantaggi ingiusti”*. Nel corso dell'attività d'indagine è stato inoltre documentato un vasto traffico di sostanze stupefacenti dalla Lombardia verso il comune etneo che ha evidenziato il ruolo di *trait d'union* svolto da due pregiudicati di Biancavilla – Adrano domiciliati nelle province di Varese e Como. Entrambi grazie ai collegamenti con un soggetto di origine calabrese anch'egli domiciliato nella regione lombarda intrattenevano rapporti d'affari con un cittadino albanese attualmente detenuto. Le indagini iniziate nel 2017 hanno consentito di sequestrare complessivamente circa 30 chili di droga.

I traffici di stupefacenti affiancano spesso l'usura e le estorsioni. Sempre più frequente è la modalità estorsiva del c.d. *“recupero crediti”* perpetrata anche con il consenso degli imprenditori stessi che per imporsi sulla concorrenza e gestire eventuali *“problemi con i creditori”* si avvalgono della protezione del *gruppo* in cambio del versamento di una percentuale sugli utili d'impresa. Tale condotta deleteria per la correttezza dei mercati economici e finanziari trova conferma negli esiti dell'operazione *“Sotto scacco”*¹⁴⁸ conclusa il **4 maggio 2021** dai Carabinieri di Paternò (CT) con la quale sono stati tratti in arresto 40 soggetti appartenenti alle *organizzazioni* mafiose ALLERUZZO, ASSINNATA ed AMANTEA articolazioni della *famiglia* SANTAPAOLA ERCOLANO nel *“triangolo”* Paternò-Biancavilla-Adrano.

Le investigazioni hanno permesso di ricostruire gli organigrammi e le attività criminali dei gruppi mafiosi i quali si dedicavano alla gestione di un fiorente traffico di stupefacenti ed erano dediti anche alle estorsioni, al riciclaggio e alla ricettazione creando, grazie alla condotta consapevole di alcuni imprenditori che ne favorivano le attività illecite, una situazione di grave condizionamento del tessuto economico locale. Ne è esempio il caso del titolare di una ditta di commercio di prodotti ortofrutticoli che utilizzando la “protezione mafiosa” per imporsi sulla concorrenza versava ai vertici del *clan* una percentuale degli utili consentendo loro di concludere affari. Si segnala inoltre il caso di un proprietario di importanti gioiellerie il quale consentiva al capo *clan* di operare compravendite in contanti di diamanti, orologi e gioielli senza rendicontazione fiscale quindi permettendogli in tal modo di riciclare denaro “sporco”.

Dagli atti d’indagine si legge, infatti, come: *“l’imprenditore, lungi dall’apparire come una “vittima” del Clan, abbia instaurato con la cosca, su un piano di sostanziale parità e per propria libera scelta, un rapporto volto a conseguire reciproci vantaggi consistenti nell’ottenere da parte di entrambi risorse, servizi od utilità. Anche le conversazioni intercettate evidenziano “proprio una chiara collusione tra gli esponenti del Clan ...omissis... e l’imprenditore, perfettamente a conoscenza delle dinamiche mafiose e degli equilibri del Clan, che dava luogo ad una società di fatto tra gli stessi con dazione reciproca del denaro derivante da attività lecite e illecite ...omissis... ed aiuto concreto dell’imprenditore nella gestione di affari anche delicati del gruppo”*. Tra gli elementi di vertice figura anche il boss di Alleruzzo che nonostante l’attuale detenzione¹⁵⁰ approfittava dei permessi premio per ritornare nel paese d’origine dove durante i *summit* mafiosi continuava a impartire ordini e direttive per la gestione degli affari. Altro canale di finanziamento delle casse del *clan* è risultata l’indebita percezione dell’indennità di disoccupazione agricola. Sono state infatti acclamate anche una serie di truffe perpetrate ai danni dell’INPS con un danno erariale per circa 87.000 euro. L’organizzazione infatti attraverso una rete di ditte compiacenti, consulenti del lavoro disponibili e soggetti che si prestavano a fungere da falsi braccianti predisponeva tutta la documentazione necessaria e inoltrava all’Inps le domande per l’indennità. L’inchiesta ha inoltre portato alla luce anche il piano delle organizzazioni legate alla *famiglia* SANTAPAOLA - ERCOLANO di far arrivare ingenti carichi di cocaina dall’Ecuador. Il progetto non andato poi a buon fine prevedeva che la droga sarebbe stata occultata in *container* contenenti banane provenienti dal Paese sudamericano. Altro settore nel quale la *famiglia* SANTAPAOLA – ERCOLANO ha confermato

il suo interesse criminale è quello delle scommesse e del *gaming online*. Il **3 marzo 2021** la Guardia di finanza nell’ambito dell’operazione *“Doppio gioco”* ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 23 soggetti ritenuti responsabili di esercizio illegale di giochi e scommesse, evasione fiscale, truffa aggravata, autoriciclaggio con la finalità di favorire gli interessi della suddetta *famiglia*. Nella circostanza è stato disposto il sequestro preventivo in Italia e all’estero di società, beni immobili e mobili, rapporti di conti corrente e disponibilità finanziarie per oltre 80 milioni di euro. Nel dettaglio le indagini hanno riguardato il sistema di illecita raccolta e gestione delle scommesse sportive *on line* oltre che il riciclaggio dei relativi proventi. E’ stato accertato come la consorteria avesse in primo luogo ideato sulla rete *internet* un’apposita piattaforma di gioco non autorizzata a operare in Italia attribuendone la proprietà a una società maltese al fine di occultarne il legame con il territorio nazionale e le connessioni con la criminalità organizzata. Successivamente veniva organizzata l’illecita raccolta di scommesse “da banco” sull’intero territorio nazionale attraverso una rete di agenzie collegate alla predetta piattaforma di gioco quali centri di trasmissione dati. Al riguardo le indagini hanno permesso di accertare che solo una parte minimale delle scommesse avveniva *on line* mentre la maggior parte delle puntate era effettuata in presenza e pagata in contanti. L’analisi dell’operatività del sito *internet* ove confluivano tutte le puntate ha permesso di evidenziare che il totale della raccolta delle scommesse è stata pari a 32 milioni di euro e per altro verso la società maltese che in realtà operava come stabile organizzazione sul territorio nazionale ha evaso le imposte sui redditi per oltre 30 milioni di euro. Gli importi delle scommesse raccolte dalle varie agenzie sul territorio

nazionale e i proventi dell'evasione, complessivamente pari a oltre 62 milioni di euro, sono poi confluiti nei conti della società maltese e successivamente riciclati nell'acquisto di terreni, fabbricati, società in Italia (Puglia ed Emilia-Romagna) e in Germania.

Sul medesimo fronte il **27 maggio 2021** la DIA di Catania nell'ambito dell'operazione "Apate" ha indagato complessivamente 65 persone 13 delle quali colpite da provvedimento cautelare personale per i reati di associazione a delinquere finalizzata all'esercizio abusivo di attività di gioco e scommesse, truffa aggravata ai danni dello Stato ed intestazione fittizia di beni commessi utilizzando agenzie e punti scommesse riconducibili a società operanti all'estero (Austria, Bulgaria e Malta) mediante diverse reti di gioco *online* funzionali alla raccolta abusiva di scommesse su eventi sportivi e al gioco d'azzardo su varie piattaforme. Le indagini hanno riguardato una vasta rete di agenzie di scommesse e giochi riconducibili a un imprenditore "*contiguo sia ai Cappello che ai Santapaola*" con le quali il soggetto è risultato aver intrattenuto relazioni che ne hanno favorito nel tempo la crescita imprenditoriale inizialmente nel settore delle *slot machine* e dei *videopoker* e successivamente nel gioco a distanza. Dagli atti d'indagine si evince come: "*i rapporti di ...omissis... con gli ambienti mafiosi trascendessero il semplice "contatto" e realizzavano una interazione, ispirata a rapporti di reciproco tornaconto, in forza della quale il primo estendeva la propria area di influenza, installando i propri apparati per giochi elettronici e online (con una vera e propria imposizione delle slot machine negli esercizi commerciali) nei territori governati da Cosa nostra o da altri gruppi criminali, avvalendosi della loro capacità di "persuasione" e di controllo del territorio, e questi ultimi acquisivano capitali che venivano investiti nell'associazione*". Inoltre le indagini hanno dimostrato come l'imprenditore "*dopo avere trascorso un lungo periodo di detenzione dal 2009 al 26 giugno 2015, rimesso in libertà, riprende con analogo attivismo e vigore una serie di attività illecite nel settore dei giochi online, alimentando un "sistema" di gestione delle scommesse online (e non più di mero gioco a distanza del tipo slot machine) ancora più ramificato e sofisticato dei precedenti da lui praticati, capace di sfruttare spregiudicatamente la rete internet per insediare nel mercato italiano una serie di società di bookmaker con formale sede all'estero ~ non autorizzate in Italia, che grazie alla sua intermediazione offrivano servizi a una fitta rete di agenzie e punti gioco fisici nel territorio siciliano (nella presente indagini ne sono state rilevate circa 40), il tutto con elusione dei controlli di ordine pubblico e della tassazione dello Stato*". Nella circostanza sono state sottoposte a sequestro 38 agenzie di scommesse ubicate nella città e nella provincia di Catania, nonché in provincia di Agrigento, Enna, Siracusa e Messina oltre a beni mobili e immobili, conti correnti e rapporti finanziari per un valore complessivo stimato in circa 30 milioni di euro. Diverse agenzie infatti sono risultate appannaggio di esponenti mafiosi direttamente o per il tramite di interposta persona.

Nel contesto criminale in esame nel semestre in esame si sono verificati alcuni episodi violenti verosimilmente sintomatici di dissidi interni al *clan* così come il danneggiamento mediante esplosivi nei confronti di uno storico congiunto al sodalizio SANTAPAOLA-ERCOLANO.

Anche i MAZZEI radicati nel cuore del capoluogo etneo contano su sodalizi operanti a Bronte, Maletto, Maniace e a Scicli (RG) sul gruppo dei MORMINA tuttavia l'organizzazione appare allo stato depotenziata dalle indagini e dalle condanne irrogate ai maggiorenti nel corso degli ultimi anni. Alla stregua degli altri consessi criminali anche tale consorterìa oltre agli stupefacenti, alle estorsioni, alle scommesse illegali e ai rifiuti si sta affermando nel nuovo *business* riguardante il traffico di prodotti petroliferi¹⁵⁴. Nel semestre l'operazione "*Petrol-Mafia Spa*" ha evidenziato il coinvolgimento di una compagine catanese facente capo a soggetti già implicati in precedenti attività investigative¹⁵⁶ quali imprenditori di riferimento delle organizzazioni mafiose di Catania MAZZEI E PILLERA. L'indagine articolata in più *tranches* ha disvelato il solido collegamento tra le compagini *'ndranghetiste* del vibonese e i gestori di un deposito fiscale sito in Locri (RC) dove appartenenti a consessi mafiosi campani e siciliani avevano interesse ad avviare stabili commerci al fine di sviluppare ulteriori e remunerative forme di frode.

Per ciò che riguarda la *famiglia* LA ROCCA la recente dipartita del capo storico¹⁵⁷ ha determinato il passaggio della reggenza per *successione* al figlio. Tale circostanza potrebbe indurre il *sodalizio* egemone nell'area calatina ad assumere nuovi contorni e assetti interni.

Il *clan* ha subito una misura patrimoniale il **5 gennaio 2021** ad opera della Guardia di finanza che ha sequestrato beni¹⁵⁸, a vario titolo, riconducibili a un soggetto organico alla *famiglia*. Il provvedimento che si pone quale integrazione di un precedente decreto¹⁵⁹ che aveva già portato al sequestro di 270 mila euro ha avuto a oggetto una ditta individuale operante nel settore della coltivazione di agrumi e di un fabbricato rurale per un valore di circa 60 mila euro. Come in premessa cennato sul territorio insistono ulteriori *sodalizi* che si connotano per un livello meno evoluto rispetto a *cosa nostra* ma ugualmente temibili dal punto di vista degli effetti criminali. Si tratta in sostanza di alcuni *clan* organizzati e radicati nel territorio catanese sia cittadino, sia provinciale dal quale tenderebbero ad espandersi anche nelle province vicine.

I *clan* CAPPELLO - BONACCORSI e LAUDANI risulterebbero tra i più attivi nel panorama criminale etneo in virtù del numero degli affiliati e per l'organizzazione tipicamente militare che li caratterizza. Il *sodalizio* dei CAPPELLO-BONACCORSI (*Carateddi*) avrebbe mantenuto un certo spessore anche fuori provincia in particolare a Siracusa e Ragusa con interessenze in alcuni Comuni dell'enne¹⁶⁰ e nell'intera fascia jonica ove è rappresentato dal *gruppo* mafioso dei CINTORINO sorto nel centro di Calatabiano¹⁶¹ (CT). Nel semestre il *clan* ha confermato la sua vitalità nel campo del narcotraffico. Segnatamente il **1 febbraio 2021** nell'ambito dell'operazione "*Minecraft*"¹⁶² è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di alcuni soggetti ritenuti responsabili di associazione mafiosa finalizzata al traffico di droga, detenzione e porto illegali di armi comuni e da guerra, nonché ricettazione delle stesse. Proprio il rinvenimento di un vero "deposito di armi" e l'abitudine degli indagati a girare armati denotano dal punto di vista criminale l'elevatissimo grado di pericolosità del *gruppo*. Come si legge negli atti d'indagine infatti: "*il clan dispone di un nutrito arsenale costituito anche da armi dalla notevolissima potenza offensiva. Giova evidenziare che gli attuali responsabili operativi del clan non esitano ad ostentare ad ogni occasione tale disponibilità e dimostrano particolare e costante attenzione alla manutenzione di tali armi, come a voler essere sempre pronti a fame uso in qualsiasi momento, il che rende tali personaggi, certamente privi della "saggezza" dei loro predecessori in quanto privi della esperienza criminale di questi ultimi, soggetti di altissima pericolosità sociale*". Il provvedimento, scaturito a seguito del decreto di fermo¹⁶³ emesso dalla Procura distrettuale etnea il precedente **29 gennaio** giunge dopo complesse indagini finalizzate a monitorare la riorganizzazione dei CAPPELLO-BONACCORSI in precedenza colpiti da numerosi provvedimenti giudiziari. Le attività repressive avevano infatti determinato l'arresto dei vertici e creato dei vuoti nelle posizioni di comando determinando così uno stato d'instabilità fra le varie frange del *clan*. Appare dunque verosimile come proprio l'assenza di capi dal carisma criminale riconosciuto anche da consorterie mafiose diverse e talvolta avverse, abbia contribuito a esasperare la storica conflittualità con il *clan* dei CURSOTI MILANESI che nel mese di agosto 2020 ha portato al violento scontro¹⁶⁵ a fuoco nel quartiere di Librino in occasione del quale perdevano la vita 2 persone e altre rimanevano ferite. L'esito delle indagini è confluito nell'operazione "*Centauri*" conclusa il **20 aprile 2021** dai Carabinieri di Catania nell'ambito della quale sono state tratte in arresto 14 persone per i reati di concorso in duplice omicidio, tentati omicidi porto e detenzione illegale di armi con l'aggravante di agevolare i *clan* di appartenenza. Le investigazioni riscontrate anche dalle dichiarazioni di collaboratori di giustizia hanno infatti consentito di fare completa luce sul cruento scontro a fuoco da inquadrarsi "*in un contesto di conflittualità preesistente fra gli esponenti di due consorterie di tipo mafiose, il clan "Cappello" ed il clan dei "Cursoti Milanesi, per ragioni... omissis...di rilievo tale da coinvolgere direttamente i vertici dei due sodalizi e con ogni probabilità da ricollegarsi a mal tollerati tentativi di espansione o di ingerenza eccedenti i rispettivi ambiti territoriali di competenza esperiti e per converso lamentati dall'una piuttosto che dall'altra fazione*" a tal proposito si ricorda l'espressione "*ora ve ne fazzu ire du viale, siete ospiti*" utilizzata da uno degli elementi di vertice del *clan* dei *cursoti*

milanesi mentre aggrediva e percuoteva un affiliato del contrapposto *clan*. Da ultimo giova segnalare il costante interesse per le attività estorsive, nonché la capacità di creare e intessere relazioni con Funzionari della pubblica amministrazione al fine di infiltrarsi e permeare il tessuto imprenditoriale locale. Assunto confermato dagli esiti dell'operazione "*Sipario*" conclusa il **16 marzo 2021** dalla Guardia di finanza nei confronti di 22 soggetti alcuni dei quali affiliati al *clan*. Nel dettaglio è stato possibile inquadrare e monitorare l'attività dell'indagato principale legato all'esponente di vertice del *clan*. Egli impegnato a provvedere al reimpiego del denaro di provenienza illecita in attività commerciali fittiziamente intestate a soggetti terzi al fine di schermarne la riconducibilità poneva in essere numerosi atti estorsivi in danno di privati, imprenditori e di un noto pittore. Lo stesso infatti "*sfruttando la notorietà della sua caratura criminale*" costringeva il noto artista a consegnarli svariate opere d'arte da destinare a pubblici funzionari con i quali intratteneva rapporti utili ai propri scopi illeciti. Nel corso delle indagini è stato appurato inoltre lo scambio elettorale politico-mafioso commesso da un appartenente alle Forze dell'ordine con funzioni all'interno dell'amministrazione comunale di Catania. Quest'ultimo in occasione delle imminenti elezioni stringeva un patto con l'indagato principale finalizzato a sostenere la sua candidatura in cambio di vari favori. Tra questi in particolare la promessa di agevolare un subappalto per la demolizione di una piattaforma ferrosa presso il porto di Augusta in favore di una società a lui gradita, nonché di danneggiare un piccolo imprenditore attraverso l'utilizzo dei poteri connessi alla sua funzione. Le indagini hanno inoltre evidenziato le condotte di altri pubblici ufficiali che redigevano false relazioni di servizio finalizzate a garantire la sussistenza dei requisiti richiesti per l'assegnazione di alloggi popolari in favore di stretti congiunti dell'indagato principale.

Nell'ambito delle investigazioni è stato inoltre disposto il sequestro preventivo di 3 società aventi sede a Catania e operanti nella gestione di bar e ristoranti, per un valore complessivo di circa 5 milioni di euro.

Nonostante le numerose operazioni di polizia¹⁷¹ e i considerevoli provvedimenti ablativi il *sodalizio* dei LAUDANI apparentemente sopito anche in seguito al decesso dello storico reggente starebbe facendo rilevare un riacquistato vigore. Da sempre tra i principali alleati della *famiglia* SANTAPAOLA-ERCOLANO ha mostrato nel corso degli anni una spiccata capacità di riorganizzazione e di evoluzione fino ad affermarsi tra i *clan* più organizzati nel panorama criminale.

Particolarmente attivo in città e nell'*hinterland* ove prediligerebbe operare nel settore degli stupefacenti, delle estorsioni e dell'usura avrebbe esteso i suoi interessi criminali anche nel nord Italia evidenziando una particolare attitudine a inserirsi nei canali dell'economia legale.

Aggiornata conferma nel semestre giunge con l'operazione "*Follow the money*" del **10 febbraio 2021** nell'ambito della quale la Guardia di finanza ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare personale e reale nei confronti di 26 soggetti indagati, a vario titolo, per associazione mafiosa, intestazione fittizia di beni e trasferimento fraudolento di valori al fine di eludere la vigente normativa antimafia. Le investigazioni hanno riguardato gli investimenti operati dal *gruppo* degli SCALISI¹⁷⁴ propaggine adranita del *clan* LAUDANI braccio imprenditoriale di *cosa nostra* evidenziando ancora una volta il legame d'affari tra mafia e imprenditoria.

Fondamentale si è rilevato infatti l'appoggio di due imprenditori che in cambio di denaro e protezione operavano in favore del gruppo criminale attraverso ripetute intestazioni fittizie di beni e società illecitamente acquisite nel tempo. L'attività ha permesso di accertare la forte capacità del *gruppo* di inserirsi nel tessuto economico-sociale e di infiltrarsi in strutture produttive attive sull'intero territorio nazionale con sede nel Nord-Est.

Ancora una volta è emerso il ruolo centrale del *boss*, che nonostante la detenzione continuava a rappresentare un punto di riferimento per il *sodalizio* del quale dirigeva le fila avvalendosi della collaborazione del nipote suo portavoce e supervisore degli investimenti finanziari. Da alcuni colloqui captati in carcere "*emergeva infatti la capacità economica dello ...omissis... e il nipote.*

Nonostante il suo stato di detenzione ultraventennale, sia costantemente informato sia in ordine alle vicissitudini del paese di appartenenza (Adrano) e dei suoi familiari, quanto in ordine ai propri investimenti, tanto nelle imprese di trasporto su strada e la ditta individuale del nipote...quanto in immobili... omissis... Nel trattare i singoli colloqui nel corso dei quali ... detta ordini ovvero pretende dei consuntivi in ordine dei suoi investimenti e delle connesse attività imprenditoriali allo stesso riconducibili”.

Nel corso dell’operazione è stato anche eseguito il sequestro preventivo nei confronti dei beni, delle quote societarie e dei compensi aziendali di 17 società aventi sede in Sicilia, Lombardia e Veneto, di 48 beni immobili tra terreni e appartamenti situati tra Catania e Messina oltre che di conti correnti e disponibilità finanziarie per un valore complessivo di 50 milioni di euro. Le ulteriori indagini patrimoniali hanno reso possibile la completa ricostruzione degli investimenti illeciti del boss portando il **16 aprile 2021** nell’ambito dell’operazione *“Follow the money II”* all’esecuzione a Catania, Roma, Milano, Novara, Udine, Varese e Verona di 2 provvedimenti di sequestro¹⁷⁵ nei confronti di 7 società e relativi compensi aziendali per un valore di circa 12 milioni di euro.

Altro duro colpo inferto al gruppo in argomento è giunto con l’operazione *“Triade”* conclusa il **6 marzo 2021** dalla Polizia di Stato. In tale ambito sono stati tratti in arresto ulteriori 13 soggetti tra cui il nipote delle storico boss poiché ritenuti responsabili di associazione mafiosa, associazione a delinquere finalizzata al traffico sostanze stupefacenti. In particolare il procedimento oltre a disvelare la pressione estorsiva esercitata nei confronti di alcuni commercianti locali ha evidenziato i più recenti sviluppi riguardanti *“la cosca Scalisi di Adrano – compagine mafiosa espressione territoriale del clan Laudani di Catania -, ove, è noto, operano due organizzazioni criminali: il sodalizio denominato Santangelo (inteso anche come i “Taccuni”), riconducibile alla “famiglia” catanese Santapaola - Ercolano, ed il gruppo Scalisi ...omissis... riconducibile alla “famiglia” Laudani ... La solidità della cosca Scalisi e la capacità di resistenza ai duri colpi inferti dall’Autorità giudiziaria sarebbero confermati dal protrarsi, fino all’attualità, dell’operatività del sodalizio mediante il ricorso anche a “nuove leve”.* Negli atti d’indagine emerge infatti: *“l’esistenza di una associazione mafiosa, composta da vecchi associati, con ruoli di vertice, e nuove leve”.*

Ulteriori investigazioni condotte nel semestre hanno portato all’azzeramento di varie “piazze di spaccio” dimostrando come il mercato degli stupefacenti¹⁷⁷ rappresenti ancora uno settori criminali più vantaggiosi nel quale è pronta a investire sia *cosa nostra*, sia altre organizzazioni criminali italiane e straniere. Nel senso è da annoverare l’operazione *“Concordia”* conclusa dai Carabinieri il **20 gennaio 2021** con l’esecuzione di un’ordinanza di custodia cautelare¹⁷⁸ nei confronti di 22 soggetti. L’indagine ha consentito di disarticolare un sodalizio criminale che gestiva una fiorente “piazza di spaccio” radicata nello storico quartiere catanese di San Cristoforo, nonché di sgominare un secondo gruppo criminale specializzato invece nella vendita di cocaina e crack a domicilio e su ordinazione rifornendo in particolare gli ambienti della movida catanese. La “piazza di spaccio” era diretta da un soggetto che con l’aiuto della moglie, del suocero e di vari sodali con i classici compiti di *pusher* e di vedette si occupava della gestione del traffico di cocaina garantendo centinaia di cessioni giornaliere per un introito medio stimato intorno ai 10.000 euro al giorno. Durante le indagini l’attenzione degli investigatori si è focalizzata anche sulla figura di un tassista assiduo frequentatore della “piazza” che insieme a un suo collega si occupava di smerciare la cocaina venduta a prezzi maggiorati ai clienti di un *night club* oppure fungeva da tramite per gli acquirenti che preferivano non esporsi all’acquisto della droga. Tra gli indagati 10 soggetti sono risultati percettori del “reddito di cittadinanza”.

L’**11 febbraio 2021** la Polizia di Stato con l’operazione *“Drug stable”* ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 9 soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo ed in concorso tra loro, di tentato omicidio, associazione a delinquere finalizzata al traffico di droga, detenzione abusiva e porto illegale di armi da guerra e armi comuni, ricettazione e detenzione di monete falsificate.

Tra i destinatari del provvedimento figurano anche i responsabili di un tentato duplice omicidio commesso nel rione popolare di Librino nel maggio 2019 per ragioni riconducibili ad un presunto

“sconfinamento” da parte delle vittime nella gestione del traffico di sostanze stupefacenti all’interno del medesimo quartiere. Nel corso delle indagini è emerso che il gruppo criminale riforniva alcune delle più grosse “piazze di spaccio” del capoluogo smerciando una media di 150 chili di *marijuana* al mese e ricevendo ogni 2 settimane carichi di circa 80 chili di *marijuana* da trafficanti *albanesi* operanti a Conversano (BA) e stabilmente organici da diversi anni all’organizzazione criminale.

Altra importante investigazione che ha consentito di accertare l’esistenza di una fiorente piazza di spaccio nel quartiere di San Cristoforo è l’operazione “*Piombai*” conclusa dai Carabinieri di Catania l’**8 giugno 2021**. Le indagini hanno consentito di trarre in arresto 25 appartenenti a un’organizzazione criminale finalizzata allo spaccio di stupefacenti definendone la struttura, le posizioni di vertice, i ruoli dei sodali e le modalità di approvvigionamento e cessione della droga. Lo spaccio era organizzato “imprenditorialmente” con precisi orari di lavoro organizzati su turnazioni giornaliere e gli affari illeciti fruttavano circa 10 mila euro al giorno.

All’interno dell’organizzazione fondamentale si è rivelato il ruolo di 3 donne alle quali era affidato il compito di gestire la contabilità del *gruppo*, di sostituire gli spacciatori in caso di necessità e fungere da “rette”¹⁸¹ dello stupefacente.

Particolare attenzione merita inoltre la presenza nel territorio catanese di gruppi criminali stranieri. Si tratta di sodalizi dediti in alcuni quartieri specifici allo sfruttamento della prostituzione, del lavoro nero e del caporalato, al commercio di prodotti contraffatti e allo spaccio di droga. Particolarmente strutturati risultano i sodalizi nigeriani¹⁸² la cui operatività ha trovato conferma lo scorso semestre con l’operazione “*Family Light House of Sicily*”¹⁸³ conclusa dalla Polizia di Stato con la quale era stata colpita la “cellula” siciliana della confraternita *cultista* dei “MAPHITE”.

Nel corso delle indagini è stato possibile documentare diversi *summit* svolti tra i vertici dell’organizzazione nelle città di Catania, Palermo, Caltanissetta e Messina. Nel semestre in esame di rilievo è l’operazione “*Cocorito*” nell’ambito della quale la Guardia di finanza il **25 maggio 2021** ha eseguito 13 ordinanze di custodia cautelare¹⁸⁴ nei confronti di un gruppo multietnico composto da catanesi¹⁸⁵, *albanesi* e *colombiani*. L’attività investigativa ha consentito di disarticolare 2 organizzazioni criminali operanti nel capoluogo dedite alla commercializzazione di elevati quantitativi di droga e di sottoporre a sequestro quasi 400 kg di *cocaina* e *marijuana*. In particolare la prima associazione promossa da 2 fratelli colombiani era dedita al traffico di *cocaina*, la seconda avviata da uno straniero e un italiano era a sua volta articolata in 2 gruppi.

Il primo costituito da albanesi e attivo nell’importazione di droga dall’Albania poi rivenduta a organizzazioni operanti sul territorio siciliano, l’altro gruppo con a capo siciliani si riforniva di *marijuana* dagli albanesi.

Complessivamente le attività di contrasto al fenomeno illecito hanno portato nel semestre al sequestro di oltre 30 kg di *cocaina*, 500 kg di *marijuana*¹⁸⁶ e oltre 12 kg di *hashish*. Tali numeri pur non delineando l’effettiva dimensione del consumo risultano comunque sintomatici del radicamento e della diffusione del fenomeno anche in epoca di pandemia. Se da un lato le operazioni condotte sembrerebbero confermare la già collaudata sinergia tra gruppi criminali per la gestione delle “piazze di spaccio”, dall’altro si segnala un omicidio occorso nel semestre e presumibilmente riconducibile a contrasti relativi proprio alla spartizione delle “piazze” nei quartieri di Librino e San Cristoforo. Il **5 giugno 2021** a seguito delle dichiarazioni di 2 collaboratori di giustizia i Carabinieri rinvenivano in contrada Vaccarizzo il cadavere di un pluripregiudicato affiliato alla *famiglia* SANTAPAOLA. Le successive investigazioni hanno consentito di trarre in arresto il **12 giugno 2021** 2 elementi apicali del *gruppo* NIZZA affiliati alla medesima consorte. Tra i moventi ci sarebbero le relazioni personali che la vittima era riuscito a coltivare durante una delle sue detenzioni aprendo un canale di tutto rilievo con Napoli finalizzato al rifornimento di ingenti quantitativi di *cocaina* e *marijuana*.

Lo stesso nonostante avesse messo a disposizione del *clan* di appartenenza questa fonte di approvvigionamento al tempo stesso stava lavorando anche mettersi in proprio e per fare il salto di

qualità provocando la reazione dei vertici del *clan* che avrebbero deciso di eliminarlo e di appropriarsi di quella importante “strada” con Napoli.

Nel semestre sono stati registrati numerosi rinvenimenti di armi. Particolare rilevanza assumono anche nel periodo in esame i sequestri e le confische operate sui patrimoni illecitamente accumulati dalle consorterie. Nel senso il **25 febbraio 2021** la Polizia di Stato ha dato esecuzione al decreto di sequestro¹⁸⁸ nei confronti di un soggetto già attinto da varie investigazioni giudiziarie¹⁸⁹ che ne hanno attestato inizialmente l'appartenenza alla *famiglia* SANTAPAOLA¹⁹⁰ e successivamente al *clan* CAPPELLO¹⁹¹. Le attività hanno consentito di cristallizzare un quadro di evidente sperequazione di beni formalmente intestati a terzi ma di fatto riconducibili al proposto che li gestiva assicurando la c.d. “correlazione temporale”.

L'ablazione ha interessato beni mobili, immobili e quote societarie per un valore di 1 milione di euro circa.

L'**8 marzo 2021** la Polizia di Stato ha eseguito il sequestro¹⁹² di beni nei confronti di un affiliato al *clan* CAPPELLO. Il provvedimento che evidenzia “*sussistente il presupposto della pericolosità sociale anche “qualificata” (il coinvolgimento attivo nel settore delle truffe assicurative e in quello organizzato del traffico degli stupefacenti sono provati rispettivamente dall’inizio dell’anno 2013 ... e con ruolo di vertice a far data dal gennaio 2017 e sino al febbraio 2019)*” ha avuto ad oggetto beni mobili, immobili, compendi aziendali e strumentali per un valore complessivo di circa 500 mila euro.

Il successivo **24 marzo** la Polizia di Stato ha dato esecuzione ad un sequestro¹⁹³ nei confronti di 2 soggetti¹⁹⁴ appartenenti come confermato anche da diversi collaboratori di giustizia alla consorteria CAPPELLO – BONACCORSI e per i quali le indagini patrimoniali sono state incentrate sugli investimenti effettuati entrambi tra il 2015 e il 2019 evidenziando un'importante sperequazione. Il provvedimento oltre a numerosi rapporti finanziari ha avuto a oggetto beni mobili e immobili per un valore complessivo di circa 500 mila euro.

Si segnala infine il sequestro preventivo delle carte di reddito di cittadinanza nei confronti di 76 soggetti responsabili di aver ottenuto indebitamente il beneficio per un importo pari a circa 600 mila euro utilizzando false dichiarazioni. Tra i destinatari del provvedimento eseguito il **26 aprile 2021** dai Carabinieri figurano alcuni appartenenti alla *famiglia* SANTAPAOLA-ERCOLANO.

In termini prospettici occorre sottolineare che l'egemonia delle organizzazioni mafiose autoctone non potrà essere messa in discussione nel breve termine. Gli equilibri associativi delle formazioni catanesi restano tuttavia precari così come gli accordi interclanici di natura spartitoria.

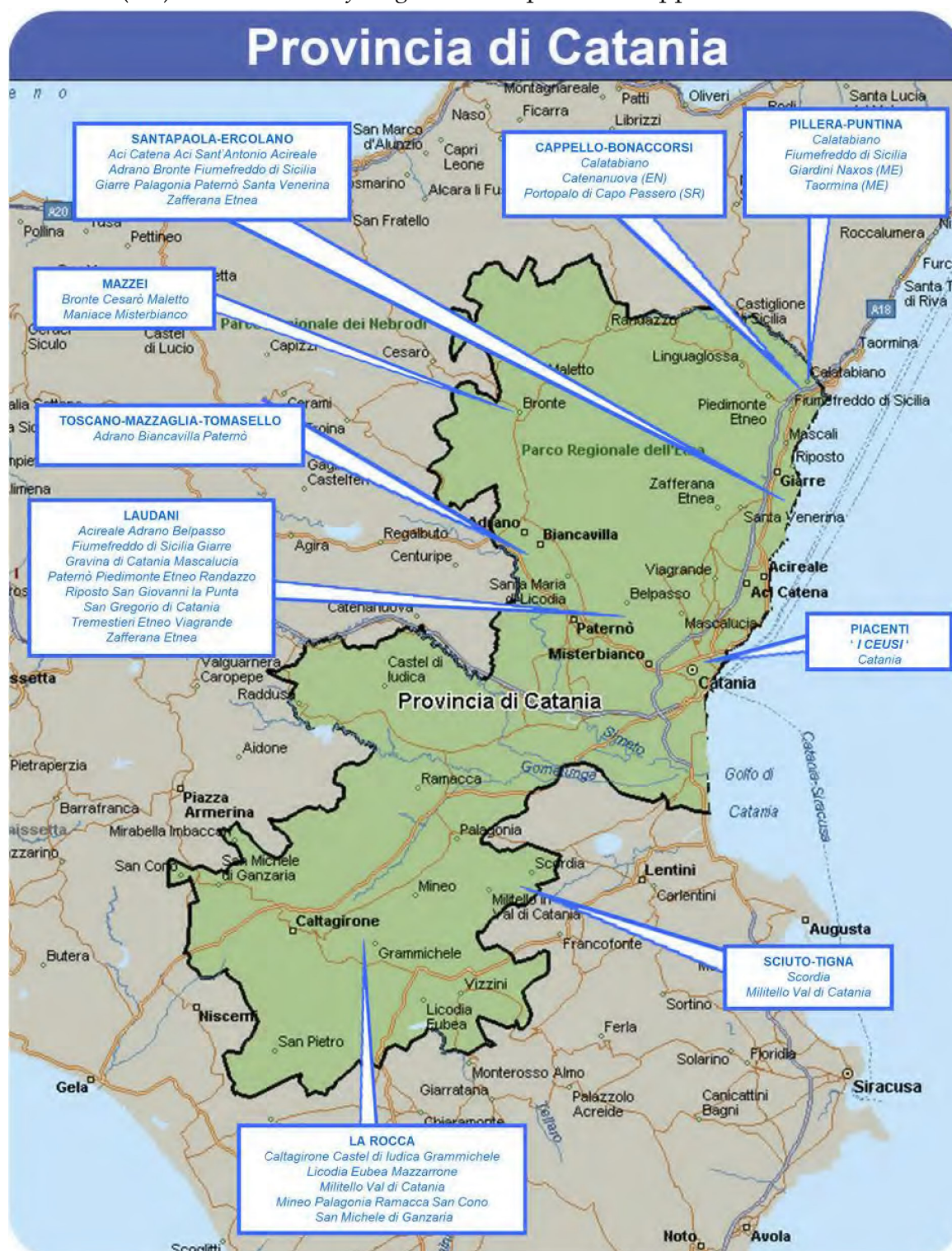
Tuttavia pur nel quadro di un prevalente interesse delle varie formazioni a mantenere una “*pax* mafiosa” funzionale alla realizzazione degli interessi criminali, non possono escludersi momenti di frizione e di possibile ulteriore scontro anche violento.

https://direzionelinvestigativaantimafia.interno.gov.it/wp-content/uploads/2022/03/Relazione_Sem_I_2021.pdf

La città di Catania epicentro dell'area metropolitana più densamente popolata della Sicilia rappresenta il fulcro economico e infrastrutturale del distretto del sud-est della Sicilia oltre che il principale polo industriale, logistico e commerciale dell'isola peraltro sede di un aeroporto internazionale che è il quarto in Italia per traffico passeggeri e di un grande porto commerciale e turistico che rappresenta uno snodo strategico per il trasporto pesante su gomma da e verso i porti più importanti del centro e nord Italia.

Catania può essere parimenti considerata il centro di gravità dei principali interessi criminali la cui gestione e controllo è saldamente nelle mani delle più importanti famiglie mafiose operanti nella Sicilia Orientale.

In questo quadrante della Regione, *cosa nostra* è rappresentata dalle storiche famiglie SANTAPAOLA - ERCOLANO¹ e MAZZEI² a Catania; LA ROCCA³ a Caltagirone e a Ramacca (CT) dall'omonima famiglia la cui operatività apparirebbe al momento meno attiva.



¹ Che riveste un ruolo di preminenza.

² Il sodalizio risulta operare nel quartiere cittadino di San Cristoforo con articolazioni nei comuni di Bronte, Maletto e Maniace. Si rammenta che gli organi del Comune di Maniace (CT) sono stati sciolti con DPR del 16 maggio 2020 e lo scioglimento ulteriormente prorogato in data 6 agosto 2021.

³ Egemone a Caltagirone, nel comprensorio "Calatino - Sud Simeto", estenderebbe inoltre la propria influenza nelle provincie limitrofe. A tal proposito si ricorda che nell'ottobre 2020, a Palagonia e Ramacca (CT), la Guardia di finanza ha eseguito il Decreto di sequestro 27/2020 RSS del Tribunale di Catania - Sez. MP nei confronti di un pregiudicato contiguo alla famiglia, sottoponendo a vincolo un patrimonio stimato in 270.000 euro.

Nondimeno sul territorio operano da decenni anche altri sodalizi di tipo mafioso tra cui i *clan* CAPPELLO-BONACCORSI⁴, LAUDANI, PILLERA - DI MAURO⁵, SCIUTO (Tigna)⁶, CURSOTI⁷, PIACENTI e NICOTRA⁸ i quali seppur fortemente organizzati e per quanto regolati secondo gli schemi tipici delle consorterie mafiose evidenziano maggiore fluidità sul piano strutturale non configurandosi organicamente in *cosa nostra*.

Storica è la vocazione di *cosa nostra* catanese ad addentrarsi e confondersi nel tessuto economico legale del capoluogo, in quello imprenditoriale e nelle dinamiche della gestione locale della cosa pubblica.

Nel tempo anche le altre organizzazioni di tipo mafioso hanno perseguito la medesima strategia rinunciando il più possibile ad affermarsi sul territorio attraverso azioni eclatanti e destabilizzanti per la sicurezza pubblica preferendo, quindi, individuare all'interno delle amministrazioni pubbliche locali e delle professioni o delle imprese soggetti di riferimento in grado di garantire il perseguimento dei propri interessi illeciti. Le indagini condotte negli ultimi anni dimostrano proprio la capacità delle mafie catanesi di reinvestire importanti profitti derivanti dai traffici criminali, in attività economiche apparentemente lecite ma realizzate o acquisite con metodi mafiosi con il conseguente depotenziamento e inquinamento dell'iniziativa imprenditoriale "sana".

Droga⁹, usura, estorsioni ma anche edilizia, commercio, gioco d'azzardo, ristorazione, trasporto, agroalimentare e rifiuti permangono tutt'oggi i settori di maggior interesse criminale. Nel corso dell'ultimo trentennio la *famiglia* SANTAPAOLA-ERCOLANO ha manifestato un'importante capacità espansiva riuscendo ad ampliare i propri interessi in

⁴ Risulta operare sia nel quartiere cittadino di San Cristoforo, sia nelle province limitrofe avvalendosi della componente dei BONACCORSI nota come i *Carateddi*. Nonostante alcuni tra gli *affiliati* siano divenuti collaboratori di giustizia, il sodalizio risulta attivo nel traffico di stupefacenti e nelle scommesse illegali. Una delle propaggini operative del *clan* è rappresentata dal *gruppo* dei CINTORINO, radicato nel centro di Calatabiano (CT) ed egemone nell'intera fascia costiera jonica.

⁵ Organizzazione storica da tempo alleata al *gruppo* del Borgo e alla *famiglia* DI MAURO Puntina, è quasi totalmente confluita nel *clan* LAUDANI negli anni '90 del secolo scorso. Il *sodalizio* in passato ha fatto registrare il singolare fervore di taluni affiliati, attivi nel settore delle estorsioni e dell'usura. Il **21 aprile 2021** la Guardia di finanza di Catania ha eseguito un provvedimento di confisca emesso dal tribunale etneo Sez. MP relativo al patrimonio di un affiliato, consistente in una attività commerciale a Catania e disponibilità finanziarie per un valore complessivo di 220 mila euro.

⁶ Sodalizio residuale meglio noto come dei *Tigna*, possiede articolazioni nei territori di *Militello Val di Catania* e *Scordia*. La componente in libertà sarebbe transitata nel *clan* CAPPELLO, in particolare nella squadra facente capo ai BONACCORSI.

⁷ Il *clan* dei CURSOTI prende il nome dalla zona dell'Antico Corso di Catania, luogo di origine della maggior parte degli affiliati. Si afferma sul territorio per mezzo delle estorsioni, delle rapine, del gioco d'azzardo e del traffico di stupefacenti ricorrendo spesso alla violenza e all'uso delle armi. Si ricorda infatti il conflitto a fuoco occorso nell'agosto 2020 quando un *commando*, poi risultato composto da appartenenti al *sodalizio* dei *Cursoti milanesi* apriva il fuoco contro alcuni componenti del *clan* CAPPELLO colpendone a morte due e ferendone altri quattro. L'esito delle indagini è confluito nell'operazione "*Centauri*" (OCC 9100/2020 RGNR - 6193/2020 RG GIP emessa dal Gip del tribunale di Catania in data 13 aprile 2021) conclusa il 20 aprile 2021 dai Carabinieri di Catania, nell'ambito della quale sono state trattate in arresto 14 persone per i reati di concorso in duplice omicidio, tentati omicidi porto e detenzione illegale di armi, con l'aggravante di agevolare i *clan* di appartenenza.

⁸ Compagine connotata della tipica aggregazione familiare, il *clan* è dedito tradizionalmente allo spaccio di sostanze stupefacenti, alle estorsioni, all'usura e alle rapine (anche fuori provincia), è inoltre uno dei maggiori gestori delle corse clandestine di cavalli e delle correlate scommesse illegali. Opera prevalentemente nel quartiere cittadino di Picanello, dove convive con l'articolazione territoriale della *famiglia* SANTAPAOLA, che ne esercita l'egemonia.

⁹ Il **1° ottobre 2021** i Carabinieri di Acireale (CT) hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare n. 1857/21 r.g. G.I.P. - 5085/2021 R.G.N.R., emessa dal Tribunale di Catania - sezione G.I.P. - in data 14 settembre 2021 nei confronti di 7 persone indagate, a vario titolo, per associazione per delinquere, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine, denominata "*Demolition*", ha fatto luce su un sodalizio criminale, principalmente fondato da un nucleo familiare che, partendo da una base logistica allestita in un bar di Acì Bonaccorsi (CT), estendeva i suoi interessi di spaccio al minuto di cocaina in altri comuni dell'*hinterland* del catanese. Il **20 ottobre 2021** la Polizia di Stato traeva in arresto a Catania nella flagranza di reato di traffico di sostanze stupefacenti, un soggetto ritenuto responsabile di detenere oltre 55 kg di sostanza stupefacente di *hashish* del tipo *ammesia haze*. Il **18 dicembre 2021** i Carabinieri di Catania hanno tratto in arresto un soggetto ritenuto responsabile di detenzione ai fini di spaccio di 8,425 Kg di stupefacente del tipo *skunk* e *haze*.

settori criminali sempre più variegati e operando in territori limitrofi grazie alla collaborazione con i sodalizi locali. Nel centro città la consorteria è organizzata in *gruppi* denominati in base al quartiere di riferimento ai quali viene riconosciuta una certa autonomia organizzativa e decisionale. Nel resto della provincia l'organizzazione è rappresentata da sodalizi stanziali¹⁰ i quali sebbene privi di competenze strategiche garantiscono maggiori opportunità criminali e un controllo del territorio sempre più vasto. La *consorteria* esercita in maniera autorevole la propria influenza anche sulle organizzazioni peloritane mantenendo collegamenti con le famiglie di Mistretta e Barcellona Pozzo di Gotto. Le importanti operazioni condotte nel corso degli anni e le numerose collaborazioni con la giustizia sebbene abbiano indebolito la *famiglia*, non le hanno tuttavia impedito di continuare a controllare direttamente o indirettamente le più importanti piazze di spaccio e di infiltrarsi nel tessuto economico e sociale della città.

Nel semestre in esame l'operatività della *famiglia* è testimoniata da significative risultanze investigative che ne confermano l'interesse per l'usura e le estorsioni. Due differenti attività di polizia¹¹ condotte dai Carabinieri nel mese di **luglio** e **settembre 2021** hanno evidenziato proprio come una rete di criminali in forza delle condizioni di assoggettamento e omertà derivanti dall'appartenenza all'organizzazione si siano resi responsabili di alcuni episodi di estorsione in danno di privati ed esercenti commerciali.

Anche il traffico di stupefacenti continua ad essere considerato uno degli investimenti più vantaggiosi potendo essere gestito sul piano territoriale all'interno di veri e propri fortini di difficile accesso per le forze di polizia. Nel senso il **20 settembre 2021** i Carabinieri nell'ambito dell'operazione "*Quadrilatero*"¹² hanno tratto in arresto 16 soggetti ritenuti responsabili in particolare di associazione finalizzata al traffico e spaccio droga. Coinvolti nelle attività illecite sono emersi anche alcuni minori con il compito di riscuotere i soldi e indicare ai clienti dove ritirare la droga. Le investigazioni hanno altresì consentito di disarticolare 3 gruppi criminali che gestivano alcune piazze di spaccio nello storico rione San Cristoforo e segnatamente nella zona di San Cocimo roccaforte degli affiliati all'omonimo *gruppo* capeggiato da uno dei vertici¹³ della *famiglia*. Nel medesimo contesto criminale sono state disvelate anche estorsioni tentate e consumate nei confronti di alcuni esercizi commerciali.

Un'attività investigativa che ha permesso di monitorare le dinamiche associative dei *gruppi* vicini alla *famiglia* SANTAPAOLA - ERCOLANO in particolare quello di Picanello è l'operazione "*Picaneddu*"¹⁴ conclusa il **15 ottobre 2021** dai Carabinieri nelle province di

¹⁰ SANTANGELO-TACCUNI (Adrano) ALLERUZZO -ASSINNATA - AMANTEA - MORABITO - STIMOLI (Paternò - Biancavilla). Nel nord-est e fascia jonica insistono i BRUNETTO (Giarre-Calatabiano-Fiumefreddo).

¹¹ Il **13 luglio 2021** i Carabinieri di Paternò (CT), nell'ambito dell'operazione "*Nerbo*" hanno eseguito l'OCC n. 5570/2021 G.I.P. - 7904/2021 R.G.N.R. emessa in data **10 luglio 2021** dal Tribunale di Catania - Sezione G.I.P., su richiesta della locale DDA. In tale contesto sono stati tratti in arresto 5 soggetti organici al *gruppo* ASSINNATA e ritenuti responsabili di estorsione aggravata in concorso. Il successivo **9 settembre**, nell'ambito del p.p. nr 2473/17 RGNR in essere presso la Procura della Repubblica di Catania, i Carabinieri di Gravina di Catania (CT) hanno tratto in arresto due soggetti ritenuti contigui alla *famiglia* SANTAPAOLA-ERCOLANO *gruppo* di MASCALUCIA.

¹² OCC n. 13732/18 RGNR - 10115/19 RGGIP emessa l'**8 settembre 2021** dal GIP del Tribunale di Catania ed eseguita il **20 settembre 2021** dai Carabinieri di Catania.

¹³ Condannato all'ergastolo e attualmente ristretto in regime di cui all'art. 41 bis O.P..

¹⁴ OCC n. 7744/17 RGNR emessa il **29 settembre 2021** dal G.I.P. del Tribunale di Catania nei confronti di 15 persone ritenute responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione di tipo mafioso, concorso esterno in associazione di tipo mafioso, riciclaggio, autoriciclaggio, trasferimento fraudolento di valori e procurata inosservanza di pena, con l'aggravante di aver agito al fine di agevolare la famiglia di *Cosa Nostra* catanese SANTAPAOLA - ERCOLANO.

Catania e Vicenza. Dagli atti emerge come il gruppo *“sia una articolazione riconducibile alla famiglia Santapaola-Ercolano, con solide basi territoriali, compenetrata nel tessuto sociale, con una proiezione organizzativa di tipo familistico e fiduciario che viene tramandata, connotata da una fortissima aggressività e con vincoli di fedeltà reciproci”*. Si evidenzia infatti *“...la devozione viscerale degli affiliati ... tanto che il gruppo viene definito roccaforte dei Santapaola e zona impenetrabile agli altri clan”*. Le indagini innestate sugli esiti dell’operazione *“Orfeo”*¹⁵ che aveva condotto all’arresto e alla condanna di esponenti di vertice del sodalizio hanno avuto lo scopo di accertare la capacità di rigenerazione del gruppo e in particolare *“chi avesse preso il posto di ...omissis... alla guida del gruppo di Picanello e quali altri affiliati avessero sostenuto gli altri soggetti arrestati”*. Il sodalizio *“è ed è sempre stato attivo; continua e ha continuato ad operare nel quartiere di Picanello senza soluzione di continuità, nonostante i numerosi arresti susseguitisi nel corso degli anni”*. Il protrarsi dell’attività del gruppo criminale sembrerebbe dunque comprovato dagli esiti del procedimento nel quale sono emerse *“alcune caratteristiche che connotano il fenomeno mafioso quali il “rapporto di subordinazione”, la forza dell’intimidazione, il legame tra gli associati, gli stipendi, l’assistenza ai familiari detenuti, la cassa comune che dimostrano la sua continua operatività nell’ambito dell’associazione mafiosa Santapaola – Ercolano”*. In tale ambito dunque oltre a definire la struttura, le posizioni di vertice e i ruoli degli affiliati a seguito della riorganizzazione del sodalizio mafioso è stato possibile *“cogliere aspetti inediti della vita associativa di questo gruppo criminale, come l’esistenza di imprenditori, ... interessati a stringere rapporti sempre più intensi con alcuni affiliati e a condividerne i meccanismi criminali al fine di ottenere utilità in cambio della loro disponibilità a custodire il patrimonio accumulato dai mafiosi, nascondendone l’origine illecita negli affari riconducibili alle loro attività economiche per sottrarlo ad eventuali misure di prevenzione”*. Le attività di intercettazione hanno infatti acclarato come uno dei due imprenditori detenesse oltre 500 mila euro di provenienza illecita ricevuti dal capo del sodalizio. Le indagini hanno inoltre accertato la responsabilità di quest’ultimo nel reimpiego di altro denaro *“sporco”* mediante intestazione fittizia ad una società riconducibile ad un altro imprenditore della proprietà di un immobile successivamente rivenduto a terzi. Le investigazioni hanno fatto altresì emergere come l’organizzazione garantisca gli *“stipendi”* agli affiliati, il sostegno economico alle famiglie dei sodali detenuti e il pagamento delle spese processuali attraverso la gestione della c.d. *“cassa comune”*¹⁶.

In seno all’operazione sono stati inoltre sequestrati beni per oltre 1 milione di euro tra i quali anche una casa discografica intestata ad uno dei figli del *boss* utilizzata da noti cantanti neomelodici.

Un’ulteriore indagine ha consentito di minare i ranghi di un altro *clan* ritenuto essere *“roccaforte”* della famiglia SANTAPAOLA-ERCOLANO nel territorio di Adrano cioè quello dei SANTANGELO-TACCUNI. L’operazione *“Impero”*¹⁷ conclusa dalla Polizia di Stato il **9 novembre 2021** ha infatti disvelato l’esistenza di un sodalizio dedito alla commissione di

¹⁵ Eseguita nel 2017 e già argomentata nelle precedenti relazioni semestrali.

¹⁶ Alimentata nello specifico dai proventi derivanti da classiche estorsioni, attività di *“recupero crediti”* condotte con modalità criminali, traffico di stupefacenti e dai proventi di case da gioco clandestine.

¹⁷ OCC n. 5363/18 RGNR mod. 21 - 11465/19 RG GIP emessa dal GIP del Tribunale di Catania il **2 novembre 2021** ed eseguita dalla P. di S. il successivo **9 novembre** nei confronti di 12 indagati ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione a delinquere di tipo mafioso finalizzata alla commissione di truffe aggravate commesse ai danni dello Stato e falsità ideologica, reati commessi con l’aggravante di aver favorito il *clan* dei SANTANGELO-TACCUNI. Nel medesimo contesto sono stati denunciati circa 80 falsi braccianti agricoli.

truffe ai danni dell'INPS finalizzate all'indebita percezione di erogazioni pubbliche. Nel dettaglio al fine di far conseguire benefici e indennità a numerosissimi soggetti fittiziamente indicati quali braccianti agricoli tramite ditte compiacenti o create *ad hoc* venivano falsamente fatte risultare un numero di giornate lavorative idonee a far percepire indebitamente le indennità previdenziali. I contributi versati dall'INPS a soggetti che non ne avrebbero avuto comunque diritto andavano poi in parte dirottati agli organizzatori del *gruppo* criminale che a loro volta ne riversavano parte proprio al *clan* SANTANGELO-TACCUNI. Il sodalizio in tal modo accresceva il proprio radicamento territoriale e acquisiva potere economico sottraendo rilevanti sovvenzioni pubbliche elargite dallo Stato alla naturale destinazione di sostegno a soggetti indigenti. Il collaudato sistema criminale consentiva negli anni all'organizzazione mafiosa di introitare illecitamente enormi capitali, cagionando un danno allo Stato del valore di centinaia di migliaia di euro.

Degna di nota è inoltre un'importante misura patrimoniale¹⁸ che nel semestre ha colpito la *famiglia* SANTAPAOLA ERCOLANO. Il provvedimento è stato eseguito dalla DIA nei confronti di 3 soggetti uno dei quali storico appartenente alla *consorteria* e già attinto nel 2012 da un'importante confisca. Gli altri due noti imprenditori del messinese erano operativi in svariati settori tra cui servizi di pulizia degli ospedali e servizi immobiliari, nonché nella gestione di stabilimenti balneari. Proprio la vicinanza di entrambi alla *famiglia* così come conclamata negli atti sembrerebbe aver determinato la loro scalata imprenditoriale. Le indagini hanno infatti consentito di individuare la loro ascesa fin dagli anni '90 con investimenti caratterizzati da massicce immissioni di capitali non giustificate dalla loro capacità economico - finanziaria.

Già nel 2012 l'operazione "*Piramidi*" aveva dimostrato il ruolo di uno di loro quale braccio economico del *boss*. In tale ambito sono stati sottoposti a sequestro 7 immobili, svariati rapporti finanziari e 14 società per un valore complessivo di oltre 100 milioni di euro.

Anche la *famiglia* MAZZEI radicata nel cuore del capoluogo etneo conta su articolazioni operanti a Bronte, Maletto, Maniace e a Scicli (RG) sul gruppo dei Mormina. L'organizzazione appare allo stato depotenziata dalle indagini e dalle condanne irrogate ai maggiorenti nel corso degli ultimi anni. Alla stregua degli altri consessi criminali anche tale *consorteria* oltre ad essere attivamente inserita nel campo degli stupefacenti, delle estorsioni, delle scommesse illegali e dei rifiuti si sta affermando nel nuovo *business* riguardante il traffico di prodotti petroliferi¹⁹. Nel semestre la *famiglia* non è stata interessata da significative operazioni di polizia. Per ciò che riguarda la *famiglia* LA ROCCA la recente scomparsa del capo storico²⁰ ha determinato il passaggio della reggenza per *successione* al figlio. Tale circostanza potrebbe indurre il *sodalizio* egemone nell'area calatina ad assumere nuovi contorni e assetti interni.

Come in premessa cennato sul territorio insistono ulteriori sodalizi che si connotano per un livello meno evoluto rispetto a *cosa nostra* ma appaiono ugualmente temibili dal punto di vista degli effetti criminali. Si tratta in sostanza di alcuni *clan* organizzati e radicati nel territorio catanese sia cittadino sia provinciale dal quale tendono ad espandersi anche nelle province vicine. I *clan* CAPPELLO - BONACCORSI e LAUDANI risultano tra i più attivi nel

¹⁸ Decr. Seq. n. 13/2021 R.S.S. - 7/2020 R. Seq. del 7 ottobre 2021 Tribunale di Catania - Sez. M.P.

¹⁹ Si fa riferimento all'operazione "*Vento di Scirocco*" - OCCC n. 8098/16 R.G.N.R. - 4999/17 R.G. GIP eseguita nel gennaio 2020.

²⁰ Deceduto il 22 dicembre 2020 presso il Policlinico di Bari dove era detenuto.

panorama criminale etneo in virtù del numero degli affiliati e per l'organizzazione tipicamente militare che li caratterizza. Il sodalizio dei CAPPELLO-BONACCORSI (*Carateddi*) ha mantenuto un rilevante spessore criminale anche fuori provincia in particolare a Siracusa e Ragusa con interessenze in alcuni Comuni dell'enneese²¹ e nell'intera fascia jonica ove è rappresentato dal *gruppo* mafioso dei CINTORINO sorto nel centro di Calatabiano²² (CT).

Nel semestre il *clan* ha confermato la capacità di estendere i suoi interessi anche al di fuori dei contesti regionali stringendo patti e alleanze con mafie differenti. È quanto emerge dagli esiti dell'operazione "*Crypto*"²³ conclusa dalla Guardia di Finanza di Catanzaro il **14 settembre 2021** che ha svelato e disarticolato una complessa consorceria criminale composta da soggetti di vertice delle *'ndrine* operanti nei territori di Rosarno e Gioia Tauro dedicata al narcotraffico internazionale declinato sulla nuova rotta Rosarno - Catania - Malta. L'organizzazione transnazionale che pianificava importazioni di *cocaina* dall'Olanda, Germania, Belgio e Spagna riusciva ad approvvigionare le più importanti piazze di spaccio locali e Malta. Il collegamento Rosarno - Catania ha evidenziato come "*...i legami tra i rosarnesi e gli esponenti del clan "CAPPELLO" di Catania, avevano origini storiche, a voler significare che gli affari tra i due gruppi criminali andavano avanti da diversi anni e non si erano interrotti nemmeno dopo che la famiglia ... era stata decimata*". Il sodalizio attivo tra l'altro nel settore delle scommesse illegali e dei giochi *online* nel semestre ha confermato la sua vitalità nel traffico di stupefacenti. In particolare il **16 novembre 2021** nell'ambito dell'operazione "*Alter Ego*"²⁴ i Carabinieri hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 12 persone tra i quali figurano alcuni appartenenti al *clan* CAPPELLO-BONACCORSI e alla *famiglia* SANTAPAOLA - ERCOLANO che sono state ritenute responsabili di gestire un vasto traffico di droga proveniente dall'Albania, Olanda, Calabria e Puglia. L'indagine avrebbe permesso di delineare il ruolo rivestito da alcune figure di spicco di diverse *famiglie* mafiose all'interno dello scenario criminale etneo mettendone in luce relazioni, contatti e dinamiche riferiti al traffico di ingenti quantità di droga utili all'approvvigionamento anche oltre i confini regionali e nazionali. Emerge ancora una volta la centralità del *business* che porterebbe organizzazioni criminali contrapposte e spesso rivali a convivere sullo stesso territorio rinunciando alla violenza e a conflitti cruenti in favore degli "affari". Gli esiti investigativi evidenziano infatti come non si sia riscontrato "*tra gli indagati il perseguimento di un programma criminoso condiviso attraverso un'organizzazione comune, ma piuttosto la dedizione di ciascuno al proprio commercio di sostanze stupefacenti*".

²¹ Si fa riferimento all'operazione "*Ultra*" del luglio 2020, (OCC 815/2020 RG NR e n. 842/2020 RG GIP emessa dal Tribunale di Caltanissetta).

²² Si rammenta che il 24 dicembre 2020 il Prefetto di Catania, con provvedimento n. 135725 ha disposto l'accesso ispettivo presso il Comune di Calatabiano (CT) allo scopo di verificare eventuali infiltrazioni mafiose a seguito dell'operazione "*Tudo includo*" conclusa nell'ottobre 2020. L'operazione aveva evidenziato la capacità delle organizzazioni criminali di infiltrarsi e permeare il tessuto amministrativo attraverso la remunerata collaborazione di dipendenti infedeli. Successivamente il Comune con provvedimento del consiglio dei Ministri è stato sciolto in data **15 ottobre 2021**.

²³ Il **14 settembre 2021** la Guardia di Finanza di Catanzaro ha eseguito l'OCC n. 4702/17 RG NR DDA - 2663/18 RG GIP DDA - 30 R OCC DDA, emessa dal GIP del Tribunale di Reggio Calabria in data **27 luglio 2021** nei confronti di 57 soggetti ritenuti responsabili di traffico di stupefacenti.

²⁴ Il **16 novembre 2021** i Carabinieri di Catania, coordinati dalla locale DDA, hanno eseguito l'OCC 10442/18 RG NR - 7057/19 RG GIP emessa dal Tribunale di Catania in data **30 ottobre 2021** nei confronti di 12 persone ritenute responsabili di associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico ed allo spaccio di stupefacenti con l'aggravante del metodo mafioso. L'operazione ha consentito di pervenire al sequestro di 243 kg di *hashish*, 90 kg di *marijuana*, 21 kg di *cocaina*, una pistola con matricola abrasa, materiale esplodente, munizionamento di vario calibro, 4 armi ad aria compressa e circa 376 mila euro in contanti.

Comune punto di riferimento sarebbe stato un soggetto la cui figura è da considerarsi cruciale nello scacchiere del traffico di droga. Si tratterebbe di un vero e proprio intermediario nella gestione del traffico illecito per la sua capacità di intrattenere simultanei contatti con affiliati a famiglie mafiose anche contrapposte. Lo stesso infatti operando con una certa autonomia e riconosciuta affidabilità si poneva quale *broker* riuscendo a garantire grosse forniture di *cocaina, hashish, marijuana*, a calmierare i prezzi, ad assicurare profitti e le richieste dei clienti. L'analisi degli atti d'indagine evidenzia nonché come egli sia "soggetto vicino o un affiliato all'associazione mafiosa Cappello-Bonaccorsi che, in tale ambito, era un grosso fornitore di stupefacenti, ma agiva con una certa autonomia tanto che ... riforniva anche appartenenti ad altre associazioni mafiose".

Nel semestre uno dei vertici del sodalizio è stato colpito da un provvedimento di sequestro di beni²⁵ in virtù non solo del suo ruolo di responsabile del gruppo del *clan* CAPPELLO operante in via della Concordia, ma anche di *trait d'union* sia con il suo sodalizio operante nei territori di Catenanuova-Centuripe-Regalbuto (dedito a corrispondere parte dei proventi delle illecite attività al *clan* CAPPELLO proprio per il suo tramite), sia con il capo dell'organizzazione e la sua compagna con i quali si rapportava allorquando dovevano essere assunte decisioni nel nome e nell'interesse del *clan*. Il provvedimento ha consentito di porre sotto sequestro circa 500 mila euro tra beni mobili, immobili e rapporti finanziari.

Le numerose attività repressive condotte nell'arco degli anni hanno determinato l'arresto dei vertici e creato dei vuoti nelle posizioni di comando determinando così uno stato d'instabilità fra le varie frange del *clan*. Sembrerebbe dunque plausibile ritenere come il sodalizio dei CURSOTI storico antagonista dei CAPPELLO abbia trovato proprio nell'assenza di capi dal carisma criminale riconosciuto anche da altre consorterie terreno fertile per il violento scontro²⁶ a fuoco che nel mese di agosto 2020 ha portato all'omicidio di due affiliati ai CAPPELLO nel quartiere di Librino. Oltre alla conflittualità con il *clan* CAPPELLO, i CURSOTI si affermano sul territorio per le estorsioni, rapine, gioco d'azzardo e traffico di droga. Particolarmente violenti e avvezzi all'uso delle armi sono divisi in due frange, quella dei CURSOTI catanesi e quella dei CURSOTI milanesi, questi ultimi sarebbero maggiormente attivi nel panorama criminale intrattenendo rapporti anche con sodalizi dell'ennese.

Altro *clan* presente sul territorio e da sempre alleato alla famiglia SANTAPAOLA-ERCOLANO è quello già citato dei LAUDANI che nonostante le numerose operazioni di polizia²⁷ e i considerevoli provvedimenti ablativi subiti ha mostrato nel corso degli anni una spiccata capacità di riorganizzazione²⁸ e di evoluzione fino ad affermarsi tra le compagini più

²⁵ Decr. Seq. beni 156/20 RSS - 12/21 R.Seq. emesso dal Tribunale di Catania - Sezione MP l' 8 ottobre 2021.

²⁶ OCC 9100/20 - 6193/20 RG GIP emessa dal Gip del Tribunale di Catania nei confronti di 2 soggetti organici al gruppo dei *Cursoti milanesi*, ritenuti responsabili di omicidio volontario plurimo, tentato omicidio, lesioni dolose gravi, porto in luogo pubblico e detenzione illegale di armi, tutte fattispecie aggravate dal metodo mafioso. L'esito delle indagini, confluito nell'operazione "Centauri" (OCC 9100/2020 RGNR - 6193/2020 RG GIP emessa dal Gip del tribunale di Catania in data 13 aprile 2021) eseguita a Catania, Voghera (PV), Nuoro, Ragusa e Siracusa, ha consentito di trarre in arresto 14 persone per i reati di concorso in duplice omicidio, tentati omicidi porto e detenzione illegale di armi, con l'aggravante di agevolare i *clan* di appartenenza.

²⁷ Si fa riferimento all'operazione "I Vicerè" del febbraio 2016 che ha portato all'arresto di 109 sodali.

²⁸ Il 18 gennaio 2021, a Paternò (CT), i Carabinieri hanno tratto in arresto (ord. esec. pena detentiva n. 46/2021 SIEP emesso dal Tribunale di Catania - ufficio esecuzioni penali) la moglie del reggente del gruppo RAPISARDA, attivo nel comune di Paternò e articolazione locale del *clan* LAUDANI, attualmente detenuto in regime speciale ex art.41-bis o.p. presso la Casa Circondariale di Cuneo. La donna è stata ritenuta responsabile dei reati di associazione a delinquere di tipo mafioso ed estorsione aggravata dal metodo mafioso, commessi in Paternò e Belpasso (CT) dal maggio 2004 ad agosto 2010.

strutturate e solide nel panorama criminale. Particolarmente attivo in città e nell'*hinterland* ove predilige operare nel settore degli stupefacenti, delle estorsioni e dell'usura ha esteso i suoi interessi criminali anche nel nord Italia evidenziando una particolare attitudine a inserirsi nei canali dell'economia legale²⁹.

Da ultimo si annoverano i *clan* PILLERA - DI MAURO (Puntina), SCIUTO (Tigna)³⁰ e PIACENTI (Ceusi) che dopo essere stati colpiti in passato da numerosi provvedimenti giudiziari risultano per lo più confluiti nelle meglio strutturate *famiglie* etnee.

Ulteriori investigazioni condotte nel semestre hanno portato all'azzeramento di varie "piazze di spaccio", dimostrando come il mercato degli stupefacenti³¹ rappresenti ancora uno dei settori criminali più vantaggiosi nel quale è pronta a investire non solo *cosa nostra*, ma anche le altre organizzazioni criminali italiane e straniere. Complessivamente le attività di polizia condotte nel semestre in esame hanno portato al sequestro di oltre 90 kg di *cocaina*, 300 kg di *marijuana* e oltre 450 kg di *hashish*.

Nel periodo di riferimento alcune indagini hanno evidenziato come le problematiche corruttive risultino radicate anche al di fuori dei contesti di criminalità organizzata assumendo un carattere quasi "consuetudinario". E' quanto emerge da due distinte indagini condotte dalla Guardia di Finanza di Catania rispettivamente nell'**ottobre** e nel **novembre 2021**. L'operazione "*Extra base*"³² del **17 ottobre 2021** ha consentito di trarre in arresto due pubblici ufficiali ritenuti responsabili del reato di istigazione alla corruzione, in seno ad una procedura di esproprio per pubblica utilità di terreni privati. In particolare gli stessi avrebbero promesso al proprietario in cambio di una "mazzetta" diversi vantaggi, come ad esempio un indennizzo maggiore rispetto al valore di mercato per l'esproprio del terreno, un allargamento dell'area da espropriare, nonché un riconoscimento veloce per l'indennità d'esproprio senza la necessità di avviare contenziosi con la pubblica amministrazione. Nel chiedere compensi illeciti i pubblici ufficiali si avvalevano di un vero e proprio tariffario con una percentuale dall'uno al tre per cento a seconda dell'aumento di valore dell'indennità di esproprio.

La seconda indagine conclusa dalla Guardia di Finanza il **13 novembre 2021** e denominata "*Genius*"³³ ha interessato 6 soggetti ritenuti responsabili di corruzione, turbata libertà degli incanti e falso in atto pubblico per la realizzazione di lavori pubblici in provincia di Catania.

²⁹ Nel merito si ricorda l'operazione "*Follow the money*" del febbraio 2021. Già argomentata nella precedente relazione semestrale. OCC 15389/2018 RG NR - 10602/2019 RG GIP emessa il 28 gennaio 2021 dal Gip del tribunale di Catania ed eseguita a Catania, Messina e nelle regioni Lombardia e Veneto.

³⁰ Il 5 luglio 2020, a Catania, la Polizia di Stato ha tratto in arresto un affiliato al *clan* SCIUTO-Tigna, già agli arresti domiciliari, destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione (n. SIEP 1232/2018, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania), dovendo espriare la pena di 20 anni, 4 mesi e 23 giorni di reclusione per il reato di associazione di tipo mafioso ed estorsione aggravata.

³¹ Il 1° **ottobre 2021** i Carabinieri di Acireale (CT) hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare n. 1857/21 r.g. G.I.P. - 5085/2021 R.G.N.R., emessa dal Tribunale di Catania - sezione G.I.P. - il 14 settembre 2021 nei confronti di 7 persone indagate, a vario titolo, per associazione per delinquere, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine, denominata "*Demolition*", ha fatto luce su un sodalizio criminale, principalmente fondato da un nucleo familiare che, partendo da una base logistica allestita in un bar di Aci Bonaccorsi (CT), estendeva i suoi interessi di spaccio al minuto di cocaina in altri comuni dell'*hinterland* del catanese. Il **20 ottobre 2021** la Polizia di Stato traeva in arresto a Catania nella flagranza di reato di traffico di sostanze stupefacenti, un soggetto in possesso di oltre 55,325 kg di sostanza stupefacente di *hashish* del tipo *amnesia haze*. Il **18 dicembre 2021** i Carabinieri di Catania hanno tratto in arresto un soggetto ritenuto responsabile di detenzione ai fini di spaccio di 8,425 Kg di stupefacente del tipo *skunk* e *haze*.

³² OCC 5402/21 RG NR e n. 6250/21 RG GIP emessa dal Gip del Tribunale di Catania in data **11 ottobre 2021** ed eseguita dalla Guardia di Finanza di Catania.

³³ OCC 6293/20 RG NR - 4813/21 RGGIP emessa dal Gip del Tribunale di Catania in data **30 ottobre 2021**.

Le attività hanno colpito alcuni dirigenti e funzionari nonché 3 imprenditori di Gela e Ragusa operanti nel settore delle costruzioni edili ed hanno riguardato alcune commesse per il rifacimento di opere pubbliche messe a bando per un valore complessivo pari a circa 4 milioni di euro. I dirigenti e funzionari coinvolti in cambio di denaro si sarebbero adoperati per agevolare una società di costruzioni con sede a Gela.

Altro settore ad appannaggio della criminalità organizzata di tipo mafioso ma non solo risulta quello delle truffe perpetrate ai danni dello Stato. Il contingente momento storico dovuto alla pandemia da covid-19 ha originato come noto una serie di provvedimenti governativi atti a supportare famiglie e imprese in difficoltà, conseguentemente la possibilità di un facile guadagno non è sfuggita alle organizzazioni che hanno puntato a distrarre i “soldi” pubblici in favore di interessi illeciti. È quanto emerge dagli esiti dell’operazione “Money back”³⁴ conclusa dalla Guardia di Finanza il **15 novembre 2021** nei confronti di *“un’organizzazione locale con struttura piramidale costituita al suo interno da più piani paralleli tra loro connessi. Gli associati rivestono ruoli tra loro autonomi seppur intercambiabili, tutti funzionali al raggiungimento dello scopo comune, ovvero quello di arricchirsi indebitamente mediante la messa in atto di un determinato numero di frodi realizzate sia a danno di privati cittadini che di enti locali o di soggetti gestori di pubbliche risorse”*. L’inchiesta che ha interessato anche Svizzera, Germania, Regno Unito e Malta ha infatti consentito di disvelare l’esistenza di alcune truffe in danno della Regione Lazio, perpetrate da società operanti nel settore dei servizi per il turismo che accedevano a finanziamenti concessi a tassi agevolati erogati grazie al “fondo relativo per il piccolo credito” istituito proprio per sostenere le piccole e medie imprese. Al fine di ottenere i suddetti finanziamenti i promotori si avvalevano con l’aiuto di commercialisti compiacenti di bilanci falsi e dichiarazioni dei redditi fraudolente provvedendo successivamente al reimpiego in operazioni illecite di riciclaggio e autoriciclaggio. Nel contesto sono state sottoposte a sequestro quote di 16 società e conti correnti bancari per un valore di circa 500 mila euro.

Deleterio per lo sviluppo di un sano tessuto economico-imprenditoriale è il fenomeno dell’infiltrazione della criminalità organizzata negli apparati amministrativi degli Enti locali. Risulta ancora sottoposto a gestione commissariale il Comune di Maniace³⁵ nel quale: *“l’avviata azione di riorganizzazione e ripristino della legalità, nonostante i positivi risultati conseguiti dalla commissione straordinaria, non può ritenersi conclusa”* mentre al termine dell’accesso ispettivo disposto presso il Comune di Calatabiano la commissione incaricata³⁶ ha evidenziato *“la sussistenza di concreti, univoci e rilevanti elementi su collegamenti diretti e indiretti degli amministratori locali con la criminalità organizzata di tipo mafioso e su forme di condizionamento degli stessi”* che hanno portato alla nomina, nell’**ottobre 2021**, di una commissione per la gestione provvisoria dell’Ente³⁷. Particolare attenzione merita inoltre la presenza nel territorio catanese di gruppi criminali stranieri. Si tratta di sodalizi dediti in alcuni quartieri specifici allo sfruttamento della prostituzione e del lavoro nero, nonché al caporalato, al commercio di

³⁴ OCC 12855/19 RGNR – 2883/20 RG GIP emessa dal Gip del Tribunale di Catania in data **16 ottobre 2021**.

³⁵ Sciolto con DPR dell’agosto 2020 e prorogato con DPR del **6 agosto 2021**.

³⁶ In data **26 giugno 2021**.

³⁷ DPR del **18 ottobre 2021**. Precedentemente, il 9 aprile 2021, con decreto del Presidente della Regione Siciliana, era stata dichiarata la decadenza del Consiglio Comunale di Calatabiano a seguito delle dimissioni della maggioranza dei suoi membri e contestualmente nominato un commissario straordinario.

prodotti contraffatti e allo spaccio di droga. Particolarmente strutturati risultano i sodalizi nigeriani³⁸ la cui operatività aveva già trovato conferma con l'operazione "*Family Light House of Sicily*"³⁹ conclusa dalla Polizia di Stato nel luglio 2020. L'indagine aveva attinto la "cellula" siciliana della confraternita *cultista* dei "MAPHITE" ed aveva permesso di documentare diversi *summit* svolti tra i vertici dell'organizzazione nelle città di Catania, Palermo, Caltanissetta e Messina.

Significativo è anche il fenomeno dello sfruttamento della prostituzione gestito a Catania da soggetti bulgari così come emerso dagli esiti dell'operazione "*Bokluk*"⁴⁰ conclusa dalla Polizia di Stato in data **10 ottobre 2021**. L'indagine ha consentito di smantellare un consesso criminale transnazionale composto da 9 bulgari ritenuti responsabili di tratta e sfruttamento della prostituzione. Le donne arrivavano in Italia dopo essere state "acquistate" in Bulgaria e venivano collocate in abitazioni fatiscenti, denutrite e vessate con violenze fisiche e psicologiche. Tra queste anche una disabile costretta a prostituirsi sotto il controllo dei componenti del gruppo.

https://direzionelinvestigativaantimafia.interno.gov.it/wp-content/uploads/2022/09/Relazione_Sem_II_2021-1.pdf

³⁸ Si rammenta l'operazione "*Promise Land*" conclusa il 13 giugno 2020 a Catania, Messina, Caltanissetta, Verona, Novara e Cuneo. In tale ambito la Polizia di Stato ha eseguito un'OCC nei confronti di 14 nigeriani, a vario titolo ritenuti responsabili, in concorso con altri soggetti stanziali in Nigeria e in Libia e non identificati, di associazione per delinquere finalizzata alla tratta di persone e al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, con l'aggravante dello sfruttamento della prostituzione.

³⁹ A Catania, Palermo, Messina, la Polizia di Stato ha dato esecuzione all'OCC 6906/19 RGNR - 3642/20 RG GIP, del Tribunale di Catania. L'indagine ha consentito di colpire 28 nigeriani ritenuti responsabili di associazione di tipo mafioso, traffico e cessione di sostanze stupefacenti, sfruttamento della prostituzione, contraffazione e alterazione di documenti ai fini della permanenza clandestina sul territorio dello Stato.

⁴⁰ OCC 6938/2021 RGNR - 8084/2021 RG GIP emessa dal GIP del Tribunale di Catania in data **9 ottobre 2021**.

SEZIONE SECONDA

2.1 VALORE PUBBLICO

Le amministrazioni sono vincolate a darsi il Piano delle Azioni Positive, documento che confluisce ai sensi delle previsioni dettate dal [D.P.R. n. 81/2022](#) nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, anche se lo schema di PIAO tipo di cui al prima citato Decreto dei Ministri per la Pubblica Amministrazione e dell'Economia e Finanze non ne fa menzione. Si ritiene utile che esso sia compreso, quanto meno nelle sue linee guida, nel PIAO.

Ai sensi dell'art. 48 del [D.Lgs. n. 198/2006](#) "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" le PA devono redigere un piano triennale di azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità.

Le disposizioni del citato D.Lgs. hanno ad oggetto misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul genere, che abbia come conseguenza o come scopo, di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro ambito. La strategia delle azioni positive si occupa anche di rimuovere gli ostacoli che le persone incontrano, in ragione delle proprie caratteristiche familiari, etniche, linguistiche, di genere, età, ideologiche, culturali, fisiche, psichiche e sociali, rispetto ai diritti universali di cittadinanza.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono dirette a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne (o altre categorie soggette a disparità di trattamento).

Sono misure speciali in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta, e "temporanee" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne o altre categorie sociali.

Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d) dello stesso decreto, favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche, ove sussiste un divario fra generi non inferiore come dati complessivi a due terzi.

La predisposizione dei piani è, inoltre, utile occasione di monitoraggio dell'evoluzione interna dell'organizzazione del lavoro e della formazione, quale strumento per favorire il benessere lavorativo e organizzativo.

Spetta al CUG (Comitato Unico di Garanzia) il compito di predisporre questo piano.

Al 31 dicembre 2022 il numero dei dipendenti a tempo indeterminato in servizio era il seguente:

Categoria D donne 3	Categoria D uomini 8	Totale categoria D 11
Categoria C donne 5	Categoria C uomini 13	Totale categoria C 18
Categoria B3 donne -	Categoria B3 uomini -	Totale categoria B3 -
Categoria B donne 9	Categoria B uomini 6	Totale categoria B 15
Categoria A donne -	Categoria A uomini -	Totale categoria A -
Totale donne 17	Totale uomini 27	Totale 44

Il numero dei dipendenti in part time era alla stessa data il seguente:

Categoria D donne -	Categoria D uomini -	Totale categoria D -
Categoria C donne 1	Categoria C uomini -	Totale categoria C 1
Categoria B3 donne -	Categoria B3 uomini -	Totale categoria B3 -
Categoria B donne 1	Categoria B uomini -	Totale categoria B 1
Categoria A donne -	Categoria A uomini -	Totale categoria A -
Totale donne 2	Totale uomini -	Totale 2

Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato che alla stessa data usufruisce di permessi per l'assistenza a congiunti disabili ex [legge n. 104/1992](#), era il seguente:

Dipendenti uomini: -
Dipendenti donne: 3
Totale dipendenti: 3

L'ente ha in programma le seguenti iniziative per il triennio 2023/2025:

1) AZIONI DI CONTRASTO DI QUALSIASI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DI VIOLENZA MORALE O PSICHICA

- tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni;
- evitare situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate da pressioni o molestie sessuali, casi di mobbing, atteggiamenti miranti ad avvilito il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
- evitare atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.

Il Comune si impegna a sviluppare azioni e attenzioni organizzative finalizzate a:

- favorire l'ascolto per ogni forma di disagio, in modo che il dipendente possa liberamente rivolgersi a diversi soggetti: il CUG, il Servizio Personale, la Segreteria generale;
- coordinare, nel rispetto della riservatezza delle situazioni, eventuali azioni per risolvere le situazioni di disagio segnalate, anche, se del caso, mediante il supporto di specialisti facenti capo all'area sociale.

2) AZIONI DI PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA'

- garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale;
- promuovere le pari opportunità nell'ambito della formazione, aggiornamento e di qualificazione professionale.

Il Comune si impegna a sviluppare azioni e attenzioni organizzative finalizzate a:

- prevedere nelle commissioni di concorso e selezione la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile. Il caso di assenza di parità di genere deve essere adeguatamente motivato;
- non privilegiare nelle procedure di reclutamento il genere e in caso di parità di requisiti tra un candidato donna e uno uomo, l'eventuale scelta del candidato deve essere opportunamente giustificata;
- nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere;
- nell'organizzazione dei corsi formativi, devono essere valutate le possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro in modo che siano accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro a part-time;
- nel caso di organizzazione di corsi formativi e di aggiornamento in sede, è data la possibilità di partecipare anche alle dipendenti in congedo di maternità, naturalmente nel rispetto della vigente normativa in materia. La lavoratrice in congedo potrà liberamente partecipare senza obbligo;
- porre particolare attenzione al reinserimento lavorativo del personale assente per lungo tempo a vario titolo (ad es. congedo di maternità o di paternità, assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari, malattia ecc.), realizzando speciali forme di graduale aggiornamento o di affiancamento al momento del rientro in servizio, per colmare le eventuali lacune sulle competenze relative alla posizione lavorativa.

3) AZIONI PER IL BENESSERE ORGANIZZATIVO

- mantenere e sviluppare strumenti di organizzazione del lavoro flessibili tesi anche a tutelare le esigenze familiari;
- promuovere occasioni e strumenti di consultazione del personale dipendente su forme di ulteriore flessibilità che si potrebbero introdurre;
- favorire l'adozione di politiche afferenti i servizi e gli interventi di conciliazione degli orari;
- garantire il rispetto delle "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità" a tutela delle lavoratrici madri, dei lavoratori padri e comunque dei dipendenti in difficoltà per vari motivi familiari o personali.

Il Comune si impegna a sviluppare azioni e attenzioni organizzative finalizzate a:

- mantenere ampia flessibilità della definizione della percentuale part-time, con particolare attenzione alle esigenze familiari derivanti dalla presenza nella rete familiare di figli minori, anziani o disabili, manifestate finora in prevalenza dal personale femminile;

- consentire l'utilizzo del part-time anche per periodi di breve durata (2-3 mesi) in relazione a particolari esigenze familiari di natura transitoria;
- favorire l'utilizzo di strumenti flessibili connessi alla tutela della maternità e della paternità previsti dalla legge (es. congedi parentali con modalità oraria), comprese le esigenze di allattamento;
- mantenere la flessibilità dell'orario di lavoro. Gli orari lavorativi, salvo casi di impossibilità organizzativa, consentono la flessibilità in entrata e in uscita. Particolari necessità di tipo familiare o personale vengono valutate e risolte nel rispetto, oltre che della legge, di un equilibrio fra esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti;
- implementare strumenti conciliativi innovativi, anche attraverso l'attuazione di progettualità;
- favorire la promozione del Comitato Unico di Garanzia, per valorizzarne il ruolo e le attività quale organismo di concreto supporto all'attività interna dell'Amministrazione e rivolta ai dipendenti, al fine anche di favorire la collaborazione con altri uffici/servizi;
- favorire la disseminazione di buone pratiche ed implementazione del lavoro di rete e di confronto con i Comitati Unici di Garanzia degli altri enti pubblici del territorio provinciale, nell'ambito del coordinamento in capo alla Consigliera di Parità provinciale.

4) IMPLEMENTAZIONE E CONSOLIDAMENTO DELLO SMART-WORKING

- Si rinvia alla specifica sottosezione del presente PIAO.

Questo documento è pubblicato in una sezione specifica del sito istituzionale e diffuso a tutti i le dipendenti. Si renderanno disponibili con questi strumenti anche le revisioni, i report di monitoraggio. Saranno inoltre organizzati, a richiesta, incontri di presentazione e condivisione con il personale per illustrare le azioni previste e, durante i tre anni di attuazione i report di monitoraggio.

2.2 PIANO DELLA PERFORMANCE

Nelle schede allegare (dalla A.1 alla A.8) vengono fornite le principali indicazioni strategiche ed operative che l'ente intende perseguire nel triennio 2023/2025; l'allegato B.1 riporta, invece, la ponderazione assegnata ad ogni obiettivo.

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Le indicazioni contenute nella presente sottosezione del PIAO danno attuazione alle disposizioni della [legge n. 190/2012](#), attraverso l'individuazione di misure finalizzate a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune, tenendo conto di quanto previsto dai decreti attuativi della citata legge, dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), nonché delle indicazioni dell'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione) contenute nelle deliberazioni dalla stessa emanate e delle letture fornite dalla giurisprudenza. Con questa sezione si vogliono in primo luogo indicare le misure organizzative volte a contenere il rischio circa l'adozione di decisioni non imparziali, spettando poi alle amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo. La valutazione deve essere effettuata secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).

Con il PNA 2019 l'Autorità Nazionale Anti Corruzione ha varato un documento che contiene le nuove indicazioni metodologiche per la gestione del rischio che gli enti devono seguire per la redazione dei PTPCT e, oggi, della sottosezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO. Esso costituisce al momento attuale l'unico riferimento metodologico da seguire per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo ed aggiorna, integra e sostituisce le indicazioni metodologiche contenute nel PNA 2013 e 2015.

Il PNA 2022 è stato approvato in via definitiva il 17 gennaio 2023, giusta delibera n. 7 del Consiglio dell'ANAC, alla luce delle recenti riforme e urgenze introdotte con il Pnrr e della disciplina sul Piano integrato di organizzazione e Attività (Piao) è articolato in due parti.

La parte generale contiene indicazioni per la predisposizione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, evidenzia su quali processi e attività è prioritario concentrarsi nell'individuare misure di prevenzione della corruzione (innanzitutto quelli in cui sono gestite risorse PNRR e fondi strutturali e quelli collegati a obiettivi di performance), pone l'accento sulla necessità di concentrarsi sulla qualità delle misure anticorruzione programmate piuttosto che sulla quantità, fornisce indicazioni per realizzare un buon monitoraggio su quanto programmato. Relativamente al cd *divieto di pantouflage* sono state suggerite possibili misure da inserire nei PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del

PIAO per garantire il rispetto delle disposizioni ed è stato proposto un modello operativo per la verifica di eventuali violazioni improntato ai criteri di gradualità e sostenibilità delle misure.

La parte speciale si concentra sui contratti pubblici; particolare attenzione riguarda la disciplina del conflitto di interessi in materia di contratti pubblici (art. 42 d.lgs. 50/2016) relativamente alla quale sono state fornite misure concrete da adottare nella programmazione anticorruzione in materia di contratti ed elaborato un esempio di modello di dichiarazione per individuare anticipatamente possibili ipotesi di conflitto di interessi

Con l'adozione di questa sottosezione del PIAO si mira a ridurre le opportunità che facilitano la manifestazione di casi di corruzione, nonché ad aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione ed a creare un contesto in generale sfavorevole alla corruzione. Ai presenti fini, il concetto di corruzione va letto in senso lato, comprendente cioè i casi di c.d. cattiva amministrazione o mala gestio, quali ad esempio i casi di cattivo uso delle risorse, spreco, privilegio, mancanza di apertura e cortesia nei confronti dell'utenza, danno di immagine, favoritismi personali etc.

Tali finalità sono realizzate attraverso:

- a) l'individuazione, attraverso apposite analisi con tecniche di risk assessment, delle attività dell'Ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche ulteriori rispetto a quelle minime già previste dalla legge, tenendo conto delle indicazioni ANAC;
- b) la previsione, per le attività ad elevato rischio di corruzione, di meccanismi di annullamento o mitigazione del rischio di corruzione (tendenza alla massima compressione possibile del c.d. rischio residuo), nonché di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, anche attraverso veri e propri obiettivi strategici o operativi che vengono inseriti a pieno titolo nella sottosezione performance;
- c) la previsione di obblighi di comunicazione nei confronti del Responsabile per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza, chiamato a vigilare sul funzionamento del Piano;
- d) il monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) il monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione comunale e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici e non, anche in relazione ad eventuali rapporti di parentela o affinità sussistenti tra titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti con i responsabili e i dipendenti dell'Ente;
- f) la corretta applicazione delle norme che mirano ad evitare tutte le situazioni di conflitto di interesse, nonché delle specifiche norme in materia di inconfirabilità ed incompatibilità di cui al [D.Lgs. 39/2013](#);
- g) l'individuazione degli obblighi di trasparenza, anche ulteriori rispetto a quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia, in particolare dal [D.Lgs. 33/2013](#) come aggiornato e modificato con [D.Lgs. 97/2016](#), nell'ambito dell'apposita parte dedicata alla Trasparenza;
- h) l'applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al [D.P.R. 62/2013](#) e del Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 14 aprile 2021, reperibile al link https://sangregoriodicatania.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g?p_p_id=jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=2&p_p_state=pop_up&p_p_mode=view&p_p_resource_id=downloadAllegato&p_p_cacheability=cacheLevelPage&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_downloadSigned=true&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_id=2988585&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_action=mostraDettaglio&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_fromAction=recuperaDettaglio;

Destinatari del piano, ovvero soggetti chiamati a darvi attuazione, sono:

- a) amministratori;
- b) responsabili;
- c) dipendenti;
- d) organismo di valutazione;
- e) ufficio procedimenti disciplinari;
- f) collaboratori, concessionari, incaricati di pubblici servizi e soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative di cui all'art. 1, comma 1-ter, della [Legge 241/90](#).

Per l'adozione della presente sottosezione sono state coinvolte tutte le strutture amministrative dell'ente, la proposta è stata presentata dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPCT), che è stato individuato nel Segretario Generale con decreto del Sindaco n. 57 dell'1 ottobre 2018 reperibile in https://sangregoriodicatania.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g?p_p_id=jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=2&p_p_state=pop_up&p_p_m

[ode=view&p_p_resource_id=downloadAllegato&p_p_cacheability=cacheLevelPage&_jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_downloadSigned=true&_jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_id=4721508&_jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_action=mostraDettaglio&_jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_fromAction=recuperaDettaglio.](#)

Lo RPCT presiede alla corretta applicazione delle misure anti corruzione e per la trasparenza ed allo svolgimento delle relative attività. In particolare:

- a) elabora la proposta della presente sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO ed i successivi aggiornamenti da sottoporre alla Giunta comunale;
- b) coordina, d’intesa con i Responsabili di Area, l’attuazione del Piano, ne verifica l’idoneità e l’efficace attuazione e propone la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle relative prescrizioni ovvero quando intervengano modifiche normative rilevanti, mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’Amministrazione che incidono sull’ambito di prevenzione della corruzione;
- c) definisce, di concerto con i responsabili, le procedure appropriate per la rotazione del personale negli incarichi di responsabilità, in particolar modo negli uffici maggiormente esposti al rischio di reati corruttivi;
- d) definisce, di concerto con i responsabili, le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti che operano in ambiti individuati quali particolarmente esposti al rischio di corruzione;
- e) entro il termine fissato per legge o dall’ANAC, pubblica sul sito una relazione recante i risultati dell’attività svolta;
- f) controlla l’adempimento da parte dell’Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, in merito a completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all’organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all’ANAC e, nei casi più gravi, all’ufficio per i procedimenti disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- g) esamina le istanze di accesso civico semplice e riesamina le istanze di accesso civico generalizzato, nei casi di diniego totale o parziale o di mancata risposta entro il termine indicato dall’art. 5, comma 6, del [D.Lgs. 33/2013](#), qualora il richiedente ne faccia espressa richiesta;
- h) assicura la diffusione del Codice di Comportamento di cui al [D.P.R. 62/2013](#) per il tramite dei servizi di gestione del personale, nonché il monitoraggio annuale sulla sua attuazione, anche avvalendosi dei dati forniti dall’ufficio per i procedimenti disciplinari;
- i) vigila sul rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al [D.Lgs. 39/2013](#), con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio, nonché di segnalazione delle violazioni all’ANAC;
- j) riceve le segnalazioni del c.d. “whistleblowings” e pone in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e di analisi, da intendersi quale prima imparziale deliberazione sulla sussistenza del c.d. fumus di quanto rappresentato nella segnalazione, garantendo l’anonimato del segnalante;
- k) sollecita l’individuazione del soggetto preposto all’iscrizione e all’aggiornamento dei dati del c.d. “R.A.S.A.” (Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante).

Collaborano con il Responsabile i dipendenti comunali assegnati al Servizio Organi Istituzionali, anticorruzione, trasparenza e controlli amministrativi ed i dipendenti individuati, d’intesa con i singoli responsabili, come referenti nelle singole articolazioni organizzative dell’ente.

Ai responsabili sono attribuite le seguenti competenze:

- svolgono attività informativa nei confronti del responsabile e dell’Autorità giudiziaria;
- predispongono la relazione e la connessa attestazione di avvenuta applicazione dello stesso per l’Area di competenza;
- partecipano attivamente al processo di analisi, ponderazione e gestione del rischio, anche proponendo le misure di prevenzione;
- assicurano l’osservanza del Codice di comportamento integrativo per quanto riguarda l’Area di competenza e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali e, per quanto di competenza, l’avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione, nonché, in base ai criteri definiti dal presente Piano, la rotazione del personale;
- in generale, osservano e fanno osservare per quanto di competenza le misure contenute nella presente sottosezione;

– rendono le dichiarazioni previste dalla normativa e dal presente Piano in materia di inconferibilità e/o incompatibilità, assenza di conflitti di interesse, situazione patrimoniale e reddituale.

Si fa riferimento ai dati di contesto interni ed esterni contenuti nella prima sezione del presente PIAO, anagrafe dell'ente.

L'analisi del rischio è un'attività che viene posta in essere dopo aver provveduto all'analisi dei processi e dei procedimenti dell'Ente, intendendo per processo una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Si è fatto riferimento alle aree di rischio comuni ed obbligatorie contenute nell'Allegato 1 del PNA 2019 (pag. 22-27). La metodologia di valutazione prevede per ogni evento rischioso di incrociare due indici:

• *La probabilità* - consente di valutare quanto probabile che l'evento accada in futuro (Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza; Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso; Rilevanza degli interessi esterni quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo; Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico semplice e/o generalizzato, gli eventuali rilievi da parte dell'Organismo di Valutazione in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza; Presenza di procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o ripetute richieste di tipo civile o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame; Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili; Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio; Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa, tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.)

• *L'impatto* - valuta il suo effetto qualora lo stesso si verifici, ovvero l'ammontare del danno conseguente al verificarsi di un determinato evento rischioso (Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione; Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione; Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente; Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo o autorità esterne).

Per una più efficiente gestione del risk management è necessario adottare un efficace metodo di ponderazione del rischio basato su indicatori/indici tangibili e al contempo qualitativi e quantitativi. A tal fine il metodo intrapreso si basa su una valutazione applicata a tutte le fasi e attività/azioni del processo oggetto di mappatura, che si ottiene provvedendo a:

- Dare un valore (da 1 a 5) a ciascun indice di stima del livello di rischio – PROBABILITÀ-
- Dare un valore (da 1 a 5) a ciascun indice oggettivo di stima – IMPATTO - .

Esprimere un GIUDIZIO SINTETICO FINALE, che si ottiene attraverso la matrice tra il valore più alto tra gli indici della probabilità e il valore più alto tra gli indici dell'impatto.

1. INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):

- 1.1 Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA.
- 1.2 Rilevanza esterna del processo.
- 1.3 Complessità del processo.
- 1.4 Valore economico del processo.
- 1.5 Frazionabilità del processo.
- 1.6 Assetto organizzativo (rotazione risorse umane sul processo e % risorse umane impiegate nel processo)
- 1.7 Controlli applicati al processo.

2. INDICATORI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (impatto):

- 2.1 IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione (procedimenti in corso anche per

responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici).

2.2 IMPATTO REPUTAZIONALE - dati sul Whistleblowing – segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing in altre modalità.

2.3 IMPATTO ORGANIZZATIVO - Dati risultanti dai controlli successivi.

1. Le aree a rischio di corruzione sono suddivise in:

➤ **Aree di rischio obbligatorie e generali**

- a) acquisizione e progressione del personale
- b) contratti pubblici: affidamento di lavori, servizi e forniture
- c) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- d) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- e) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- f) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- g) incarichi e nomine
- h) affari legali e contenzioso

➤ **Aree di rischio specifiche**

- i) smaltimento dei rifiuti
 - j) processo di pianificazione comunale generale – PRG
 - k) processi di pianificazione attuativa (piani attuativi)
 - l) permessi di costruire convenzionati
 - m) rilascio e controllo dei titoli edilizi abilitativi
- } Governo del territorio (PNA 2016)

A seguito del lavoro svolto con i vari Responsabili P.O. e vista la progressività accordata dall'ANAC con l'allegato 1 del pna 2019 per giungere ad un'integrale mappatura di tutti i processi dell'ente, con l'aggiornamento e implementazione della mappatura per l'anno 2022 è stata realizzata una mappatura parziale, in quanto non sono stati mappati tutti i processi dell'ente. I processi individuati e mappati sono **218** ed essendoci tra questi processi anche quelli trasversali o che interessano più uffici, il totale dei processi mappati ammonta a n° **273**.

La mappatura sui processi lavorati è stata effettuata in modo esaustivo rispetto alle informazioni richieste dal questionario Anac di acquisizione dei PTPCT presente nella piattaforma dell'Autorità anticorruzione, nella sezione servizi on-line.

Infatti per ogni processo mappato è stata realizzata una rappresentazione tabellare riportata in una scheda in pdf da cui si evince:

1. L'Organigramma e funzionigramma, sia con riferimento al Settore e relativo Dirigente/Responsabile P.O. , sia con riferimento al centro di responsabilità / esecutore per ogni fase e attività del processo.
2. L'Area di Rischio collegata al processo
3. "l'analisi del contesto interno" (input/output) attraverso scomposizione dello stesso in fasi/attività e individuazione del relativo esecutore/responsabile per ogni step del processo.
4. "la valutazione del rischio" attraverso "l'identificazione" e "ponderazione" dell'insieme dei rischi presenti nelle fasi/attività del processo in relazione ai fattori abilitanti.
5. il "trattamento del rischio" e l'individuazione di misure obbligatorie e specifiche.

6. la “programmazione” dei tempi e modi di attuazione delle misure nonché relativo monitoraggio.

Si riportano di seguito l’elenco dei processi individuati e mappati:

PROCESSO
<u>Accertamenti tributari</u>
<u>Accertamento requisiti di dimora abituale delle variazioni di residenza</u>
<u>Accertamento violazioni stradali</u>
<u>Accesso art. 22 e segg. della L. 241/90</u>
<u>Accesso art. 22 e segg. della L. 241/91</u>
<u>Accesso art. 43, co. 2 del T.U.E.L. da parte dei consiglieri</u>
<u>Accesso civico generalizzato concernente dati e documenti ulteriori a quelli soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 33/2013</u>
<u>Accesso civico generalizzato concernente dati e documenti ulteriori a quelli soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 33/2014</u>
<u>Accesso civico generalizzato concernente dati e documenti ulteriori a quelli soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 33/2015</u>
<u>Accesso civico semplice concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 33/2013</u>
<u>Acquisizione/Messa in funzione apparecchiature per controllo velocità dei veicoli</u>
<u>Acquisto arredi e attrezzature uffici</u>
<u>Acquisto partecipazioni azionarie</u>
<u>Adempimenti conseguenti alla stipula del contratto: registrazione anni successivi</u>
<u>Affidamento appalto di lavori di importo inferiore a 150.000 euro mediante affidamento diretto L. 120/2020 (Emergenza COVID-19)</u>
<u>Affidamento appalto di lavori di importo inferiore ad €. 150.000,00 e servizi e forniture di importo inferiore a 40 mila euro tramite il sistema dell'affidamento diretto finanziato con fondi PNRR/FSE</u>
<u>Affidamento appalto di lavori di importo inferiore ad €. 150.000,00 e servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria ed architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 tramite il sistema dell'affidamento diretto (</u>
<u>Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e sotto soglia comunitaria - sistema della procedura aperta</u>
<u>Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e sotto soglia comunitaria - sistema della procedura negoziata 15 operatori (L. 120/2020 emergenza COVID-19)</u>
<u>Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 e fino alle soglie di cui all'art 35 del d.lgs 50 del 2016 mediante il sistema della procedura aperta</u>
<u>Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 e fino alle soglie di cui all'art 35 del d.lgs 50 del 2016 mediante il sistema della procedura negoziata con invito di almeno 10 operatori tramite la CUC finanziati da fondi PNRR/FSE</u>
<u>Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 e fino alle soglie di cui all'art 35 del d.lgs 50 del 2016 mediante il sistema della procedura negoziata con invito di almeno 15 operatori</u>
<u>Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 di euro mediante il sistema della procedura negoziata</u>
<u>Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 di euro mediante il sistema della procedura negoziata con 5 ditte (L. 120/2020 emergenza COVID-19)</u>

Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro mediante il sistema della procedura negoziata
Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro mediante il sistema della procedura negoziata 10 ditte (L. 120/2020 emergenza COVID-19)
Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 350.000,00 euro e inferiore a 1.000.000,00 euro mediante il sistema della procedura negoziata con invito di almeno 10 operatori
Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 350.000,00 euro e inferiore a 1.000.000,00 euro mediante il sistema della procedura negoziata con invito di almeno 15 operatori
Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro mediante il sistema della procedura negoziata
Affidamento appalto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro tramite il sistema dell'affidamento diretto
Affidamento appalto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro tramite il sistema dell'affidamento diretto finanziato con fondi pnrr/fse
Affidamento appalto di servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, D. Lgs. 50/2016 mediante il sistema della procedura negoziata
Affidamento appalto di servizi e forniture di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35, D. Lgs. 50/2016 attraverso il sistema della procedura aperta
Affidamento appalto di servizi e forniture, compresi incarichi progettazione di importo pari o superiore a 75.000,00 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35, D. Lgs. 50/2016 ed affidamento lavori di importo superiore a 150.000,00 e fino ad €. 350.
Affidamento diretto appalto di lavori entro i 150.000,00 e servizi e forniture, inclusi i servizi di ingegneria ed architettura di importo inferiore a 75.000,00
Affidamento diretto appalto di lavori pari o superiore ai 150.000,00 e inferiori ad un milione di euro e servizi e forniture (inclusi servizi architettura ed ingegneria) di importo pari o superiore a 139.000,00 euro fino alle soglie comunitarie di cui al
Affidamento diretto appalto di lavori pari o superiore ai 150.000,00 e inferiori ad un milione di euro e servizi e forniture (inclusi servizi architettura ed ingegneria) di importo pari o superiore a 139.000,00 euro fino alle soglie comunitarie di cui all'art 35 del d.lgs 50 del 2016 con invito di almeno 5 operatori gestito tramite la CUC e finanziato con fondi PNRR/FSE
Affidamento incarico a legale esterno
Affidamento incarico esterno di coordinatore della sicurezza
Affidamento progettazione a professionisti esterni
Aggiornamento Piano comunale per la protezione civile
Aggiornamento PTPCT
Aggiornamento quinquennale costo di costruzione (art.7 comma 8)
Agibilita' - SCA
Albo e notifiche: Notifiche
Alta sorveglianza lavori eseguiti in project financing o in convenzione con altri soggetti terzi
Anagrafe: Adeguamento anagrafe ai risultati del censimento
Anagrafe: Autentica di copia
Anagrafe: Autentica di firma
Anagrafe: Cancellazione anagrafiche AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero)
Anagrafe: Cancellazioni registri anagrafici per irreperibilita'
Anagrafe: Certificati anagrafici
Anagrafe: Certificati anagrafici storici
Anagrafe: Comunicazioni all'ufficio tributi

Anagrafe: Rilascio carta di identita'
Annullamento d'ufficio di verbali per violazioni a norme di legge nazionale o regionale
Aree ludiche ed elementi di arredo alle aree di pertinenza - attivita' edilizia libera
Assegnazione di aree per l'edilizia residenziale pubblica
Assistenza domiciliare
Assistenza educativa alunni disabili in ambito scolastico
Assunzione di personale mediante concorsi, mobilita' e contratti di lavoro a tempo determinato o flessibile
Attività formative di prevenzione della corruzione e della illegalità
Autorizzazione al ricorso a transazioni e altri rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali
Autorizzazione incarichi extraistituzionali
Autorizzazione installazione di cartelli e insegne
Autorizzazione passo carrabile permanente
Autorizzazione passo carrabile temporaneo per cantiere
Autorizzazione per installazione di ponteggio
Autorizzazione unica ambientale - AUA
Autorizzazione/concessione installazione mezzi pubblicitari
Avvisi di accertamento violazione
Bilancio di previsione
Buoni spesa - covid19
Calcolo e stima entrate da sanzioni per formazione bilancio
Canone unico patrimoniale - esposizione pubblicitaria
Canone unico patrimoniale Tosap
Certificazione in materia di spesa di personale
Certificazioni del bilancio preventivo e consuntivo ed altre certificazioni
Collaudo
Comandi e trasferimenti
Commercio su aree pubbliche con posteggio in mercati - Controllo autorizzazioni
Comunicazione di fine lavori - Comunicazione
Concessioni per occupazione temporanee di suolo pubblico - controllo
Conferimento di incarichi di collaborazione, studio e ricerca nonche' di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione
Contributi economici
Contributi per manifestazioni
Controlli successivi di regolarità amministrativa e contabile
Controllo equilibri finanziari
Controllo ICI - IMU - TASI
Controllo Imposta comunale sulla pubblicita' e gestione dei diritti di affissione
Controllo sulle societa' partecipate
Controllo tassa sui rifiuti TARES/TARI
Controllo-Ispezione
Controversie e contenziosi esterni ed interni, citazioni, costituzioni in giudizio, e conseguente nomina dei difensori e consulenti
Convenzione per adesione all'utenza per il servizio di consultazione del C.E.D. della Direzione Generale della Motorizzazione Civile- Ministero delle Infrastrutture
Denunce infortuni sul lavoro
Depositi e impianti all'aperto - Autorizzazione (PdC) /silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del d.p.r.

380/2001
Determine di impegno
Determine di liquidazione
Direzione lavori
Distributori di carburanti - Autorizzazione
Distribuzione al pubblico di materiale informativo e divulgativo su servizi comunali istituzionali culturali e ricreativi
Elettorale: iscrizione nell'albo degli scrutatori
Elettorale: revisione dinamica liste elettorali
Eliminazione delle barriere architettoniche - attivita' edilizia libera
Emissioni ruoli riscossione sanzioni
Esecuzione contratto di appalto
Formazione Albo dei professionisti esterni
Fornitura cancelleria ed altro materiale di consumo per gli uffici
Gestione contratti di fornitura connettività internet, telefonia mobile, e fissa
Gestione problematiche informatiche degli uffici
Gestione abusi edilizi (sanatoria - Condono - Demolizione)
Gestione Contenzioso
Gestione del centralino VOIP
Gestione segnalazione illeciti "Whistleblowing"
Gestione sicurezza per rete e dati
Gestione sito web: Aggiornamento pagine
Gestione sito web: Creazione pagine
Gestione tariffe e rette
Indagini su delega Procura
Indirizzi criteri ed indicazioni per la concessione di contributi e sussidi non obbligatori a soggetti pubblici o privati
Informagiovani
Inquinamento elettromagnetico: Autorizzazione per impianti di telefonia mobile
Inquinamento idrico: Autorizzazione allacciamento alla pubblica fognatura per stabili di civile abitazione
Inserimenti in strutture
integrazione rette case di riposo
Interventi di urbanizzazione primaria e secondaria - Autorizzazione (PdC) /silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del d.p.r. 380/ 2001
interventi edilizi che alterano lo stato dei luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici e che ricadono in zona sottoposta a tutela paesaggistica - CILA/SCIA piu' Autorizzazione (la mappatura si riferisce alla CILA)
interventi edilizi in zone classificate come localita' sismiche ad alta e media sismicita' - CILA/SCIA piu' Autorizzazione (la mappatura si riferisce alla CILA)
Interventi per il contrasto del randagio
Interventi per manifestazioni, feste, processioni, mercati e manifestazioni sportive
Inventario beni mobili e immobili
Liquidazione fatture
Liquidazioni acconti o rata di saldo e omologa del certificato di regolare esecuzione per contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in economia
Locazione immobili urbani
Mandati di pagamento
Manufatti leggeri in strutture ricettive - Attivita' edilizia libera

Manutenzione straordinaria (leggera) - CILA
Manutenzione straordinaria (pesante) - SCIA
Monitoraggio funzionamento PTPCT e monitoraggio singole misure
Mutamento di destinazione d'uso avente rilevanza urbanistica - Autorizzazione (PdC)/silenzio-assenso dell'art. 20 del d.p.r. 380/2001
Nomina Responsabile Unico del Procedimento (RUP)
Nuova costruzione di un manufatto edilizio - Autorizzazione (PdC)/silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del d.p.r. 380/ 2001 e SCIA alternativa alla autorizzazione
Nuova costruzione In esecuzione di strumento urbanistico attuativo - SCIA alternativa alla autorizzazione (PdC)
Ordinanza di ingiunzione
Ordinanze di confisca e provvedimenti di dissequestro
Organizzazione manifestazioni
Pannelli fotovoltaici a servizio degli edifici - Attivita' edilizia libera
Parere di regolarita' contabile
Perizie di lavori in economia
Permesso di costruire - Autorizzazione
Permesso di costruire in sanatoria - Autorizzazione
Piani urbanistici attuativi ad iniziativa privata
Piano biennale acquisti Beni e Servizi
Piano delle alienazioni e valorizzazioni
Piano delle manutenzioni
Piano di lottizzazione - P.L.
Piano diritto allo studio
Piano edilizia economica popolare - PEEP
Piano insediamenti produttivi - PIP
Piano particolareggiato P.P. di iniziativa privata
Piano regolatore generale - Piano di governo del territorio
Piano triennale opere pubbliche
Predisposizione di certificazioni, rendiconti e statistiche riguardanti le societa' partecipate - (Enti controllati)
Procedimento approvazione convenzione CUC
Progettazione interna (preliminare, definitiva, esecutiva)
Programma triennale ed annuale del fabbisogno di personale
Programmazione/implementazione piano per la sicurezza stradale
Proroga contratto in scadenza
Provvedimenti in autotutela per tributi comunali
Pubblicazioni su Amministrazione trasparente di dati, informazioni e documenti
Rateazione pagamento tributi accertati
Rateizzazione sanzioni amministrative
Realizzazione di pertinenze - Autorizzazione (PdC) /silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del d.p.r. 380/2001
Realizzazione di pertinenze minori - CILA
Recupero e registrazione giornaliera delle operazioni del Tesoriere relative ai versamenti in Tesoreria da parte degli utenti e chiusura mensile dei sospesi del Tesoriere
Recupero veicoli abbandonati su area pubblica
Rendicontazione diritti di segreteria e stato civile
Rendiconto

Restauro e risanamento conservativo nel centro storico (PdC) - SCIA per altri ambiti nel territorio
Ricevimento pubblico
Richieste accertamento con adesione
Rilevazione di customer satisfaction
Rilievo incidente
Rimborsi a contribuenti-riversamenti a Comuni competenti - sgravi di quote indebite e inesigibili di tributi comunali
Rimborso somme versate erroneamente per violazioni amministrative
Ristrutturazione edilizia (cosiddetta "pesante") - Autorizzazione PdC / silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20, d.p.r. 380/ 2001 e SCIA alternativa alla autorizzazione
Ristrutturazione edilizia cosiddetta "semplice" o "leggera" - SCIA
Rogito atti segretario comunale
Rotazione ordinaria del personale art 1 comma 5 lett. B) della L. 190 del 2012
Rotazione straordinaria del personale art 16 comma 1 lett I quater del d.lgs 165 del 2001.
SCIA in sanatoria - SCIA
Segnalazione certificata di inizio attivita' (SCIA): variazione della superficie degli esercizi pubblici di somministrazione alimenti e bevande
Segnalazione-Esposto
Segnalazioni dipendenti
Segretariato sociale
Sequestro di veicoli coinvolti nel sinistro
Servizio ai funerali
Servizio di trasporto anziani
Servizio di Trasporto scolastico
Stato civile: Acquisto della cittadinanza per matrimonio
Stato civile: Pubblicazioni di matrimonio
Stato civile: Redazione atto di morte
Stato civile: Redazione atto di nascita
Stato civile: Trasmissioni alla Procura della Repubblica
Subappalto
Testi scolastici per alunni della scuola primaria
Toponomastica: Attribuzione numero civico
Trasmissione notizie di reato all'A.G.
Variante semplificata al Piano regolatore
Varianti a permessi di costruire comportanti modifica della sagoma nel centro storico - Autorizzazione (PdC) / silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del d.p.r. 380/2001
Varianti in corso d'opera a permessi di costruire - CILA
Varianti in corso d'opera a permessi di costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali - Autorizzazione (PdC) /silenzio assenso art. 20, d.p.r. 380/2001
Varianti in corso d'opera che non presentano i caratteri delle variazioni essenziali - SCIA
Varianti in corso d'opera lavori in appalto
Variazioni al bilancio di previsione e P.E.G.
Vendita beni patrimonio disponibile mediante asta pubblica
Vincoli di finanza pubblica

Di seguito si riportano i processi mappati per singola Area di Posizione Organizzativa con l'indicazione dell'Area di rischio e della ponderazione del medesimo rischio resa mediante un giudizio sintetico finale qualitativo

COMUNE: SAN GREGORIO DI CATANIA
PTPCT: 2023-2025
UFFICIO: SEGRETARIO GENERALE

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	PONDERAZIONE RISCHIO / GIUDIZIO SINTETICO FINALE QUALITATIVO
Aggiornamento PTPCT	I.P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy	MOLTO BASSO / qualità ottima
Attività formative di prevenzione della corruzione e della illegalità	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MOLTO BASSO / qualità ottima
Controlli successivi di regolarità amministrativa e contabile	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MOLTO BASSO / qualità ottima
Gestione segnalazione illeciti "Whistleblowing"	I.P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy	MOLTO BASSO / qualità ottima
Monitoraggio funzionamento PTPCT e monitoraggio singole misure	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MOLTO BASSO / qualità ottima
Pubblicazioni su Amministrazione trasparente di dati, informazioni e documenti	I.P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy	MOLTO BASSO / qualità ottima
Rotazione ordinaria del personale art 1 comma 5 lett. B) della L. 190 del 2012	A) Acquisizione e progressione del personale	MOLTO BASSO / qualità ottima
Rotazione straordinaria del personale art 16 comma 1 lett I quater del d.lgs 165 del 2001.	A) Acquisizione e progressione del personale	MOLTO BASSO / qualità ottima

COMUNE: SAN GREGORIO DI CATANIA
PTPCT: 2023-2025
UFFICIO: AREA ISTITUZIONALE E SERVIZI AI CITTADINI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	PONDERAZIONE RISCHIO / GIUDIZIO SINTETICO FINALE QUALITATIVO
Accesso art. 22 e segg. della L. 241/91	I.O) Accesso e Trasparenza	BASSO / qualità molto buona
Accesso art. 43, co. 2 del T.U.E.L. da parte dei consiglieri	I.O) Accesso e Trasparenza	BASSO / qualità molto buona
Accesso civico generalizzato concernente dati e documenti ulteriori a quelli soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 33/2015	I.O) Accesso e Trasparenza	BASSO / qualità molto buona
Accesso civico semplice concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 33/2013	I.O) Accesso e Trasparenza	BASSO / qualità molto buona
Acquisto arredi e attrezzature uffici	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	BASSO / qualità molto buona
Adempimenti conseguenti alla stipula del contratto: registrazione anni successivi	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO / qualità discreta
Affidamento appalto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro tramite il sistema dell'affidamento diretto	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Affidamento diretto appalto di lavori entro i 150.000,00 e servizi e forniture, inclusi i servizi di ingegneria ed architettura di importo inferiore a 75.000,00	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Affidamento diretto appalto di lavori pari o superiore ai 150.000,00 e inferiori ad un milione di euro e servizi e forniture (inclusi servizi architettura ed ingegneria) di importo pari o superiore a 139.000,00 euro fino alle soglie comunitarie di cui al	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta

Albo e notifiche: Notifiche	H) Affari legali e contenzioso	MEDIO / qualità discreta
Assistenza domiciliare	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Assistenza educativa alunni disabili in ambito scolastico	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Attività formative di prevenzione della corruzione e della illegalità	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MOLTO BASSO / qualità ottima
Autorizzazione al ricorso a transazioni e altri rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	BASSO / qualità molto buona
Buoni spesa - covid19	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)	MEDIO / qualità discreta
Contributi economici	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)	MEDIO / qualità discreta
Contributi per manifestazioni	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)	BASSO / qualità molto buona
Distribuzione al pubblico di materiale informativo e divulgativo su servizi comunali istituzionali culturali e ricreativi	I.O) Accesso e Trasparenza	MOLTO BASSO / qualità ottima
Fornitura cancelleria ed altro materiale di consumo per gli uffici	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	BASSO / qualità molto buona
Gestione tariffe e rette	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	MEDIO / qualità discreta

Indirizzi criteri ed indicazioni per la concessione di contributi e sussidi non obbligatori a soggetti pubblici o privati	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)	MEDIO / qualità discreta
Informagiovani	I.P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy	MEDIO / qualità discreta
Inserimenti in strutture	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	MEDIO / qualità discreta
integrazione rette case di riposo	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	MEDIO / qualità discreta
Organizzazione manifestazioni	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	BASSO / qualità molto buona
Piano diritto allo studio	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	MEDIO / qualità discreta
Ricevimento pubblico	I.P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy	MOLTO BASSO / qualità ottima
Rilevazione di customer satisfaction	I.O) Accesso e Trasparenza	MOLTO BASSO / qualità ottima
Rogito atti segretario comunale	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO / qualità discreta
Segretariato sociale	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)	MEDIO / qualità discreta
Servizio di trasporto anziani	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Servizio di Trasporto scolastico	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta

Testi scolastici per alunni della scuola primaria	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)	MEDIO / qualità discreta
---	--	---------------------------------

COMUNE: SAN GREGORIO DI CATANIA
PTPCT: 2023-2025
UFFICIO: AREA AVVOCATURA

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	PONDERAZIONE RISCHIO / GIUDIZIO SINTETICO FINALE QUALITATIVO
Accesso art. 22 e segg. della L. 241/91	I.O) Accesso e Trasparenza	BASSO / qualità molto buona
Accesso art. 43, co. 2 del T.U.E.L. da parte dei consiglieri	I.O) Accesso e Trasparenza	BASSO / qualità molto buona
Accesso civico generalizzato concernente dati e documenti ulteriori a quelli soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 33/2015	I.O) Accesso e Trasparenza	BASSO / qualità molto buona
Accesso civico semplice concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 33/2013	I.O) Accesso e Trasparenza	BASSO / qualità molto buona
Assunzione di personale mediante concorsi, mobilità' e contratti di lavoro a tempo determinato o flessibile	A) Acquisizione e progressione del personale	MEDIO / qualità discreta
Autorizzazione al ricorso a transazioni e altri rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Certificazione in materia di spesa di personale	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	MEDIO / qualità discreta

Comandi e trasferimenti	A) Acquisizione e progressione del personale	MEDIO / qualità discreta
Conferimento di incarichi di collaborazione, studio e ricerca nonché di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione	A) Acquisizione e progressione del personale	MEDIO / qualità discreta
Controversie e contenziosi esterni ed interni, citazioni, costituzioni in giudizio, e conseguente nomina dei difensori e consulenti	H) Affari legali e contenzioso	MEDIO / qualità discreta
Determine di impegno	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	BASSO / qualità molto buona
Gestione Contenzioso	H) Affari legali e contenzioso	MEDIO / qualità discreta
Liquidazione fatture	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	BASSO / qualità molto buona
Programma triennale ed annuale del fabbisogno di personale	A) Acquisizione e progressione del personale	MEDIO / qualità discreta
Affidamento incarico a legale esterno	H) Affari legali e contenzioso	BASSO / qualità molto buona
Autorizzazione incarichi extraistituzionali	A) Acquisizione e progressione del personale	BASSO / qualità molto buona

COMUNE: SAN GREGORIO DI CATANIA
PTPCT: 2023-2025
UFFICIO: AREA DI VIGILANZA

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	PONDERAZIONE RISCHIO / GIUDIZIO SINTETICO FINALE QUALITATIVO
Accertamento requisiti di dimora abituale delle variazioni di residenza	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO / qualità discreta

Accertamento violazioni stradali	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO / qualità discreta
Accesso art. 22 e segg. della L. 241/91	I.O) Accesso e Trasparenza	BASSO / qualità molto buona
Accesso art. 43, co. 2 del T.U.E.L. da parte dei consiglieri	I.O) Accesso e Trasparenza	BASSO / qualità molto buona
Accesso civico generalizzato concernente dati e documenti ulteriori a quelli soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 33/2015	I.O) Accesso e Trasparenza	BASSO / qualità molto buona
Accesso civico semplice concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 33/2013	I.O) Accesso e Trasparenza	BASSO / qualità molto buona
Acquisizione/Messa in funzione apparecchiature per controllo velocità dei veicoli	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	BASSO / qualità molto buona
Affidamento appalto di lavori di importo inferiore ad €. 150.000,00 e servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria ed architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 tramite il sistema dell'affidamento diretto (D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Affidamento appalto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro tramite il sistema dell'affidamento diretto	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Affidamento diretto appalto di lavori entro i 150.000,00 e servizi e forniture, inclusi i servizi di ingegneria ed architettura di importo inferiore a 75.000,00	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Annullamento d'ufficio di verbali per violazioni a norme di legge nazionale o regionale	H) Affari legali e contenzioso	MEDIO / qualità discreta
Autorizzazione passo carrabile permanente	I.M) Controllo circolazione stradale	MEDIO / qualità discreta

Autorizzazione passo carrabile temporaneo per cantiere	I.M) Controllo circolazione stradale	MEDIO / qualità discreta
Avvisi di accertamento violazione	H) Affari legali e contenzioso	BASSO / qualità molto buona
Calcolo e stima entrate da sanzioni per formazione bilancio	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	BASSO / qualità molto buona
Conferimento di incarichi di collaborazione, studio e ricerca nonché di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione	A) Acquisizione e progressione del personale	MEDIO / qualità discreta
Controllo-Ispezione	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO / qualità discreta
Controversie e contenziosi esterni ed interni, citazioni, costituzioni in giudizio, e conseguente nomina dei difensori e consulenti	H) Affari legali e contenzioso	MEDIO / qualità discreta
Convenzione per adesione all'utenza per il servizio di consultazione del C.E.D. della Direzione Generale della Motorizzazione Civile- Ministero delle Infrastrutture	H) Affari legali e contenzioso	BASSO / qualità molto buona
Denunce infortuni sul lavoro	H) Affari legali e contenzioso	BASSO / qualità molto buona
Determine di impegno	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Emissioni ruoli riscossione sanzioni	H) Affari legali e contenzioso	MEDIO / qualità discreta
Esecuzione contratto di appalto	D5) Contratti pubblici - esecuzione	MEDIO / qualità discreta
Indagini su delega Procura	H) Affari legali e contenzioso	BASSO / qualità molto buona
Interventi per il contrasto del randagio	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO / qualità discreta
Interventi per manifestazioni, feste, processioni, mercati e manifestazioni sportive	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	BASSO / qualità molto buona

Liquidazione fatture	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	MEDIO / qualità discreta
Ordinanza di ingiunzione	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO / qualità discreta
Ordinanze di confisca e provvedimenti di dissequestro	H) Affari legali e contenzioso	MEDIO / qualità discreta
Programmazione/implementazione piano per la sicurezza stradale	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	BASSO / qualità molto buona
Proroga contratto in scadenza	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Rateizzazione sanzioni amministrative	H) Affari legali e contenzioso	MEDIO / qualità discreta
Recupero veicoli abbandonati su area pubblica	I.M) Controllo circolazione stradale	BASSO / qualità molto buona
Rilievo incidente	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO / qualità discreta
Rimborso somme versate erroneamente per violazioni amministrative	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	BASSO / qualità molto buona
Segnalazione-Esposto	H) Affari legali e contenzioso	BASSO / qualità molto buona
Segnalazioni dipendenti	I.P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy	BASSO / qualità molto buona
Sequestro di veicoli coinvolti nel sinistro	I.M) Controllo circolazione stradale	MEDIO / qualità discreta
Servizio ai funerali	I.N) Attività funebri e cimiteriali	MOLTO BASSO / qualità ottima
Trasmissione notizie di reato all'A.G.	H) Affari legali e contenzioso	MEDIO / qualità discreta

COMUNE: SAN GREGORIO DI CATANIA

PTPCT: 2023-2025

UFFICIO: AREA ECONOMICA E SERVIZI DEMOGRAFICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	PONDERAZIONE RISCHIO / GIUDIZIO SINTETICO FINALE QUALITATIVO
Accertamenti tributari	H) Affari legali e contenzioso	BASSO / qualità molto buona
Accesso art. 22 e segg. della L. 241/90	I.O) Accesso e Trasparenza	MOLTO BASSO / qualità ottima
Accesso civico generalizzato concernente dati e documenti ulteriori a quelli soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 33/2013	I.O) Accesso e Trasparenza	MOLTO BASSO / qualità ottima
Acquisto partecipazioni azionarie	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	BASSO / qualità molto buona
Affidamento appalto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro tramite il sistema dell'affidamento diretto	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	BASSO / qualità molto buona
Affidamento diretto appalto di lavori entro i 150.000,00 e servizi e forniture, inclusi i servizi di ingegneria ed architettura di importo inferiore a 75.000,00	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Anagrafe: Adeguamento anagrafe ai risultati del censimento	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MOLTO BASSO / qualità ottima
Anagrafe: Autentica di copia	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MOLTO BASSO / qualità ottima
Anagrafe: Autentica di firma	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	BASSO / qualità molto buona

Anagrafe: Cancellazione anagrafiche AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero)	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	BASSO / qualità molto buona
Anagrafe: Cancellazioni registri anagrafici per irreperibilità'	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	BASSO / qualità molto buona
Anagrafe: Certificati anagrafici	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	BASSO / qualità molto buona
Anagrafe: Certificati anagrafici storici	I.P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy	BASSO / qualità molto buona
Anagrafe: Comunicazioni all'ufficio tributi	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MOLTO BASSO / qualità ottima
Anagrafe: Rilascio carta di identità'	I.P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy	MOLTO BASSO / qualità ottima
Bilancio di previsione	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	MEDIO / qualità discreta
Certificazioni del bilancio preventivo e consuntivo ed altre certificazioni	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	MOLTO BASSO / qualità ottima
Controllo equilibri finanziari	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	BASSO / qualità molto buona
Controllo ICI - IMU - TASI	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	BASSO / qualità molto buona
Controllo Imposta comunale sulla pubblicità' e gestione dei diritti di affissione	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	BASSO / qualità molto buona

Controllo sulle societa' partecipate	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	BASSO / qualità molto buona
Controllo tassa sui rifiuti TARES/TARI	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	BASSO / qualità molto buona
Canone unico patrimoniale Tosap	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	BASSO / qualità molto buona
Determine di impegno	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Elettorale: iscrizione nell'albo degli scrutatori	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	BASSO / qualità molto buona
Elettorale: revisione dinamica liste elettorali	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MOLTO BASSO / qualità ottima
Inventario beni mobili e immobili	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	BASSO / qualità molto buona
Liquidazione fatture	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	MEDIO / qualità discreta
Mandati di pagamento	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	BASSO / qualità molto buona
Parere di regolarita' contabile	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	BASSO / qualità molto buona

Predisposizione di certificazioni, rendiconti e statistiche riguardanti le società partecipate - (Enti controllati)	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	BASSO / qualità molto buona
Provvedimenti in autotutela per tributi comunali	H) Affari legali e contenzioso	BASSO / qualità molto buona
Rateazione pagamento tributi accertati	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	BASSO / qualità molto buona
Recupero e registrazione giornaliera delle operazioni del Tesoriere relative ai versamenti in Tesoreria da parte degli utenti e chiusura mensile dei sospesi del Tesoriere	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	BASSO / qualità molto buona
Rendicontazione diritti di segreteria e stato civile	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	BASSO / qualità molto buona
Rendiconto	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	BASSO / qualità molto buona
Richieste accertamento con adesione	H) Affari legali e contenzioso	BASSO / qualità molto buona
Rimborsi a contribuenti-riversamenti a Comuni competenti - sgravi di quote indebite e inesigibili di tributi comunali	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	BASSO / qualità molto buona
Stato civile: Acquisto della cittadinanza per matrimonio	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	BASSO / qualità molto buona
Stato civile: Pubblicazioni di matrimonio	I.O) Accesso e Trasparenza	MOLTO BASSO / qualità ottima
Stato civile: Redazione atto di morte	I.P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy	MOLTO BASSO / qualità ottima

Stato civile: Redazione atto di nascita	I.P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy	MOLTO BASSO / qualità ottima
Stato civile: Trasmissioni alla Procura della Repubblica	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MOLTO BASSO / qualità ottima
Variazioni al bilancio di previsione e P.E.G.	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	BASSO / qualità molto buona
Vincoli di finanza pubblica	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	BASSO / qualità molto buona
Canone unico patrimoniale - esposizione pubblicitaria	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	BASSO / qualità molto buona

COMUNE: SAN GREGORIO DI CATANIA

PTPCT: 2023-2025

UFFICIO: AREA TECNICA

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	PONDERAZIONE RISCHIO / GIUDIZIO SINTETICO FINALE QUALITATIVO
Accesso art. 22 e segg. della L. 241/91	I.O) Accesso e Trasparenza	MEDIO / qualità discreta
Accesso art. 43, co. 2 del T.U.E.L. da parte dei consiglieri	I.O) Accesso e Trasparenza	MEDIO / qualità discreta
Accesso civico generalizzato concernente dati e documenti ulteriori a quelli soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 33/2015	I.O) Accesso e Trasparenza	BASSO / qualità molto buona

Accesso civico semplice concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 33/2013	I.O) Accesso e Trasparenza	BASSO / qualità molto buona
Affidamento appalto di lavori di importo inferiore a 150.000 euro mediante affidamento diretto L. 120/2020 (Emergenza COVID-19)	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Affidamento appalto di lavori di importo inferiore ad €. 150.000,00 e servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria ed architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 tramite il sistema dell'affidamento diretto (D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e sotto soglia comunitaria - sistema della procedura aperta	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e sotto soglia comunitaria - sistema della procedura negoziata 15 operatori (L. 120/2020 emergenza COVID-19)	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 e fino alle soglie di cui all'art 35 del d.lgs 50 del 2016 mediante il sistema della procedura negoziata con invito di almeno 15 operatori	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 di euro mediante il sistema della procedura negoziata	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 di euro mediante il sistema della procedura negoziata con 5 ditte (L. 120/2020 emergenza COVID-19)	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta

<u>Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro mediante il sistema della procedura negoziata</u>	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
<u>Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro mediante il sistema della procedura negoziata 10 ditte (L. 120/2020 emergenza COVID-19)</u>	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
<u>Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 350.000,00 euro e inferiore a 1.000.000,00 euro mediante il sistema della procedura negoziata con invito di almeno 10 operatori</u>	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
<u>Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro mediante il sistema della procedura negoziata</u>	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
<u>Affidamento appalto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro tramite il sistema dell'affidamento diretto</u>	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
<u>Affidamento appalto di servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, D. Lgs. 50/2016 mediante il sistema della procedura negoziata</u>	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
<u>Affidamento appalto di servizi e forniture di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35, D. Lgs. 50/2016 attraverso il sistema della procedura aperta</u>	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
<u>Affidamento appalto di servizi e forniture, compresi incarichi progettazione di importo pari o superiore a 75.000,00 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35, D. Lgs. 50/2016 ed affidamento lavori di importo superiore a 150.000,00 e fino ad €. 350.</u>	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
<u>Affidamento diretto appalto di lavori entro i 150.000,00 e servizi e forniture, inclusi i servizi di ingegneria ed architettura di importo inferiore a 75.000,00</u>	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta

Affidamento diretto appalto di lavori pari o superiore ai 150.000,00 e inferiori ad un milione di euro e servizi e forniture (inclusi servizi architettura ed ingegneria) di importo pari o superiore a 139.000,00 euro fino alle soglie comunitarie di cui al	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Affidamento incarico esterno di coordinatore della sicurezza	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Affidamento progettazione a professionisti esterni	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Aggiornamento Piano comunale per la protezione civile	I.R) Progettazione	BASSO / qualità molto buona
Alta sorveglianza lavori eseguiti in project financing o in convenzione con altri soggetti terzi	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO / qualità discreta
Autorizzazione al ricorso a transazioni e altri rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Collaudo	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Conferimento di incarichi di collaborazione, studio e ricerca nonche' di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione	A) Acquisizione e progressione del personale	MEDIO / qualità discreta
Controversie e contenziosi esterni ed interni, citazioni, costituzioni in giudizio, e conseguente nomina dei difensori e consulenti	H) Affari legali e contenzioso	BASSO / qualità molto buona
Direzione lavori	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Esecuzione contratto di appalto	D5) Contratti pubblici - esecuzione	MEDIO / qualità discreta
Formazione Albo dei professionisti esterni	E) Incarichi e nomine	BASSO / qualità molto buona
Gestione contratti di fornitura connettività internet, telefonia mobile, e fissa	I.P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy	BASSO / qualità molto buona

Gestione problematiche informatiche degli uffici	I.P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy	BASSO / qualità molto buona
Gestione del centralino VOIP	I.P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy	BASSO / qualità molto buona
Gestione sicurezza per rete e dati	I.P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy	MEDIO / qualità discreta
Gestione sito web: Aggiornamento pagine	I.P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy	MOLTO BASSO / qualità ottima
Gestione sito web: Creazione pagine	I.P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy	MOLTO BASSO / qualità ottima
Liquidazione fatture	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	MEDIO / qualità discreta
Liquidazioni acconti o rata di saldo e omologa del certificato di regolare esecuzione per contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in economia	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO / qualità discreta
Locazione immobili urbani	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	BASSO / qualità molto buona
Nomina Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	E) Incarichi e nomine	MEDIO / qualità discreta
Perizie di lavori in economia	I.R) Progettazione	MEDIO / qualità discreta
Piano biennale acquisti Beni e Servizi	I.L) Pianificazione urbanistica	BASSO / qualità molto buona
Piano delle alienazioni e valorizzazioni	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	BASSO / qualità molto buona
Piano delle manutenzioni	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	BASSO / qualità molto buona
Piano triennale opere pubbliche	I.L) Pianificazione urbanistica	BASSO / qualità molto buona
Progettazione interna (preliminare, definitiva, esecutiva)	I.R) Progettazione	BASSO / qualità molto buona

Proroga contratto in scadenza	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Segnalazione-Esposto	H) Affari legali e contenzioso	BASSO / qualità molto buona
Segnalazioni dipendenti	I.P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy	BASSO / qualità molto buona
Subappalto	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Varianti in corso d'opera lavori in appalto	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Vendita beni patrimonio disponibile mediante asta pubblica	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	BASSO / qualità molto buona
Affidamento appalto di lavori di importo inferiore ad €. 150.000,00 e servizi e forniture di importo inferiore a 40 mila euro tramite il sistema dell'affidamento diretto finanziato con fondi PNRR/FSE	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Affidamento appalto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro tramite il sistema dell'affidamento diretto finanziato con fondi pnrr/fse	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 e fino alle soglie di cui all'art 35 del d.lgs 50 del 2016 mediante il sistema della procedura negoziata con invito di almeno 10 operatori tramite la CUC finanziati da fondi PNRR/FSE	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Procedimento approvazione convenzione CUC	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Affidamento diretto appalto di lavori pari o superiore ai 150.000,00 e inferiori ad un milione di euro e servizi e forniture (inclusi servizi architettura ed ingegneria) di importo pari o superiore a 139.000,00 euro fino alle soglie comunitarie di cui all'art 35 del d.lgs 50 del 2016 con invito di almeno 5 operatori gestito tramite la CUC e finanziato con fondi PNRR/FSE	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta

COMUNE: SAN GREGORIO DI CATANIA**PTPCT: 2023-2025****UFFICIO: AREA URBANISTICA - SUE e SUAP**

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	PONDERAZIONE RISCHIO / GIUDIZIO SINTETICO FINALE QUALITATIVO
Accesso art. 22 e segg. della L. 241/90	I.O) Accesso e Trasparenza	BASSO / qualità molto buona
Accesso civico generalizzato concernente dati e documenti ulteriori a quelli soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 33/2014	I.O) Accesso e Trasparenza	BASSO / qualità molto buona
Affidamento appalto di lavori di importo inferiore ad €. 150.000,00 e servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria ed architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 tramite il sistema dell'affidamento diretto (D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 e fino alle soglie di cui al'art 35 del d.lgs 50 del 2016 mediante il sistema della procedura aperta	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Affidamento appalto di lavori di importo pari o superiore a 350.000,00 euro e inferiore a 1.000.000,00 euro mediante il sistema della procedura negoziata con invito di almeno 15 operatori	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Affidamento diretto appalto di lavori pari o superiore ai 150.000,00 e inferiori ad un milione di euro e servizi e forniture (inclusi servizi architettura ed ingegneria) di importo pari o superiore a 139.000,00 euro fino alle soglie comunitarie di cui al	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta

Affidamento incarico esterno di coordinatore della sicurezza	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Affidamento progettazione a professionisti esterni	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Aggiornamento quinquennale costo di costruzione (art.7 comma 8)	I.T) Titoli abilitativi edilizi	BASSO / qualità molto buona
Agibilita' - SCA	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MOLTO BASSO / qualità ottima
Alta sorveglianza lavori eseguiti in project financing o in convenzione con altri soggetti terzi	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO / qualità discreta
Aree ludiche ed elementi di arredo alle aree di pertinenza - attivita' edilizia libera	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MOLTO BASSO / qualità ottima
Assegnazione di aree per l'edilizia residenziale pubblica	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)	MEDIO / qualità discreta
Autorizzazione installazione di cartelli e insegne	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	BASSO / qualità molto buona
Autorizzazione passo carrabile permanente	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MOLTO BASSO / qualità ottima
Autorizzazione passo carrabile temporaneo per cantiere	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MOLTO BASSO / qualità ottima

Autorizzazione per installazione di ponteggio	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MOLTO BASSO / qualità ottima
Autorizzazione unica ambientale - AUA	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	BASSO / qualità molto buona
Autorizzazione/concessione installazione mezzi pubblicitari	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MEDIO / qualità discreta
Collaudo	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Commercio su aree pubbliche con posteggio in mercati - Controllo autorizzazioni	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	BASSO / qualità molto buona
Comunicazione di fine lavori - Comunicazione	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MOLTO BASSO / qualità ottima
Concessioni per occupazione temporanee di suolo pubblico - controllo	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	BASSO / qualità molto buona
Conferimento di incarichi di collaborazione, studio e ricerca nonche' di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione	A) Acquisizione e progressione del personale	BASSO / qualità molto buona
Depositi e impianti all'aperto - Autorizzazione (PdC) /silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del d.p.r. 380/2001	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MEDIO / qualità discreta

Determine di impegno	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	BASSO / qualità molto buona
Direzione lavori	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Distributori di carburanti - Autorizzazione	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	BASSO / qualità molto buona
Eliminazione delle barriere architettoniche - attività edilizia libera	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MOLTO BASSO / qualità ottima
Gestione abusi edilizi (sanatoria - Condoni - Demolizione)	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO / qualità discreta
Inquinamento elettromagnetico: Autorizzazione per impianti di telefonia mobile	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MEDIO / qualità discreta
Inquinamento idrico: Autorizzazione allacciamento alla pubblica fognatura per stabili di civile abitazione	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MEDIO / qualità discreta
Interventi di urbanizzazione primaria e secondaria - Autorizzazione (PdC) /silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del d.p.r. 380/ 2001	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MEDIO / qualità discreta
interventi edilizi che alterano lo stato dei luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici e che ricadono in zona sottoposta a tutela paesaggistica - CILA/SCIA piu' Autorizzazione (la mappatura si riferisce alla CILA)	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MOLTO BASSO / qualità ottima

interventi edilizi in zone classificate come localita' sismiche ad alta e media sismicita' - CILA/SCIA piu' Autorizzazione (la mappatura si riferisce alla CILA)	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MOLTO BASSO / qualità ottima
Liquidazione fatture	F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	MEDIO / qualità discreta
Liquidazioni acconti o rata di saldo e omologa del certificato di regolare esecuzione per contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in economia	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO / qualità discreta
Manufatti leggeri in strutture ricettive - Attivita' edilizia libera	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MOLTO BASSO / qualità ottima
Manutenzione straordinaria (leggera) - CILA	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	BASSO / qualità molto buona
Manutenzione straordinaria (pesante) - SCIA	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	BASSO / qualità molto buona
Mutamento di destinazione d'uso avente rilevanza urbanistica - Autorizzazione (PdC)/silenzio-assenso dell'art. 20 del d.p.r. 380/2001	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MOLTO BASSO / qualità ottima
Nuova costruzione di un manufatto edilizio - Autorizzazione (PdC)/silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del d.p.r. 380/ 2001 e SCIA alternativa alla autorizzazione	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MEDIO / qualità discreta
Nuova costruzione In esecuzione di strumento urbanistico attuativo - SCIA alternativa alla autorizzazione (PdC)	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MEDIO / qualità discreta

Pannelli fotovoltaici a servizio degli edifici - Attività edilizia libera	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MOLTO BASSO / qualità ottima
Perizie di lavori in economia	I.R) Progettazione	MEDIO / qualità discreta
Permesso di costruire - Autorizzazione	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MEDIO / qualità discreta
Permesso di costruire in sanatoria - Autorizzazione	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	BASSO / qualità molto buona
Piani urbanistici attuativi ad iniziativa privata	I.L) Pianificazione urbanistica	MEDIO / qualità discreta
Piano di lottizzazione - P.L.	I.L) Pianificazione urbanistica	MEDIO / qualità discreta
Piano edilizia economica popolare - PEEP	I.L) Pianificazione urbanistica	MEDIO / qualità discreta
Piano insediamenti produttivi - PIP	I.L) Pianificazione urbanistica	MEDIO / qualità discreta
Piano particolareggiato P.P. di iniziativa privata	I.L) Pianificazione urbanistica	MEDIO / qualità discreta
Piano regolatore generale - Piano di governo del territorio	I.L) Pianificazione urbanistica	MEDIO / qualità discreta
Piano triennale opere pubbliche	I.L) Pianificazione urbanistica	BASSO / qualità molto buona
Progettazione interna (preliminare, definitiva, esecutiva)	I.R) Progettazione	BASSO / qualità molto buona

Realizzazione di pertinenze - Autorizzazione (PdC) / silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del d.p.r. 380/2001	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MOLTO BASSO / qualità ottima
Realizzazione di pertinenze minori - CILA	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MOLTO BASSO / qualità ottima
Restauro e risanamento conservativo nel centro storico (PdC) - SCIA per altri ambiti nel territorio	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO / qualità discreta
Ristrutturazione edilizia (cosiddetta "pesante") - Autorizzazione PdC / silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20, d.p.r. 380/ 2001 e SCIA alternativa alla autorizzazione	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	BASSO / qualità molto buona
Ristrutturazione edilizia cosiddetta "semplice" o "leggera" - SCIA	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	BASSO / qualità molto buona
SCIA in sanatoria - SCIA	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MOLTO BASSO / qualità ottima
Segnalazione certificata di inizio attivita' (SCIA): variazione della superficie degli esercizi pubblici di somministrazione alimenti e bevande	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	BASSO / qualità molto buona
Subappalto	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Toponomastica: Attribuzione numero civico	I.L) Pianificazione urbanistica	BASSO / qualità molto buona
Variante semplificata al Piano regolatore	I.L) Pianificazione urbanistica	MEDIO / qualità discreta

Varianti a permessi di costruire comportanti modifica della sagoma nel centro storico - Autorizzazione (PdC) / silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del d.p.r. 380/2001	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MOLTO BASSO / qualità ottima
Varianti in corso d'opera a permessi di costruire - CILA	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MOLTO BASSO / qualità ottima
Varianti in corso d'opera a permessi di costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali - Autorizzazione (PdC) /silenzio assenso art. 20, d.p.r. 380/2001	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MOLTO BASSO / qualità ottima
Varianti in corso d'opera che non presentano i caratteri delle variazioni essenziali - SCIA	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	MOLTO BASSO / qualità ottima
Varianti in corso d'opera lavori in appalto	D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici	MEDIO / qualità discreta
Determine di liquidazione	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	MEDIO / qualità discreta

Per la prevenzione dei rischi sono adottate specifiche di prevenzione, nell'ambito delle seguenti categorie di misure:

- 1) misure di controllo;
- 2) misure di trasparenza;
- 3) misure di regolamentazione;
- 4) misure di semplificazione dei processi-procedimenti;
- 5) misure di formazione;
- 6) misure di sensibilizzazione;
- 7) misure di rotazione;
- 8) misure di segnalazione e protezione;
- 9) misure di disciplina del conflitto d'interessi;

Le corrispondenti misure specifiche a quelle sopra descritte vengono riportate in ogni scheda di dettaglio di processo mappato nella sezione "trattamento del rischio" e diventano obiettivi e/o obblighi operativi per il relativo Responsabile P.O. preposto all'espletamento del medesimo processo.

COMUNE: SAN GREGORIO DI CATANIA
PTPCT: 2023-2025
UFFICIO: SEGRETARIO GENERALE
ELENCO MISURE OBBLIGATORIE PER AREA/SETTORE
- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività in esame
ELENCO MISURE ULTERIORI/SPECIFICHE PER AREA/SETTORE
- Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti, (d.lgs. n. 82 del 2005), funzionale all'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, alla diffusione del patrimonio pubblico e al controllo sull'attività da parte dell'utenza (misura trasversale prevista dal PNA 2013)
- Assegnazione della attuazione delle misure di prevenzione come obiettivo di performance dei Dirigenti/PO
- Circolari - Linee guida interne
- Controlli ulteriori rispetto a quelli tipici, a cura di una terza parte indipendente e imparziale
- Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
- Firma congiunta Funzionario e Dirigente
- Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio
- Formazione specialistica sul trattamento e sulla protezione dei dati personali
- Formazione specialistica sull'attuazione delle misure di prevenzione e sull'aggiornamento del PTPC
Gestione identità del whistleblower fino a chiusura indagini preliminari o fino a conclusione fase istruttoria o fino a esito procedimento dinanzi all'Autorità Giudiziaria o alla Corte dei Conti con attenta osservanza dell' art. 1 della legge 179 , dalla legge 241 del 1990 nonché dall'art. 329 del codice penale.
- Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla la tracciabilità dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilità derivanti dalla progettazione della misura
- Intensificazione dei controlli sull'attuazione del codice di comportamento e/o sul codice etico
- Monitoraggio semestrale o trimestrale o bimestrale, con motivazione degli scostamenti dalla programmazione
- Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all' emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013)
- Potenziamento conoscenza giuridico-normativa
- Predisposizione e pubblicazione di buone pratiche
- Report periodici al RPCT
- Riunioni periodiche di confronto
- Svolgimento di riunioni periodiche tra dirigente e funzionari dell'Ufficio per finalità specifiche
- Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list
- Verifiche periodiche ex post effettuate dall'organismo indipendente di controllo anticorruzione e per la trasparenza (OICAT)
Attivazione report per verifica effettivo superamento percorso formativo dei dipendenti
Formazione - realizzare percorsi formativi differenziati per destinatari
Rotazione - adozione direttive interne per assicurare la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree a rischio corruzione - direttiva per Individuare modalità di attuazione della rotazione
Verifica dei requisiti di professionalità e standard qualitativi dei percorsi formativi acquistati dal fornitore e congruità del prezzo

COMUNE: SAN GREGORIO DI CATANIA
PTPCT: 2023-2025
UFFICIO: AREA ISTITUZIONALE E SERVIZI AI CITTADINI
ELENCO MISURE OBBLIGATORIE PER AREA/SETTORE
- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame

ELENCO MISURE ULTERIORI/SPECIFICHE PER AREA/SETTORE
- Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti, (d.lgs. n. 82 del 2005), funzionale all'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, alla diffusione del patrimonio pubblico e al controllo sull'attività da parte dell'utenza (misura trasversale prevista dal PNA 2013)
- Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria, prevedendo, tra l'altro, verbalizzazioni e incontri aperti al pubblico e il coinvolgimento del RPC
- Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa
- Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale
- Assegnazione della attuazione delle misure di prevenzione come obiettivo di performance dei Dirigenti/PO
- Automatizzare e digitalizzare la generazione dei report necessari ai controlli
- Circolari - Linee guida interne
- Condivisione, attraverso risorse di rete, della documentazione sui progetti e sulle attività
- Controlli ulteriori rispetto a quelli tipici, a cura di una terza parte indipendente e imparziale
- Definizione e pubblicazione del calendario degli incontri istruttori e trasmissione agli organi dei soggetti coinvolti
- Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
- Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013
- Duplice valutazione istruttoria a cura del dirigente e del funzionario preposto
- Esplicitazione dei criteri utilizzati per la scelta OE
- Firma congiunta Funzionario e Dirigente
- Formazione specialistica continua del RUP e di tutti i soggetti coinvolti nelle procedure di affidamento dei contratti e di esecuzione dei contratti
- Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio
- Formazione specialistica sul tema dell'accesso, della comunicazione istituzionale e della trasparenza
- Formazione specialistica sul trattamento e sulla protezione dei dati personali
- Formazione specialistica sull'attuazione delle misure di prevenzione e sull'aggiornamento del PTPC
- Implementazione di sistemi di controllo a diversi livelli
- Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla la tracciabilità dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilità derivanti dalla progettazione della misura
- Intensificazione dei controlli sull'attuazione del codice di comportamento e/o sul codice etico
- Monitoraggio semestrale o trimestrale o bimestrale, con motivazione degli scostamenti dalla programmazione
- Monitoraggio sul rispetto dei termini endo-procedimentali
- Monitoraggio sul rispetto dei termini procedimentali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013)

- Motivazione specifica delle scelte assunte e soprattutto di eventuali scostamenti da precedenti orientamenti dell'ufficio
- Obbligo di tracciabilità documentale della identificazione OE nelle procedure semplificate
- Partecipazione collegiale del personale dell'ufficio
- Potenziamento conoscenza giuridico-normativa
- Potenziamento della distinzione funzionale tra RUP o responsabile procedimento e superiore gerarchico
- Predisposizione e pubblicazione di buone pratiche
- Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
- Riunione operativa con cadenza periodica per monitorare attuazione adempimento
- Riunioni periodiche di confronto
- Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list
Assegnazione della attuazione delle misure di prevenzione come obiettivo di performance dei Dirigenti/PO
Attivazione report per verifica effettivo superamento percorso formativo dei dipendenti
Formazione - realizzare percorsi formativi differenziati per destinatari
Garantire la pubblicità nella fase di selezione degli operatori
Monitoraggio sul rispetto dei termini endo-procedimentali
Non invitare nei tre anni successivi chi è stato aggiudicatario di un appalto per il medesimo settore con l'ente
Obbligo di tracciabilità documentale della identificazione OE nelle procedure semplificate
Potenziamento conoscenza giuridico-normativa
Potenziamento della distinzione funzionale tra RUP o responsabile procedimento e superiore gerarchico
Rotazione - adozione direttive interne per assicurare la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree a rischio corruzione - direttiva per Individuare modalità di attuazione della rotazione
Sistema di controlli sul contratto a diversi livelli: verifiche a cura del project manager o del resp. del servizio, di un referente tecnico appositamente incaricato, del direttore del contratto, con la supervisione del RUP e tracciamento dell'attività
Verifica dei requisiti di professionalità e standard qualitativi dei percorsi formativi acquistati dal fornitore e congruità del prezzo
Verifiche periodiche ex post effettuate dall'organismo indipendente di controllo anticorruzione e per la trasparenza (OICAT)

COMUNE: SAN GREGORIO DI CATANIA
PTPCT: 2023-2025
UFFICIO: AREA AVVOCATURA
ELENCO MISURE OBBLIGATORIE PER AREA/SETTORE
- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame
ELENCO MISURE ULTERIORI/SPECIFICHE PER AREA/SETTORE
- Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti, (d.lgs. n. 82 del 2005), funzionale all'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, alla diffusione del patrimonio pubblico e al controllo sull'attività da parte dell'utenza (misura trasversale prevista dal PNA 2013)
- Assegnazione della attuazione delle misure di prevenzione come obiettivo di performance dei Dirigenti/PO
- Automatizzare e digitalizzare la generazione dei report necessari ai controlli
- Circolari - Linee guida interne
- Condivisione, attraverso risorse di rete, della documentazione sui progetti e sulle attività
- Controlli ulteriori rispetto a quelli tipici, a cura di una terza parte indipendente e imparziale

- Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
- Firma congiunta Funzionario e Dirigente
- Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio
- Formazione specialistica sul tema dell'accesso, della comunicazione istituzionale e della trasparenza
- Formazione specialistico sull'affidamento dei servizi legali
- Implementazione di sistemi di controllo a diversi livelli
- Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla la tracciabilità dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilità derivanti dalla progettazione della misura
- Monitoraggio semestrale o trimestrale o bimestrale, con motivazione degli scostamenti dalla programmazione
- Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali
- Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all' emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013)
- Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti
- Obbligo di esaminare il PTPCT e individuazione delle misure di prevenzione da attuare nel processo
- Potenziamento conoscenza giuridico-normativa
- Potenziamento della distinzione funzionale tra RUP o responsabile procedimento e superiore gerarchico
- Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori
- Predisposizione e pubblicazione di buone pratiche
- Report misure di prevenzione della corruzione e illegalità attuate nel processo
- Supportare il responsabile del procedimento anche attraverso servizi specialistici di supporto esterno
- Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list
- Verifiche periodiche ex post effettuate dall'organismo indipendente di controllo anticorruzione e per la trasparenza (OICAT)
Avviso tempestivo azioni legali
Istituzione albo professionisti con avviso pubblico
Rispetto principi di rotazione nella scelta dei legali
Sottoscrizione dichiarazione assenza conflitto di interessi dal legale
Verifica competenze legali

COMUNE: SAN GREGORIO DI CATANIA
PTPCT: 2023-2025
UFFICIO: AREA DI VIGILANZA
ELENCO MISURE OBBLIGATORIE PER AREA/SETTORE
- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame
ELENCO MISURE ULTERIORI/SPECIFICHE PER AREA/SETTORE
- Adeguata verbalizzazione delle attività specie con riguardo alle riunioni
- Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale
- Assegnazione della attuazione delle misure di prevenzione come obiettivo di performance dei Dirigenti/PO
- Assegnazione della mappatura dei processi come obiettivo di performance dei Dirigenti/PO
- Automatizzare e digitalizzare la generazione dei report necessari ai controlli

- Circolari - Linee guida interne
- Controlli ulteriori rispetto a quelli tipici, a cura di una terza parte indipendente e imparziale
- Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
- Duplice valutazione istruttoria a cura del dirigente e del funzionario preposto
- Esplicitazione dei criteri utilizzati per la scelta OE
- Firma congiunta Funzionario e Dirigente
- Formazione specialistica continua del RUP e di tutti i soggetti coinvolti nelle procedure di affidamento dei contratti e di esecuzione dei contratti
- Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio
- Formazione specialistica sul tema dell'accesso, della comunicazione istituzionale e della trasparenza
- Formazione specialistica sul trattamento e sulla protezione dei dati personali
- Formazione specialistica sull'attuazione delle misure di prevenzione e sull'aggiornamento del PTPC
- Formazione specialistico sull'affidamento dei servizi legali
- Implementazione di sistemi di controllo a diversi livelli
- Informatizzazione e automazione del monitoraggio
- Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla tracciabilità dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilità derivanti dalla progettazione della misura
- Intensificazione dei controlli sull'attuazione del codice di comportamento e/o sul codice etico
- Monitoraggio semestrale o trimestrale o bimestrale, con motivazione degli scostamenti dalla programmazione
- Monitoraggio sul rispetto dei termini endo-procedimentali
- Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti
- Obbligo di esaminare il PTPCT e individuazione delle misure di prevenzione da attuare nel processo
- Partecipazione collegiale del personale dell'ufficio
- Potenziamento della distinzione funzionale tra RUP o responsabile procedimento e superiore gerarchico
- Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori
- Predisposizione e pubblicazione di buone pratiche
- Report misure di prevenzione della corruzione e illegalità attuate nel processo
- Report periodici al RPCT
- Rispetto dei termini e delle prescrizioni indicati nel regolamento e verifica da parte del dirigente
- Riunione operativa con cadenza periodica per monitorare attuazione adempimento
- Riunioni periodiche di confronto
- Sistema di controlli sul contratto a diversi livelli: verifiche a cura del project manager o del resp. del servizio, di un referente tecnico appositamente incaricato, del direttore del contratto, con la supervisione del RUP e tracciamento dell'attività
- Supportare il responsabile del procedimento anche attraverso servizi specialistici di supporto esterno
- Svolgimento di incontri e riunioni periodiche tra dirigenti competenti in settori diversi per finalità di aggiornamento sull'attività dell'amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali
- Svolgimento di riunioni periodiche tra dirigente e funzionari dell'Ufficio per finalità specifiche
- Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list
Assegnazione della attuazione delle misure di prevenzione come obiettivo di performance dei Dirigenti/PO
Garantire la pubblicità nella fase di selezione degli operatori
Non invitare nei tre anni successivi chi è stato aggiudicatario di un appalto per il medesimo settore con l'ente
Obbligo di tracciabilità documentale della identificazione OE nelle procedure semplificate
Potenziamento conoscenza giuridico-normativa
Verifiche periodiche ex post effettuate dall'organismo indipendente di controllo anticorruzione e per la trasparenza (OICAT)

COMUNE: SAN GREGORIO DI CATANIA
PTPCT: 2023-2025
UFFICIO: AREA ECONOMICA E SERVIZI DEMOGRAFICI
ELENCO MISURE OBBLIGATORIE PER AREA/SETTORE
- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività in esame
ELENCO MISURE ULTERIORI/SPECIFICHE PER AREA/SETTORE
- Adeguata verbalizzazione delle attività specie con riguardo alle riunioni
- Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale
- Assegnazione della attuazione delle misure di prevenzione come obiettivo di performance dei Dirigenti/PO
- Automatizzare e digitalizzare la generazione dei report necessari ai controlli
- Check list di delle misure di prevenzione da porre in essere nella gestione del processo, anche in relazione alle direttive/linee guida interne
- Circolari - Linee guida interne
- Condivisione, attraverso risorse di rete, della documentazione sui progetti e sulle attività
- Controlli ulteriori rispetto a quelli tipici, a cura di una terza parte indipendente e imparziale
- Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
- Duplice valutazione istruttoria a cura del dirigente e del funzionario preposto
- Esplicitazione dei criteri utilizzati per la scelta OE
- Firma congiunta Funzionario e Dirigente
- Formazione specialistica continua del RUP e di tutti i soggetti coinvolti nelle procedure di affidamento dei contratti e di esecuzione dei contratti
- Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio
- Formazione specialistica sul tema dell'accesso, della comunicazione istituzionale e della trasparenza
- Formazione specialistica sul trattamento e sulla protezione dei dati personali
- Formazione specialistica sull'attuazione delle misure di prevenzione e sull'aggiornamento del PTPC
- Implementazione di sistemi di controllo a diversi livelli
- Informatizzazione e automazione del monitoraggio
- Intensificazione dei controlli sull'attuazione del codice di comportamento e/o sul codice etico
- Monitoraggio semestrale o trimestrale o bimestrale, con motivazione degli scostamenti dalla programmazione
- Monitoraggio sul rispetto dei termini endo-procedimentali
- Monitoraggio sul rispetto dei termini procedimentali, funzionale all' emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013)
- Obbligo di tracciabilità' documentale della identificazione OE nelle procedure semplificate
- Partecipazione collegiale del personale dell'ufficio
- Potenziamento conoscenza giuridico-normativa
- Potenziamento della distinzione funzionale tra RUP o responsabile procedimento e superiore gerarchico
- Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori
- Predisposizione e pubblicazione di buone pratiche
- Report misure di prevenzione della corruzione e illegalità attuate nel processo
- Report periodici al RPCT
- Rispetto dei termini e delle prescrizioni indicati nel regolamento e verifica da parte del dirigente

- Riunione operativa con cadenza periodica per monitorare attuazione adempimento
- Riunioni periodiche di confronto
- Sistema di controlli sul contratto a diversi livelli: verifiche a cura del project manager o del resp. del servizio, di un referente tecnico appositamente incaricato, del direttore del contratto, con la supervisione del RUP e tracciamento dell'attività'
- Standardizzazione e omogenizzazione testi e contenuti anche con utilizzo di apposita modulistica e sistemi informatizzati
- Supportare il responsabile del procedimento anche attraverso servizi specialistici di supporto esterno
- Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list
- Verifiche periodiche ex post effettuate dall'organismo indipendente di controllo anticorruzione e per la trasparenza (OICAT)
garantire la pubblicità nella fase di selezione degli operatori
informatizzazione per ricezione istanze
non invitare nei tre anni successivi chi è stato aggiudicatario di un appalto per il medesimo settore con l'ente

COMUNE: SAN GREGORIO DI CATANIA
PTPCT: 2023-2025
UFFICIO: AREA TECNICA
ELENCO MISURE OBBLIGATORIE PER AREA/SETTORE
- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività in esame
ELENCO MISURE ULTERIORI/SPECIFICHE PER AREA/SETTORE
- Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti, (d.lgs. n. 82 del 2005), funzionale all'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, alla diffusione del patrimonio pubblico e al controllo sull'attività da parte dell'utenza (misura trasversale prevista dal PNA 2013)
- Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa
- Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale
- Assegnazione della attuazione delle misure di prevenzione come obiettivo di performance dei Dirigenti/PO
- Assegnazione della mappatura dei processi come obiettivo di performance dei Dirigenti/PO
- Automatizzare e digitalizzare la generazione dei report necessari ai controlli
- Check list di delle misure di prevenzione da porre in essere nella gestione del processo, anche in relazione alle direttive/linee guida interne
- Circolari - Linee guida interne
- Condivisione, attraverso risorse di rete, della documentazione sui progetti e sulle attività'
- Controlli ulteriori rispetto a quelli tipici, a cura di una terza parte indipendente e imparziale
- Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
- Duplice valutazione istruttoria a cura del dirigente e del funzionario preposto
- Esplicitazione dei criteri utilizzati per la scelta OE
- Firma congiunta Funzionario e Dirigente
- Formazione specialistica continua del RUP e di tutti i soggetti coinvolti nelle procedure di affidamento dei contratti e di esecuzione dei contratti
- Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio
- Formazione specialistica sul tema dell'accesso, della comunicazione istituzionale e della trasparenza

- Formazione specialistica sul trattamento e sulla protezione dei dati personali
- Formazione specialistica sull'attuazione delle misure di prevenzione e sull'aggiornamento del PTPC
- Formazione specialistico sull'affidamento dei servizi legali
- Implementazione di sistemi di controllo a diversi livelli
- Informatizzazione e digitalizzazione del processo, funzionale alla la tracciabilità dello sviluppo del processo e alla riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase (misura trasversale prevista dal PNA 2013), nei limiti di fattibilità derivanti dalla progettazione della misura
- Intensificazione dei controlli sull'attuazione del codice di comportamento e/o sul codice etico
- Misure di trasparenza ulteriori a quelle già previste dall'art. 41, co. 2 del D.Lgs. n. 33/2013
- Misure di trasparenza volte a garantire la nomina di RP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari
- Monitoraggio semestrale o trimestrale o bimestrale, con motivazione degli scostamenti dalla programmazione
- Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013)
- Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti
- Obbligo di esaminare il PTPCT e individuazione delle misure di prevenzione da attuare nel processo
- Partecipazione collegiale del personale dell'ufficio
- Potenziamento della distinzione funzionale tra RUP o responsabile procedimento e superiore gerarchico
- Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori
- Predisposizione di sistemi di controlli incrociati, all'interno della stazione appaltante, sui provvedimenti di nomina dei collaudatori per verificarne le competenze e la rotazione
- Predisposizione e pubblicazione di buone pratiche
- Prezzi di riferimento
- Riunione operativa con cadenza periodica per monitorare attuazione adempimento
- Riunioni periodiche di confronto
- Sistema di controlli sul contratto a diversi livelli: verifiche a cura del project manager o del resp. del servizio, di un referente tecnico appositamente incaricato, del direttore del contratto, con la supervisione del RUP e tracciamento dell'attività
- Supportare il responsabile del procedimento anche attraverso servizi specialistici di supporto esterno
- Tracciabilità dei flussi finanziari
- Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list
distinzione figure rup e dirigente
Garantire la pubblicità nella fase di selezione degli operatori
Monitoraggio sul rispetto dei termini endo-procedimentali
Non invitare nei tre anni successivi chi è stato aggiudicatario di un appalto per il medesimo settore con l'ente
Obbligo di tracciabilità documentale della identificazione OE nelle procedure semplificate
Potenziamento conoscenza giuridico-normativa
Rotazione
Verifiche periodiche ex post effettuate dall'organismo indipendente di controllo anticorruzione e per la trasparenza (OICAT)

COMUNE: SAN GREGORIO DI CATANIA
PTPCT: 2023-2025
UFFICIO: AREA URBANISTICA - SUE e SUAP
ELENCO MISURE OBBLIGATORIE PER AREA/SETTORE

- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame

ELENCO MISURE ULTERIORI/SPECIFICHE PER AREA/SETTORE

- Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti, (d.lgs. n. 82 del 2005), funzionale all'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, alla diffusione del patrimonio pubblico e al controllo sull'attività da parte dell'utenza (misura trasversale prevista dal PNA 2013)
 - Adeguata verbalizzazione delle attività specie con riguardo alle riunioni
- Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria, prevedendo, tra l'altro, verbalizzazioni e incontri aperti al pubblico e il coinvolgimento del RPC
- Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa
- Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale
 - Assegnazione della attuazione delle misure di prevenzione come obiettivo di performance dei Dirigenti/PO
 - Assegnazione della mappatura dei processi come obiettivo di performance dei Dirigenti/PO
 - Automatizzare e digitalizzare la generazione dei report necessari ai controlli
- Check list di delle misure di prevenzione da porre in essere nella gestione del processo, anche in relazione alle direttive/linee guida interne
 - Circolari - Linee guida interne
- Condivisione, attraverso risorse di rete, della documentazione sui progetti e sulle attività'
 - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi
- Controlli ulteriori rispetto a quelli tipici, a cura di una terza parte indipendente e imparziale
- Definizione e pubblicazione del calendario degli incontri istruttori e trasmissione agli organi dei soggetti coinvolti
 - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
- Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013
 - Duplice valutazione istruttoria a cura del dirigente e del funzionario preposto
 - Esplicitazione dei criteri utilizzati per la scelta OE
 - Firma congiunta Funzionario e Dirigente
 - Fissazione di termini endo-procedimentali
- Formazione specialistica continua del RUP e di tutti i soggetti coinvolti nelle procedure di affidamento dei contratti e di esecuzione dei contratti
 - Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio
 - Formazione specialistica sul tema dell'accesso, della comunicazione istituzionale e della trasparenza
 - Formazione specialistica sull'attuazione delle misure di prevenzione e sull'aggiornamento del PTPC
- Implementazione di sistemi di controllo a diversi livelli
 - Informatizzazione e automazione del monitoraggio
- Intensificazione dei controlli sull'attuazione del codice di comportamento e/o sul codice etico
 - Mancato rispetto di un dovere d'ufficio
- Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale
- Monitoraggio semestrale o trimestrale o bimestrale, con motivazione degli scostamenti dalla programmazione
 - Monitoraggio sul rispetto dei termini endo-procedimentali
- Obblighi di trasparenza/pubblicità' delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti
 - Partecipazione collegiale del personale dell'ufficio
 - Potenziamento conoscenza giuridico-normativa
- Potenziamento della distinzione funzionale tra RUP o responsabile procedimento e superiore gerarchico

- Potenziamento della distinzione tra indirizzo e controllo politico-amministrativo e attività gestionale mediante adeguati percorsi formativi ad hoc rivolti agli amministratori
- Predisposizione e pubblicazione di buone pratiche
- Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
- Report periodici al RPCT
- Riunioni periodiche di confronto
- Sistema di controlli sul contratto a diversi livelli: verifiche a cura del project manager o del resp. del servizio, di un referente tecnico appositamente incaricato, del direttore del contratto, con la supervisione del RUP e tracciamento dell'attività
- Supportare il responsabile del procedimento anche attraverso servizi specialistici di supporto esterno
- Svolgimento di incontri e riunioni periodiche tra dirigenti competenti in settori diversi per finalità di aggiornamento sull'attività dell'amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali
- Svolgimento di riunioni periodiche tra dirigente e funzionari dell'Ufficio per finalità specifiche
- Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list
distinzione figure rup e dirigente
Emissione di direttive
Garantire la pubblicità nella fase di selezione degli operatori
Non invitare nei tre anni successivi chi è stato aggiudicatario di un appalto per il medesimo settore con l'ente
Obbligo di tracciabilità documentale della identificazione OE nelle procedure semplificate
Potenziamento conoscenza giuridico-normativa
Rotazione straordinaria tra i Responsabili di P.O./ Dirigenti
Sopralluoghi a campione da parte della Polizia Locale
Verifiche periodiche ex post effettuate dall'organismo indipendente di controllo anticorruzione e per la trasparenza (OICAT)

Vengono comunque adottate le seguenti misure di prevenzione comuni a tutte le aree ed attività a rischio, cui si aggiungono quelle specifiche per i singoli procedimenti e/o processi: informatizzazione di tutti gli atti; formazione dell'elenco dei procedimenti e definizione dei relativi termini di conclusione, con stesura di un report contenente i tempi medi di conclusione, i procedimenti per i quali i termini non sono stati rispettati, la segnalazione del mancato rispetto dell'ordine cronologico di trattazione; controllo a campione sulla regolarità degli atti amministrativi; la definizione ed attuazione della rotazione sia ordinaria che straordinaria del personale, delle posizioni organizzative; l'inserimento nei contratti nei contratti di specifiche clausole che prescrivono l'obbligo di rispetto del Codice di comportamento e del Codice di comportamento integrativo e la relativa causa di risoluzione in caso di inadempimento; la verifica a campione degli incarichi extra istituzionali svolti dai dipendenti; l'adozione di misure per la tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblower); la verifica a campione del rispetto dell'obbligo di astensione e/o segnalazione in caso di conflitti di interesse, anche potenziali; la verifica a campione del rispetto dei vincoli di inconferibilità ed incompatibilità; la verifica a campione del c.d. pantouflage; verifica dei vincoli per la formazione di commissioni di gara e/o concorso; verifica delle disposizioni sul ricorso all'arbitrato; sottoscrizione dei protocolli di integrità, di legalità ed antimafia; individuazione del RASA.

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure per la prevenzione della corruzione viene effettuato dal RPCT e dai responsabili per mezzo delle seguenti attività:

- a) riunioni periodiche al fine di verificare l'attuazione del Piano e tempestiva informazione circa eventuali anomali riscontrate;
- b) organizzazione dell'attività di formazione;
- c) redazione di una relazione annuale sui risultati dell'attività svolta;
- d) proposte di modifica o adeguamento del Piano a seguito delle verifiche;
- e) verifica del rispetto dello svolgimento delle azioni entro i termini indicati nel Piano ed eventuale diffida ad adempiere.

I responsabili sono obbligati a fornire al RPCT la seguente attività di collaborazione e referto rispetto al monitoraggio di cui sopra:

- segnalano, tempestivamente, ogni eventuale anomalia rispetto all'ordinario e regolare espletamento delle attività in materia;
- periodicamente, ed almeno entro il 10 gennaio di ogni anno, trasmettono una relazione di verifica complessiva dello stato di attuazione delle disposizioni in materia e del PTPCT – annualità precedente – , secondo la modulistica appositamente predisposta dal RPCT.

Con apposite richieste del RPCT possono essere richiesti ulteriori reports in corso di annualità.

In materia di trasparenza, si precisa che:

- 1) Il Responsabile prevenzione corruzione e della trasparenza, ha l'obbligo e la responsabilità di controllare e monitorare gli obblighi di pubblicazione; recepire le richieste relative sia all'accesso civico semplice sia all'accesso civico generalizzato; segnalare i casi di inadempimento in materia di obbligo di pubblicazione dei documenti/dati/informazioni agli organi disciplinari interni, al vertice politico dell'amministrazione e all'organismo di valutazione.
- 2) Sono individuati i referenti del RPCT nelle singole articolazioni organizzative.
- 3) I responsabili di Settore/Staff sono responsabili, per la parte di propria competenza ex art. 43, comma 3, [D.Lgs. n. 33/2013](#) e s.m.i.: del regolare flusso dei documenti/dati/informazioni da pubblicare; della completezza, chiarezza, correttezza dei dati oggetto di pubblicazione; della qualità delle informazioni pubblicate in termini di integrità, costante aggiornamento, tempestività, semplicità di consultazione, conformità all'originale, indicazione della loro provenienza e riutilizzabilità; dell'avvenuta pubblicazione dei dati e del rispetto dei relativi termini di legge.

Relativamente alla puntuale applicazione dei vincoli di trasparenza si ricorda che per:

- Aggiornamento "tempestivo" – ex art. 8 [D.Lgs. n. 33/2013](#) deve intendersi un termine relativo, da valutare ed applicare in relazione alle circostanze concrete della fattispecie;
- Aggiornamento "trimestrale" o "semestrale" – la pubblicazione effettuata tempestivamente e comunque entro trenta giorni successivi alla scadenza del trimestre o del semestre.
- Aggiornamento "annuale" – la pubblicazione avviene tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla data in cui il dato si rende disponibile o da quella in cui esso deve essere formato o deve pervenire all'amministrazione in base a specifiche disposizioni normative.

Inoltre che la durata dell'obbligo di pubblicazione deve intendersi fissata ordinariamente in cinque anni che decorrono dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati abbiano prodotto i loro effetti.

Ed ancora che bisogna rispettare i seguenti vincoli:

- 1) Completezza: la pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutte le unità organizzative di ciascun Servizio di cui si compone la struttura organizzativa del comune;
- 2) Dati aperti e riutilizzo: i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono resi disponibili in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili, fatti salvi i casi in cui l'utilizzo del formato aperto e il riutilizzo dei dati siano stati espressamente esclusi dal legislatore.

In allegato sotto la lettera C e D si pubblicano gli obblighi di pubblicazione ed i soggetti obbligati

Relativamente alle società e/o agli enti partecipati e/o controllati, si chiarisce che l'Amministrazione assegna ad ognuna di essi obiettivi specifici, ivi compresi quelli in materia di trasparenza, anticorruzione e antiriciclaggio. Il monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso l'analisi delle relazioni periodiche, nelle quali le società includono la rendicontazione degli obiettivi, che consente di analizzare il grado di raggiungimento ed individuare le eventuali azioni correttive in caso di scostamento. Le risultanze del monitoraggio sono riportate all'interno di report periodici che confluiscono nel referto annuale sul controllo strategico pubblicato sul sito dell'ente.

Nell'ambito dell'attività di controllo previste, viene effettuata anche la verifica del corretto adempimento degli obblighi in materia di trasparenza delle società e/o degli enti soggetti al controllo. Gli esiti delle verifiche sono illustrati in un report annuale e trasmessi oltre che internamente agli organi di governo e al RPCT anche alle società e/o enti interessati affinché adottino laddove necessario le opportune misure correttive.

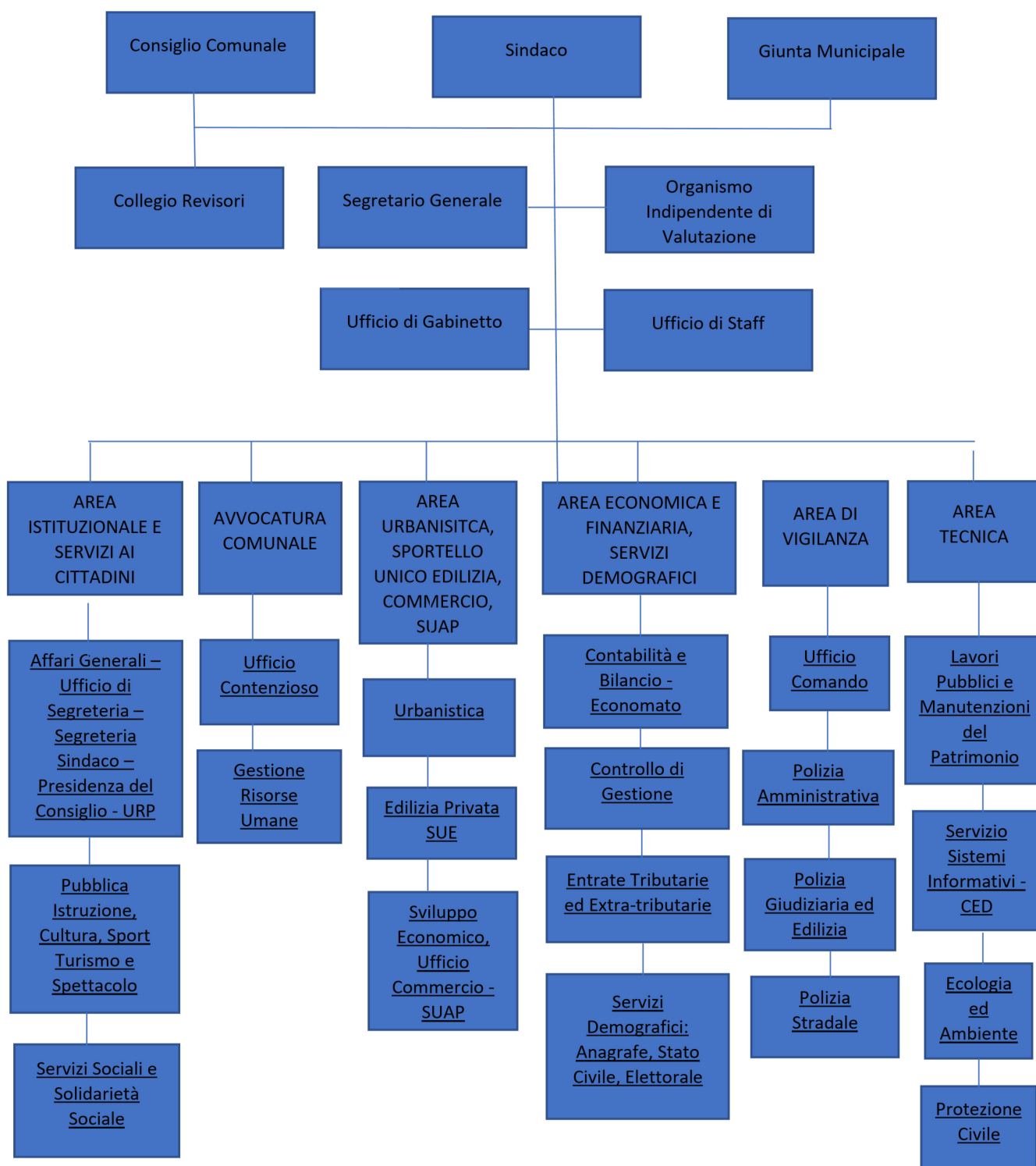
L'aggiornamento nel triennio del monitoraggio delle attività a fini di prevenzione della corruzione e delle conseguenti iniziative viene effettuato solamente nel caso di presenza di fatti corruttivi, di modifiche organizzative rilevanti o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse o di modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Decorso il triennio, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

SEZIONE TERZA

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'ente è organizzato sulla base del seguente organigramma:



Nella struttura organizzativa sono in servizio alla data di adozione del presente documento le seguenti unità: n. 6 posizioni organizzative (di cui 1 ex art. 110 TUEL), categoria D, profilo Istruttore Direttivo / Funzionario, n. 6 dipendenti di categoria D, profilo Istruttore Direttivo / Funzionario, n. 19 dipendenti di categoria C, profilo Istruttore, n. 1 dipendenti di categoria B3, profilo Collaboratore, n. 18 dipendenti di categoria B1, profilo Esecutore.

I livelli di responsabilità presenti nell'ente sono i seguenti:

AREE: strutture di massimo livello che raggruppano i Settori. Corrispondono a specifici ed omogenei ambiti di intervento. A capo dell'Area viene nominato dal Sindaco un Responsabile.

SERVIZI: unità organizzative, di livello non dirigenziale, a cui vengono preposti dipendenti individuati dai responsabili.

I profili professionali previsti dall'ente sono i seguenti:

AREA DEI FUNZIONARI E DELLE ELEVATE QUALIFICAZIONI (già CATEGORIA D)

a) Funzionario / Istruttore Direttivo amministrativo / Istruttore Direttivo Assistente Sociale

Descrizione del lavoro

Attività

Programmazione e gestione di processi amministrativi, nei diversi ambiti di intervento dell'Amministrazione con relativa cura e predisposizione di atti e provvedimenti.

Studio delle problematiche di applicazione delle norme ai casi di interesse, standardizzazione e monitoraggio dei procedimenti amministrativi, individuazione dei percorsi per la formalizzazione di atti e decisioni.

Può coordinare i processi complessivi del settore / unità organizzativa di competenza, garantendo adeguati livelli di qualità del servizio complessivo erogato. È responsabile della correttezza dell'attività complessiva svolta dal settore, e della integrazione dello stesso nei processi complessivi dell'ente.

Responsabilità e autonomia

Piena autonomia nell'ambito di importanti e differenti processi produttivi/amministrativi, con relativa responsabilità di risultato e con un'elevata ampiezza delle soluzioni tecnico amministrative possibili, rispetto a modelli teorici non immediatamente utilizzabili ed alle fattispecie disciplinate del diritto.

Responsabilità e gestione completa dei processi e attività di competenza, dalla fase di istruttoria alla produzione di decisioni e atti finali, dei risultati delle attività svolte direttamente o dal personale coordinato, dei risultati e degli obiettivi assegnati.

Garantire la pianificazione complessiva delle attività del servizio di riferimento e partecipare alla progettazione e adeguamento dei processi complessivi dell'ente.

Attuare iniziative innovative e migliorative e sviluppare le procedure di lavoro verso un continuo aggiornamento delle stesse e la completa integrazione di tutti i processi intersettoriali dell'ente.

Garantire l'elaborazione di dati/informazioni relativamente ai processi di competenza.

Garantire la correttezza dell'attività amministrativa di propria competenza e il continuo aggiornamento dell'ente alle normative in vigore.

Relazioni interne e/o esterne

Relazioni organizzative interne di natura negoziale e complessa. Costanti rapporti con altri uffici ed unità organizzative di appartenenza al fine di gestire processi amministrativi intersettoriali. Relazioni esterne dirette, con altre istituzioni private e pubbliche e con gli utenti, anche con rappresentanza istituzionale.

Competenze

Conoscenze

Elevate conoscenze teoriche e pratiche di carattere giuridico amministrativo, con particolare riguardo agli ambiti di competenza. Elevata conoscenza delle casistiche relative alle fattispecie astratte, delle tendenze evolutive del diritto amministrativo e del proprio ambito di lavoro. Conoscenza dei processi tecnici e di erogazione dei servizi sui quali si interviene per l'adozione degli atti amministrativi di competenza.

Buone conoscenze degli strumenti tecnici ed informatici (compresi quelli multimediali) necessari al corretto svolgimento delle attività.

Conoscenze approfondite relative alle tipologie di servizi erogati dal settore di appartenenza.

Capacità

Elevata capacità di individuare soluzioni a problemi complessi di natura giuridico amministrativa. Elevata capacità di individuazione ed interpretazione delle norme da applicare.

Orientamenti e attitudini

Orientamento alla qualità del servizio ed al conseguimento dei risultati; alla ottimizzazione delle procedure, dei costi e dei tempi; alla ricerca di soluzioni praticabili e realistiche.

Requisiti di accesso esterno

Laurea o laurea breve con indirizzo coerente con il ruolo da ricoprire. Può essere richiesto il possesso di particolari specializzazioni.

b) Funzionario / Istruttore Direttivo economico-finanziario

Descrizione del lavoro

Attività

Programmazione e gestione di processi economico-finanziari, nei diversi ambiti di intervento dell'Amministrazione con relativa cura e predisposizione di atti e provvedimenti.

Coordinamento e supervisione degli atti di programmazione finanziaria e controllo contabile. Analisi dei costi e dei proventi, anche attraverso simulazioni economico-finanziarie.

Può coordinare i processi complessivi del settore / unità organizzativa di competenza, garantendo adeguati livelli di qualità del servizio complessivo erogato. È responsabile della correttezza dell'attività complessiva svolta dal settore, e della integrazione dello stesso nei processi complessivi dell'ente.

Responsabilità e autonomia

Piena autonomia nell'ambito di importanti e differenti processi produttivi /amministrativi/contabili, con relativa responsabilità di risultato e con un'elevata ampiezza delle soluzioni amministrativo-contabili possibili, rispetto a modelli teorici non immediatamente utilizzabili.

Responsabilità e gestione completa dei processi e attività di competenza, dalla fase di istruttoria alla produzione di decisioni e atti finali, dei risultati delle attività svolte direttamente o dal personale coordinato, dei risultati e degli obiettivi assegnati.

Garantire la pianificazione complessiva delle attività del servizio di riferimento e partecipare alla progettazione e adeguamento dei processi complessivi dell'ente.

Attuare iniziative innovative e migliorative e sviluppare le procedure di lavoro verso un continuo aggiornamento delle stesse e la completa integrazione di tutti i processi intersettoriali dell'ente.

Garantire l'elaborazione di dati/informazioni relativamente ai processi di competenza.

Garantire la correttezza dell'attività amministrativa di propria competenza e il continuo aggiornamento dell'ente alle normative in vigore.

Relazioni interne e/o esterne

Relazioni organizzative interne di natura negoziale e complessa. Costanti rapporti con altri uffici ed unità organizzative di appartenenza al fine di gestire processi amministrativo-contabili intersettoriali. Relazioni esterne dirette, con altre istituzioni private e pubbliche e con gli utenti, anche con rappresentanza istituzionale.

Competenze

Conoscenze

Estesa e approfondita conoscenza di carattere economico, finanziario, contabile, con particolare riguardo agli ambiti di competenza. Elevata conoscenza dei sistemi di gestione economico-finanziaria-contabile, tipici delle Pubbliche Amministrazioni, con particolare riferimento agli enti locali, nonché delle relative tendenze evolutive. Conoscenza dei processi tecnici e di erogazione dei servizi sui quali si interviene.

Buone conoscenze degli strumenti tecnici ed informatici (compresi quelli multimediali) necessari al corretto svolgimento delle attività.

Conoscenze approfondite relative alle tipologie di servizi erogati dal settore di appartenenza.

Capacità

Elevata capacità di individuare soluzioni a problemi complessi di natura contabile ed economico finanziaria. Elevata capacità di comprensione e rappresentazione delle dinamiche economico finanziarie relative ai diversi ambiti di intervento.

Orientamenti e attitudini

Orientamento alla qualità del servizio ed al conseguimento dei risultati; alla ottimizzazione delle procedure, dei costi e dei tempi; alla ricerca di soluzioni praticabili e realistiche.

Requisiti di accesso esterno

Laurea o laurea breve compatibile con indirizzo coerente con il ruolo da ricoprire. Può essere richiesto il possesso di particolari specializzazioni.

c) *Funzionario / Istruttore Direttivo tecnico*

Descrizione del lavoro

Attività

Programmazione e/o collaborazione alla programmazione ed alla gestione di processi tecnici, nei diversi ambiti di intervento dell'Amministrazione con relativa cura e predisposizione di atti e provvedimenti.

Può coordinare i processi complessivi del servizio / unità organizzativa di competenza, garantendo adeguati livelli di qualità del servizio complessivo erogato.

Partecipazione e/o progettazione e/o gestione delle opere pubbliche e processi tecnici (opere, manutenzioni, pianificazione territoriale, pianificazione urbana e ambientale, miglioramento e risanamento ambientale ...) e predisposizione degli elaborati tecnici. Cura delle attività di analisi e valutazione, anche economica, connesse ai processi tecnici. Partecipazione e/o gestione delle opere, con partecipazione alle diverse fasi di esecuzione dei lavori ed assunzione dei ruoli previsti dalle normative.

Responsabilità e autonomia

Autonomia nell'ambito di importanti e differenti processi di carattere tecnico, con relativa responsabilità di risultato e con un'elevata ampiezza delle soluzioni tecniche possibili, rispetto a modelli teorici non immediatamente utilizzabili ed alle fattispecie disciplinate del diritto.

Responsabilità nella gestione dei processi tecnici, anche secondo quanto previsto dalle norme ; responsabilità di risultato connesse al rispetto dei tempi, al rispetto delle conformità e specifiche progettuali e standard di qualità.

Responsabilità derivanti dall'appartenenza ad un ordine professionale.

Attuare iniziative innovative e migliorative e sviluppare le procedure di lavoro verso un continuo aggiornamento delle stesse e la completa integrazione di tutti i processi intersettoriali dell'ente.

Garantire l'elaborazione di dati/informazioni relativamente ai processi di competenza.

Relazioni interne e/o esterne

Relazioni organizzative interne di natura negoziale e complessa. Relazioni interne connesse alla gestione dei lavori e degli interventi, anche con unità organizzative diverse da quella di appartenenza.

Relazioni esterne dirette, con altre istituzioni private e pubbliche e con gli utenti, anche con rappresentanza istituzionale.

Competenze

Conoscenze

Conoscenze elevate delle tecniche di progettazione e gestione dei lavori e opere pubbliche, di pianificazione territoriale, urbanistica ed edilizia, ecologia ed analisi territoriale.

Conoscenza approfondita delle norme e dei regolamenti in materia di lavori pubblici, urbanistica, ambiente, con particolare riferimento alle procedure di approvazione di piani e progetti, alle procedure di appalto, al ruolo dei soggetti coinvolti.

Conoscenze elevate nell'ambito professionale di appartenenza.

Conoscenze elevate relative all'ambito professionale di appartenenza.

Elevata conoscenza degli strumenti tecnici e informatici necessari allo svolgimento efficace dell'attività e delle tecniche di project management.

Conoscenze approfondite relative alle tipologie di servizi erogati dal settore di appartenenza.

Capacità

Elevate capacità tecniche specialistiche relative al settore e richieste dalla tipologia delle attività e dei risultati da raggiungere. Elevate capacità di pianificazione, pianificazione e organizzazione dell'attività svolta. Elevate capacità di analizzare le problematiche relative alle attività svolte e di elaborare e proporre adeguate soluzioni.

Capacità di gestire le eventuali risorse umane assegnate.

Orientamenti e attitudini

Orientamento alla qualità e all'ottimizzazione dei tempi e dei costi; al lavoro di gruppo; alla flessibilità nel rispetto delle normative vigenti; alla integrazione delle risorse economiche e umane; alla ricerca delle soluzioni tecnico-amministrative più adeguate; nel proprio contesto organizzativo realizzando un'utile ottimizzazione dei tempi, costi e risorse disponibili.

Coinvolgimento operativo sui programmi di lavoro dei propri collaboratori motivandone l'impegno e promuovendone l'iniziativa personale.

Requisiti di accesso esterno

Laurea o laurea breve compatibile con indirizzo coerente con il ruolo da ricoprire. Può essere richiesto il possesso di particolari specializzazioni o iscrizioni ad albi professionali.

d) Funzionario / Istruttore Direttivo di Vigilanza

Descrizione del lavoro

Attività

Coordinamento, gestione, controllo dei processi complessivi e verifica delle attività svolte dal personale coordinato (dalla fase di istruttoria alla produzione di decisioni ed atti finali) in un'ottica di continuo adeguamento del servizio alle esigenze della cittadinanza e alle finalità strategiche dell'Ente. Le attività si riferiscono ai seguenti ambiti di intervento: viabilità e sicurezza stradale; attività economiche e produttive, tutela dell'ambiente, del territorio e della qualità della vita urbana; disagio sociale, sicurezza dei cittadini...

Elaborazione di dati ed informazioni, cura e controllo degli atti amministrativi relativamente ai processi di competenza.

Responsabilità e autonomia

Piena autonomia nella gestione delle attività e dei processi di competenza nell'ambito degli obiettivi assegnati. Responsabilità di risultato, con elevata ampiezza delle soluzioni possibili, connessa all'efficacia delle attività di controllo, al miglioramento della qualità della vita urbana e delle condizioni di sicurezza dei cittadini.

Responsabilità e gestione completa dei processi e attività di competenza, dalla fase di istruttoria alla produzione di decisioni e atti finali, dei risultati delle attività svolte direttamente o dal personale coordinato, dei risultati e degli obiettivi assegnati.

Garantire la pianificazione complessiva delle attività del servizio di riferimento e partecipare alla progettazione e adeguamento dei processi complessivi dell'ente.

Attuare iniziative innovative e migliorative e sviluppare le procedure di lavoro verso un continuo aggiornamento delle stesse e la completa integrazione di tutti i processi intersettoriali dell'ente.

Garantire l'elaborazione di dati/informazioni relativamente ai processi di competenza.

Garantire la correttezza dell'attività amministrativa di propria competenza e il continuo aggiornamento dell'ente alle normative in vigore.

Relazioni interne e/o esterne

Relazioni all'interno dell'unità organizzativa di appartenenza con i collaboratori diretti. Costanti rapporti con altre unità organizzative al fine di gestire processi intersettoriali. Relazioni con istituzioni pubbliche e private esterne all'ente di rilievo sia strategico sia negoziale.

Competenze

Conoscenze

Elevate conoscenze plurispecialistiche relative alle normative che disciplinano i diversi ambiti di intervento ed ai procedimenti amministrativi che regolano le attività svolte.

Conoscenze approfondite relative ai fenomeni economici, sociali e ambientali ai quali è rivolta l'attività di prevenzione e controllo.

Conoscenze elevate sulle tecniche di intervento e controllo, e sui metodi di programmazione e organizzazione delle attività svolte.

Conoscenze tecniche ed amministrative, anche riferite ad altri enti, su attività e processi gestiti.

Capacità

Capacità di programmazione e controllo delle attività lavorative. Capacità di decisione e di risoluzione dei problemi. Capacità relazionali. Capacità di gestione delle risorse umane (instaurare rapporti positivi con

i collaboratori, responsabilizzarli, dare loro potere e fiducia, conferire obiettivi, percepire e risolvere eventuali conflitti sociali). Capacità di comunicazione efficace.

Orientamenti e attitudini

Orientamento all'utenza ed al miglioramento continuo della qualità dei servizi resi in termini di efficienza ed efficacia. Orientamento al lavoro di gruppo, al raggiungimento del risultato. Flessibilità operativa e di pensiero. Attitudine all'auto-aggiornamento professionale.

Requisiti di accesso esterno

Diploma di laurea

AREA DEGLI ISTRUTTORI (già CATEGORIA C)

a) Istruttore amministrativo / contabile / amministrativo-contabile

Descrizione del lavoro

Attività

Gestione di processi amministrativi e contabili, nei diversi ambiti di intervento dell'Amministrazione, con relativa predisposizione di atti e provvedimenti.

Applicazione delle norme ai casi di interesse, risoluzione di problemi di formalizzazione degli atti e delle decisioni, nell'ambito dei processi definiti, applicazione di tecniche contabili e di analisi economico-finanziarie.

Responsabilità e autonomia

Autonomia nell'ambito di specifici processi amministrativi e contabili, con relativa responsabilità di risultato e con una significativa ampiezza delle soluzioni possibili su modelli predefiniti secondo l'esperienza di settore.

Responsabilità delle attività assegnate, dei risultati relativi a specifici processi produttivi, amministrativi, istruttori e di erogazione di servizi.

Responsabilità nel garantire adeguati livelli di prestazione in termini di qualità e di celerità di esecuzione.

Verifica che le procedure di lavoro siano sempre aggiornate al quadro normativo di riferimento e che le modalità di lavoro rispondano a criteri di efficienza.

Propone soluzioni operative nella realizzazione delle attività di competenza.

Garantisce un flusso continuo e preciso di informazioni/dati relativo alle attività svolte.

Relazioni interne e/o esterne

Relazioni interne all'unità organizzativa di appartenenza. Costanti rapporti con altre unità organizzative al fine di gestire processi intersettoriali. Relazioni esterne con istituzioni pubbliche e private. Relazioni con l'utenza.

Competenze

Conoscenze

Approfondite conoscenze di tipo giuridico-amministrativo e contabile, con particolare riguardo agli ambiti di competenza e con riferimento a concrete situazioni di lavoro.

Conoscenze di base di tipo giuridico; conoscenza approfondita dei sistemi di programmazione e controllo; conoscenza di gestione archivi.

Con particolare riferimento ai servizi all'esterno: conoscenza di tecniche di comunicazione, marketing, buona conoscenza della lingua italiana e di almeno una lingua straniera.

Buona conoscenza degli strumenti informatici e telematici necessari allo svolgimento delle attività.

Conoscenza dei processi tecnici e di erogazione dei servizi sui quali si interviene per l'adozione degli atti amministrativi di competenza e per lo svolgimento delle attività contabili e di gestione economico-finanziaria.

Capacità

Capacità di individuare soluzioni a problemi giuridico amministrativi di media complessità. Buona capacità di applicazione delle norme e di utilizzazione delle tecniche contabili e di gestione economico-finanziaria.

Orientamenti e attitudini

Orientamento alla corretta ed efficiente applicazione delle procedure; alla ottimizzazione dei tempi e dei costi; al miglioramento dei servizi all'utenza.

Requisiti di accesso esterno

Diploma di scuola media superiore con indirizzo coerente con il ruolo; può essere richiesto il possesso di particolari abilitazioni, iscrizioni ad albi o requisiti professionali.

b) Istruttore tecnico / informatico

Descrizione del lavoro

Attività

Attività di natura tecnica nell'ambito della collaborazione alla pianificazione, progettazione, gestione e controllo di Lavori Pubblici, di interventi finalizzati alla trasformazione del territorio, alla protezione ambientale, alla sicurezza, alla manutenzione e controllo e al miglioramento delle condizioni di sicurezza degli immobili.

Può gestire e controllare lavori, nel rispetto delle norme vigenti, pianificazione dei lavori (tipo Gantt, Pert) e può coordinare le operazioni relative all'avanzamento degli stessi.

Partecipazione alle attività di progettazione delle opere pubbliche e di predisposizione dei relativi elaborati tecnici, nonché alle attività di analisi e valutazione, anche economica, connesse con la progettazione e individuazione delle soluzioni tecnico-amministrative più adeguate.

Partecipazione alle attività di pianificazione urbana ed ambientale, come l'elaborazione di piani e programmi studi e ricerche.

Predisposizione degli atti amministrativi relativi ai processi di competenza.

Responsabilità e autonomia

Autonomia nell'ambito delle attività svolte e delle direttive progettuali, con relativa responsabilità di risultato rispetto agli interventi realizzati e all'eventuale coordinamento di gruppi di operatori.

Verificare che le procedure di lavoro siano sempre aggiornate al quadro normativo di riferimento e che le modalità di lavoro rispondano a criteri di efficienza.

Proporre soluzioni operative nella realizzazione delle attività di competenza.

Garantire un flusso continuo e preciso di informazioni/dati relativi e alle attività svolte.

Relazioni interne e/o esterne

Relazioni organizzative interne anche con unità organizzative diverse da quella di appartenenza.

Relazioni con gli utenti di natura diretta.

Competenze

Conoscenze

Approfondite conoscenze dei sistemi costruttivi architettonici, stilistici, topografici, urbanistici. Conoscenza di regolamenti, norme tecniche, metodologiche.

Elevata conoscenza di strumenti di pianificazione e controllo e di organizzazione del lavoro.

Elevate conoscenze degli strumenti informatici, delle tecniche di grafica computerizzata, delle tecniche di applicazione della "building automation"; degli strumenti di pianificazione urbanistica.

Conoscenza delle norme che regolano il proprio settore di attività, con particolare riferimento ai lavori pubblici, all'urbanistica, all'ambiente ed alla sicurezza del lavoro.

Capacità

Elevate capacità tecniche specialistiche relative al settore e richieste dalla tipologia delle attività svolte e dai risultati da raggiungere. Capacità di pianificazione, programmazione e organizzazione dell'attività.

Capacità di utilizzazioni di dati/informazioni complesse e di applicazione di norme e procedure.

Capacità di risolvere i problemi.

Orientamenti e attitudini

Orientamento al lavoro di gruppo, alla qualità del servizio, alla ricerca ed all'aggiornamento professionale, alla ottimizzazione delle procedure, dei tempi e dei costi.

Requisiti di accesso esterno

Diploma di scuola media superiore con indirizzo coerente con il ruolo; può essere richiesto il possesso di particolari abilitazioni, iscrizioni ad albi o requisiti professionali; in particolare attestati di partecipazione a corsi di formazione in materie tecniche e informatiche e telematiche.

c) Istruttore di vigilanza

Descrizione del lavoro

Attività

Attività di prevenzione e vigilanza sull'osservanza di leggi e regolamenti relativi ai seguenti ambiti di intervento: viabilità e sicurezza stradale; attività economiche e produttive, tutela dell'ambiente, del territorio e della qualità della vita urbana.

Può avere attività di coordinamento di risorse e di collaboratori nell'ambito dello specifico ambito organizzativo di competenza.

Raccolta e trasmissione di dati ed informazioni. Predisposizione della predisposizione degli atti amministrativi relativamente ai processi di competenza.

Gestisce procedure complete all'interno dei processi di erogazione di servizi di supporto amministrativo e organizzativo (Segreteria Comando e Servizi amministrativi; Gestione sanzioni, Contenzioso, Relazioni con il pubblico), nonché all'interno dei processi della polizia stradale, viabilità e traffico, pubblica sicurezza, controllo del territorio, urbanistica, ecologia, controllo attività economiche e produttive, polizia giudiziaria, pubblica sicurezza, infortunistica sul lavoro.

Responsabilità e autonomia

Può avere autonomia nell'ambito di specifici processi amministrativi con relativa responsabilità di risultato e con una significativa ampiezza delle soluzioni possibili su modelli predefiniti secondo l'esperienza di settore.

Responsabilità di garantire adeguati livelli di prestazione in termini di qualità e di celerità di esecuzione.

Responsabilità di verificare che le procedure di lavoro siano sempre aggiornate al quadro normativo di riferimento e che le modalità di lavoro rispondano a criteri di efficienza.

Responsabilità di garantire un flusso continuo e preciso di informazioni/dati relativo alle attività svolte e di garantire una gestione efficiente delle risorse assegnate.

Può avere responsabilità di coordinamento delle risorse assegnate in autonomia.

Relazioni interne e/o esterne

Relazioni con l'utenza. Relazioni interne all'unità organizzativa di appartenenza. Costanti rapporti con altre unità organizzative al fine di gestire processi intersettoriali. Relazioni con istituzioni pubbliche e private esterne all'ente.

Competenze

Conoscenze

Conoscenze approfondite delle norme e dei regolamenti riguardanti l'attività. Conoscenze relative alle tipologie di servizi erogati dall'unità organizzativa di appartenenza. Conoscenza approfondita del territorio di riferimento. Conoscenza del funzionamento operativo di enti terzi sia pubblici che privati con i quali si condividono attività.

Conoscenze specialistiche relative alla tipologia delle attività svolte nell'unità organizzativa di appartenenza.

Capacità

Capacità di comunicazione e di relazione. Capacità di trasmettere all'esterno un'immagine positiva del Corpo. Capacità di risoluzione dei problemi. Capacità di controllo emotivo e di orientamento all'utenza. Capacità di comunicazione scritta ed orale. Capacità di utilizzo di strumenti informatici di uso comune.

Orientamenti e attitudini

Orientamento all'utenza. Orientamento al lavoro di gruppo. Flessibilità operativa. Attitudine alla ricerca ed all'aggiornamento professionale. Orientamento alla qualità del servizio

Requisiti di accesso esterno

Diploma di scuola media superiore con indirizzo coerente con il ruolo; può essere richiesto il possesso di particolari abilitazioni, iscrizioni ad albi o requisiti professionali.

AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (già CATEGORIA B)

a) Collaboratore / Esecutore

Descrizione del lavoro

Attività

Il personale inserito all'interno del profilo svolge ogni attività di supporto relativa a processi amministrativi o processi operativi, organizzativi, di sorveglianza e di gestione delle attività dell'ente, all'interno dei diversi servizi, anche nel campo tecnico e della manutenzione nei diversi settori di attività della viabilità, degli edifici, degli impianti, degli arredi e del verde pubblico, mediante l'utilizzo di automezzi e/o apparecchiature informatiche, ovvero svolgendo attività di tipo strumentale a più ampi processi produttivi.

Presidia parti specifiche di carattere operativo dei processi all'interno di direttive specifiche di indirizzo o di procedure anche di carattere informatico. Valuta nel merito i singoli casi concreti ed applica le istruzioni operative.

Responsabilità e autonomia

Autonomia operativa nell'ambito di istruzioni e prescrizioni di massima con relativa responsabilità per la corretta esecuzione dell'attività direttamente svolta.

Relazioni interne e/o esterne

Relazioni organizzative interne alla struttura di appartenenza, per la trattazione di questioni di limitata rilevanza. Relazioni con gli altri operatori e con gli utenti esterni.

Competenze

Conoscenze

Conoscenza di processi e metodologie di elaborazione, organizzazione e controllo di dati ed informazioni, mediante l'impiego di apparecchiature complesse. Conoscenze delle norme e regolamenti del servizio e di tecniche di soccorso; conoscenze di base in materia di sicurezza.

Conoscenza della lingua italiana.

Conoscenze elementari di carattere economico e contabile.

Conoscenze operative di discipline specialistiche relative alla tipologia dei servizi erogati dall'unità di appartenenza

Conoscenza delle procedure specifiche dell'unità di appartenenza e dell'ente.

Capacità

Capacità di collaborazione efficiente e sostanziale. Capacità di gestire rapporti con l'utenza secondo i regolamenti prestabiliti. Capacità di valutare disfunzioni e situazioni di rischio.

Flessibilità operativa; capacità di risoluzione di problemi operativi; affidabilità e costanza.

Orientamenti e attitudini

Orientamento alla flessibilità dei processi di lavoro, attitudine all'utilizzo delle tecnologie. Orientamento al lavoro di gruppo e alla collaborazione.

Requisiti di accesso esterno

Diploma scuola media inferiore ed eventuale specializzazione professionale.

Criteri per la graduazione delle posizioni organizzative

I criteri per la graduazione delle posizioni organizzative sono quelli adottati con la deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 12 marzo 2019 e corrispondono ai seguenti:

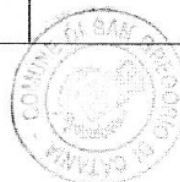
1. Strategicità della Posizione, per un massimo di 30 punti su 100;
2. Livello di Responsabilità, per un massimo di 30 punti su 100;
3. Complessità della Struttura Organizzativa gestita, per un massimo di 40 punti su 100,

relativamente ai quali il Nucleo di Valutazione ha elaborato la seguente scheda di pesatura.

SCHEDA di PESATURA

Unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa.
(art. 13, comma 1, lett. a CCNL 21 maggio 2018)

FATTORI	Sotto-fattore	INDICATORI	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Strategicità della posizione		Da valutare in relazione all'importanza, alla criticità della posizione rispetto ai programmi annuali e di medio e lungo periodo dell'Ente connessi alla posizione stessa, riscontrabili dai documenti programmatici	0-30	
Livello di responsabilità	Responsabilità gestionale (personale assegnato rispetto alla dotazione dell'Ente)	Struttura con un numero di collaboratori < 10% Punti 1	5	
		Struttura dotata di un numero di collaboratori tra 10% e 15% Punti 3		
		Struttura dotata di collaboratori oltre 15% Punti 5		
	Responsabilità funzionale (quantità di profilo professionale coordinate)	Fino a 2 profili professionali Punti 1	5	
		Fino a 4 profili professionali Punti 3		
		Oltre 4 profili professionali Punti 5		
	Responsabilità organizzativo (macroprocedimenti)	Fino a 2 macroprocedimenti Punti 1	5	
		Fino a 3 macroprocedimenti Punti 3		
		oltre 3 macroprocedimenti Punti 5		
	Responsabilità economica (quantità di risorse finanziarie assegnate e loro frammentazione nel PEG al netto delle spese del personale e del rimborso mutui)	Gestione di tipo ordinaria (spesa corrente + investimenti + entrate correnti < 5%) Punti 2	10	
Gestione di risorse di valore significativo (spesa corrente + investimenti + entrate correnti tra 5% e il 7%) Punti 4				
Gestione di risorse di valore notevole (spesa corrente + investimenti + entrate correnti oltre 8%) Punti 7				
Gestione di risorse di valore notevole (spesa corrente + investimenti + entrate correnti oltre 8%) ed elaborazione di documenti programmazione generale Punti 10				
Responsabilità giuridica		Da valutare in rapporto al tipo di responsabilità (civile, contabile, amministrativo, penale)	5	
Complessità della struttura organizzativa gestita	Complessità delle relazioni interne	Bassa complessità e relazioni non numerose Punti 1	10	
		Bassa complessità e relazioni numerose Punti 3		
		Alta complessità e relazioni non numerose Punti 6		



		Alta complessità e relazioni numerose Punti 10		
Complessità delle relazioni con altre istituzioni/Enti	Media	Punti 5	10	
	Molto elevata	Punti 10		
Variazione del contesto disciplinatorio di riferimento	Significativo	Punti 6	10	
	Molto elevato	Punti 10		
Rilevanza delle attività di erogazione diretta dei servizi verso i cittadini e utenti	Significativo	Punti 6	10	
	Molto elevato	Punti 10		
TOTALE			100	

3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Nell'ambito dell'organizzazione del lavoro, rientra l'adozione di modalità alternative di svolgimento della prestazione lavorativa, quale il lavoro agile caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi lavoro, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro; una modalità che aiuta il lavoratore a conciliare i tempi di vita e lavoro e, al contempo, favorire la crescita della sua produttività. da parte del personale dipendente, di nuova istituzione.

Il lavoro agile è stato introdotto nell'ordinamento italiano dalla [Legge n. 81/2017](#), che focalizza l'attenzione sulla flessibilità organizzativa dell'Ente, sull'accordo con il datore di lavoro e sull'utilizzo di adeguati strumenti informatici in grado di consentire il lavoro da remoto. Per lavoro agile si intende quindi una modalità flessibile di esecuzione della prestazione di lavoro subordinato senza precisi vincoli di orario e luogo di lavoro, eseguita presso il proprio domicilio o altro luogo ritenuto idoneo collocato al di fuori della propria sede abituale di lavoro, dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'Amministrazione, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e trattamento dei dati personali: Durante la fase di emergenza sanitaria c.d. Covid 19, è stato sperimentato in modo molto ampio nell'ente il c.d. lavoro agile in fase di emergenza.

Nella definizione di questa sottosezione si tiene conto, ovviamente oltre al dettato normativo (con particolare riferimento alle Leggi [n. 124/2015](#) ed [81/2017](#)) degli esiti del lavoro agile in fase di emergenza, delle Linee Guida della Funzione Pubblica, mentre al momento non risultano essere stipulate specifiche disposizioni contrattuali nazionali.

Con il lavoro agile, l'ente vuole perseguire i seguenti obiettivi: promozione della migliore conciliazione tra i tempi di lavoro e quelli della vita familiare, sociale e di relazione dei dipendenti; stimolo alla utilizzazione di strumenti digitali di comunicazione; promozione di modalità innovative di lavoro per lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per progetti ed al raggiungimento degli obiettivi; miglioramento della performance individuale ed organizzativa; favorire l'integrazione lavorativa di tutti quei dipendenti cui il tragitto casa-lavoro risulta particolarmente gravoso; riduzione del traffico e dell'inquinamento ambientale.

Il lavoro agile si svolge ordinariamente in assenza di precisi vincoli di orario e di luogo di lavoro.

Il Dipendente è tenuto a rispettare il monte ore giornaliero e settimanale previsto dal proprio contratto individuale e delle fasce di reperibilità giornaliera, che coincideranno con gli obblighi di compresenza del personale in servizio presso la sede, come segue:

- mattina 9 - 13.00;
- pomeriggio 15.30 - 17.30 (nei giorni di rientro).

Resta in capo al responsabile di Settore la massima autonomia organizzativa, anche in deroga alle prescritte fasce di reperibilità, per motivate esigenze lavorative.

Nel caso suddetto al lavoratore sono garantiti i tempi di riposo e la disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro.

Eventuali sopravvenuti impedimenti alla reperibilità dovranno essere preventivamente segnalati via e-mail al proprio responsabile. L'amministrazione può convocare il lavoratore a riunioni e incontri specifici, previo congruo preavviso.

Il lavoratore che presta il proprio servizio in lavoro agile ha l'obbligo di assolvere i compiti a lui assegnati con la massima diligenza, in conformità a quanto disposto per la prestazione ordinaria ed a quanto richiesto dal proprio responsabile, conservando gli stessi diritti ed obblighi del lavoratore in sede.

In occasione del lavoro agile non si applicano la disciplina dello straordinario e la disciplina dei buoni pasto. Il dipendente potrà fruire dei permessi, previa autorizzazione del responsabile.

È riconosciuto al dipendente il diritto alla disconnessione dalle 20 alle 7 del mattino successivo, nonché nelle giornate festive. Tale previsione non si applica in caso di reperibilità o nei casi di comprovata urgenza.

Le attività che non possono essere svolte in lavoro agile sono le seguenti:

- 1) supporto agli organi di governo;
- 2) attività che richiedono la ricerca di documenti cartacei, con particolare riferimento al diritto di accesso;
- 3) politiche per la sicurezza della viabilità stradale;
- 4) polizia amministrativa;
- 5) polizia commerciale e annonaria;
- 6) polizia ambientale;
- 7) polizia edilizia;
- 8) polizia locale e amministrativa;
- 9) presidio e il controllo del territorio; infortunistica stradale;
- 10) polizia giudiziaria;
- 11) polizia mortuaria;
- 12) soccorso della protezione civile;
- 13) prevenzione e gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- 14) gestione documentale e dell'archivio generale nell'ambito della sezione protocollo archivio;
- 15) organizzazione e svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie;
- 16) erogazione di servizi anagrafici, di stato civile;
- 17) gestione tecnica degli impianti sportivi (operai);
- 18) svolgimento delle attività educative;
- 19) programmazione e gestione illuminazione pubblica;
- 20) programmazione e gestione delle infrastrutture stradali;
- 21) programmazione e gestione della manutenzione del patrimonio stradale, del ciclo idrico integrato e dell'arredo urbano semafori.

Il lavoro agile è disposto nel rispetto della percentuale minima del 15% stabilita dalla normativa vigente e nella percentuale massima del 25% dei dipendenti impiegati in attività che possono essere utilmente prestate con tale modalità, ove i dipendenti lo richiedano. Tale percentuale è calcolata in prima istanza sulla somma complessiva dell'orario individuale settimanale o plurisettimanale dei dipendenti impiegabili in modalità agile presso ciascuna Area. Comunque la predetta percentuale massima del 25% non deve essere superata a livello complessivo di Ente.

Le condizioni che abilitano lo svolgimento del lavoro agile sono le seguenti:

- a) prevalenza, per ciascun lavoratore, della prestazione in presenza (fatta eccezione per il rispetto delle prescrizioni disposte dal medico competente), prevalenza da calcolarsi in base all'orario individuale settimanale o plurisettimanale di ciascun dipendente;
- b) sottoscrizione da parte del dipendente e del responsabile dell'Ufficio Personale di un apposito contratto individuale, previa autorizzazione del responsabile cui il lavoratore è assegnato;
- c) garanzia che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi o riduca, in alcun modo, la fruizione dei servizi resi dall'amministrazione a favore degli utenti, secondo specifica dichiarazione resa dal responsabile cui il lavoratore è assegnato;
- d) garanzia che sia presente un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove ne sia stato accumulato, sempre secondo specifica dichiarazione resa dal responsabile cui il lavoratore è assegnato;
- e) garanzia di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile;
- f) garanzia della sicurezza delle comunicazioni, il che si realizza attraverso la utilizzazione di una delle seguenti modalità: cloud, Vpn, ...;
- g) verifica della idoneità della prestazione di lavoro;

h) formazione del personale sul rispetto delle norme di sicurezza, sulle modalità di collegamento e di utilizzazione degli strumenti informatici e telematici, nonché sulle conseguenze rispetto alle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.

L'individuazione del personale chiamato a prestare l'attività lavorativa in modalità agile dovrà essere disposta in via prioritaria sulla base dei seguenti criteri, che vanno applicati dai singoli responsabili:

- 1) adeguatezza ed efficacia della modalità "della prestazione nell'esercizio dell'attività lavorativa specifica, da ritenersi condizione abilitante all'attivazione dell'istituto;
- 2) lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'art. 16 [D.Lgs. 151/2001](#);
- 3) condizioni di salute del dipendente e dei componenti del relativo nucleo familiare;
- 4) presenza nel nucleo familiare di figli minori di quattordici anni;
- 5) distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro;
- 6) numero e tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati e relativi tempi di percorrenza.

Le modalità per accedere al lavoro agile sono le seguenti: il dipendente presenta apposita richiesta scritta al proprio responsabile; il responsabile propone al dipendente questa modalità di lavoro e ne acquisisce il consenso; il responsabile competente, valutate le richieste pervenute, si esprime sulle stesse, nel rispetto delle condizioni di cui detto in precedenza e sempre che l'attività specifica cui il lavoratore è adibito sia ritenuta utilmente prestabile in modalità agile, trasmettendo all'Ufficio Personale le attestazioni sul rispetto della percentuale massima, sulla presenza delle condizioni richieste e l'elenco del personale per cui predisporre il contratto individuale, corredato di un apposito progetto contenente, per ciascun dipendente, gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile, le modalità e i tempi di esecuzione della stessa e la scadenza.

Il lavoro agile è svolto nel rispetto degli obblighi e dei doveri nonché dei diritti connessi al rapporto di lavoro subordinato previsti per legge e dal contratto e dalle prerogative e dai diritti sindacali di cui gode il dipendente stesso. Il lavoratore e mantiene il medesimo trattamento giuridico ed economico, con la erogazione delle indennità che non sono incompatibili con questa modalità di svolgimento della prestazione lavorativa. Il dipendente continua ad osservare una condotta uniformata al Codice di comportamento ed è obbligato a prestare la propria attività con regolarità e diligenza, rispettando tutte le istruzioni e le indicazioni che gli verranno fornite. In particolare, deve segnalare immediatamente gli eventuali cattivi funzionamenti delle apparecchiature e può in tal caso essere richiamato a svolgere la sua prestazione in modalità ordinaria. Tale richiamo può essere effettuato anche per esigenze di servizio. Le comunicazioni di richiamo allo svolgimento in modalità ordinaria della prestazione devono essere effettuate il prima possibile e, nel caso di esigenze di servizio, di norma con un preavviso di almeno 12 ore. In questi casi non è previsto il recupero dello svolgimento delle attività in modalità agile. Il dipendente è altresì tenuto alla più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in suo possesso inerenti l'attività lavorativa e, conseguentemente, adotta ogni misura idonea a garantire tale riservatezza. Nello svolgimento delle operazioni di trattamento dei dati ai quali, in considerazione delle mansioni ricoperte, il dipendente abbia accesso in esecuzione delle prestazioni lavorative, i dati personali devono essere trattati nel rispetto della riservatezza e degli altri fondamentali diritti riconosciuti all'interessato dalle norme in materia di cui al Regolamento [GD.P.R. \(UE 679/2016\)](#) e al [D.Lgs. 196/2003](#) e s.m.i. Devono altresì essere rispettate le disposizioni interne impartite dall'Ente in qualità di Titolare del trattamento. In particolare il dipendente è tenuto a: custodire e conservare i dati personali trattati, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o di perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, nonché di evitare la diffusione dei dati personali a soggetti terzi; evitare di lasciare incustoditi documenti contenenti dati personali, evitare la stampa di documenti e custodire gli stessi in un luogo sicuro; evitare di divulgare dati o informazioni inerenti l'attività lavorativa in presenza di terzi; non comunicare le proprie password personali ed assicurarsi che le relative digitazioni non siano fruibili e/o osservate da terzi; bloccare il computer in caso di allontanamento dalla postazione di lavoro.

Anche durante le giornate rese in modalità agile il dipendente ha diritto alla tutela INAIL.

L'Amministrazione e/o il lavoratore possono recedere dal contratto individuale sottoscritto di lavoro agile con un preavviso di 15 giorni. In presenza di un giustificato motivo ciascuno dei contraenti può recedere senza preavviso. Costituisce giustificato motivo di recesso l'irrogazione di una sanzione disciplinare superiore al rimprovero scritto. Il lavoro agile può essere oggetto di recesso senza preavviso per ragioni organizzative, in particolare a titolo esemplificativo: assegnazione del/della dipendente ad altre mansioni diverse; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati in modalità di lavoro agile di cui al contratto individuale ed al progetto; mancata osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sicurezza e tutela dei dati, fedeltà e riservatezza.

Per svolgere la prestazione lavorativa in lavoro agile, al lavoratore – per quanto possibile – sono forniti gli strumenti tecnologici utili e necessari di proprietà dell'Amministrazione.

3.3 PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Con provvedimento n. 5 adottato dalla Giunta Comunale in data 30 gennaio 2023 sulla base dei seguenti presupposti:

- b) la certificazione Protocollo N.0024936/2022 del 23/11/2022 con la quale si attesta che il comune deve essere considerato intermedio nel rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti al netto del FCDE;
- c) il fatto che nell'anno 2022 sono cessati dal servizio numero cinque dipendenti (un Istruttore Tecnico, tre Esecutori ed un Collaboratore) con un risparmio di spesa quantificabile a regime in euro 122.401,32;
- d) che nell'anno 2023 cesseranno dal servizio numero quattro dipendenti (due istruttori amministrativi e due esecutori) con un risparmio di spesa quantificabile a regime in euro 112.625,00;
- e) che nell'anno 2024 cesseranno dal servizio numero due dipendenti (un istruttore di vigilanza ed un esecutore) con un risparmio di spesa quantificabile a regime in euro 57.782,14;
- f) che nell'anno 2025 cesserà dal servizio un dipendente (un istruttore contabile) con un risparmio di spesa quantificabile a regime in euro 29.796,35;
- g) che, sulla base di quanto sopra, la capacità assunzionale complessiva dell'ente è determinata nel seguente tetto: anno 2023 – 119.727,96 euro, anno 2024 – 84.113,71 euro ed anno 2025 – 78.296,81 euro e che il comune intende utilizzarle nella seguente misura: anno 2023 – 91.925,76 euro; anno 2024 – 63.599,04 euro ed anno 2025 71.062,35;
- h) che è stata trasferita in mobilità volontaria presso altro ente nel corso degli anni dal 2020 ad oggi numero 1 dipendente, con un costo annuo di euro 32.333,05, e che tali risorse determinano riduzioni nella spesa del personale che possono essere utilizzati per finanziare nuove assunzioni;
- i) che, sulla base delle previsioni dettate dai citati articoli 33 del D.L. n. 34/2019 e decreto del 17 marzo 2020, i comuni collocati nella fascia c.d. intermedia hanno il vincolo di non peggiorare il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti dell'anno precedente e che tale rapporto sulla base dell'ultimo conto consuntivo approvato è pari al 27,90%;
- j) che ai fini delle c.d. assunzioni obbligatorie questo ente risulta in regola con il rispetto delle soglie minime previste dalla legge n. 68/1999;
- k) che l'ente ha varato in data 22 settembre 2022 il piano di azioni positive tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne di cui all'articolo 48 del D.Lgs. n. 198/2006 e che pertanto tale approvazione è intervenuta nell'arco dell'ultimo triennio;
- l) attestato il rispetto dei vincoli di cui all'articolo 3 del D.L. n. 90/2014 in materia di assenza di vincitori di concorso non assunti e di assenza di graduatorie per lo stesso o analogo profilo professionale approvate dopo il giorno 1° gennaio 2007;
- m) visto l'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, l'articolo 39 della legge n. 449/1997 e gli articoli 7 ed 8 del CCNL 1 aprile 1999 in tema di relazioni sindacali;
- n) dato atto che l'informazione preventiva alle OO.SS. è stata resa in data 12/01/2023 attraverso nota protocollo n. 967, ancorché essa non sia obbligatoria alla luce delle previsioni dettate dal CCNL 21 maggio 2018;
- o) che per la programmazione delle assunzioni flessibili si è provveduto con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 12/01/2023;
- p) vista l'attestazione resa dall'Organo di Revisione Contabile, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 della legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- q) vista la nota protocollo n. 95 del 02/01/2023, con la quale il Responsabile dell'Area Economica e Servizi demografici trasmette n. 2 certificazioni BDAP, dalle quali "si evince che il Comune di San

Gregorio di Catania, a seguito dei controlli con esito positivo, risulta adempiente all'obbligo di trasmissione del rendiconto anno 2021 e del bilancio consolidato 2021 ...”;

ha deliberato

- I. Di dare atto che nel Comune non si registrano condizioni di eccedenza del personale;
- II. Di approvare il piano delle assunzioni di personale a tempo indeterminato per il triennio 2023-2025 e per l'anno 2023;
- III. Di dare atto che le assunzioni di cui al predetto piano risultano programmate nel rispetto dei vincoli di spesa dettati dal legislatore;
- IV. Di procedere quindi nel corso dell'esercizio 2023 alla assunzione del seguente personale a tempo indeterminato e di autorizzare il Responsabile dell'Area avente competenza in materia di Personale a dare corso alle relative procedure:
 - n. 1 categ. D, profilo professionale “Istruttore Direttivo Contabile”, attraverso concorso pubblico;
 - n. 2 categ. C, profilo professionale “Istruttore Amministrativo Contabile”, attraverso scorrimento di graduatorie dell'ente;
- V. Di dare atto che il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti dell'ultimo anno in cui il comune ha approvato il conto consuntivo, quindi dell'anno 2021, calcolato sulla base del Decreto 17 marzo 2020 era pari al 27,90% e che, sulla base dei dati del bilancio preventivo 2022 e delle assunzioni di cui al presente documento, questo rapporto nel 2022 viene stimato in misura non peggiore rispetto a quell'anno dell'anno precedente e che nella determinazione dello stesso non si tiene conto per l'anno 2020 delle assunzioni già avviate entro il 20 aprile 2020;
- VI. Di programmare nel corso degli anni 2024 e 2025 assunzioni del seguente personale a tempo indeterminato:

Anno 2024:

 - n. 1 categ. D, profilo professionale “Istruttore Direttivo Assistente Sociale”, attraverso concorso pubblico;
 - n. 1 categ. C, profilo professionale “Istruttore di Vigilanza”, attraverso concorso pubblico;

Anno 2025:

 - n. 1 categ. C, profilo professionale “Istruttore Amministrativo Contabile”, attraverso concorso pubblico;
 - n. 1 categ. C, profilo professionale “Istruttore di Vigilanza”, attraverso concorso pubblico;
- VII. Di stabilire che nel triennio 2023/2025 si darà corso alla attivazione della mobilità volontaria di cui all'articolo 30 del D.Lgs. n. 165/2001 prima della indizione di concorsi e/o dello scorrimento delle graduatorie e/o della utilizzazione dell'elenco di idonei;
- VIII. Di dare atto che negli anni 2022, 2023 e 2024 il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti calcolato sulla base del Decreto 17 marzo 2020 senza considerare in tale ambito le assunzioni etero finanziate effettuate a decorrere dal 13 ottobre 2020, e determinato sulla base del bilancio di previsione e delle assunzioni di cui al presente documento non risulterà più elevato rispetto all'anno precedente;
- IX. Di dare atto che la dotazione organica, ai sensi delle previsioni di cui al nuovo testo dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001 risulta essere la seguente:

Categoria - profilo	Dotazione organica al 01/01/2022	Assunzioni autorizzate 2022	Cessazioni 2022	Assunzioni autorizzate 2023	Cessazioni preventivate 2023	Assunzioni autorizzate 2024	Cessazioni preventivate 2024	Assunzioni autorizzate 2025	Cessazioni preventivate 2025	Dotazione Organica complessiva
D/3 TECNICO (ad esaurimento)	2									2
D/3 CONTABILE (ad esaurimento)	1									1
D/3 AMMINISTRATIVO (ad esaurimento)	1									1
D/1 AMMINISTRATIVO	1									1
D/1 ASSISTENTE	2					1				3

SOCIALE									
D/1 CONTABILE				1					1
D/1 TECNICO	3								3
D/1 INFORMATICO									
D/1 VIGILANZA	1								1
C AMMINISTRATIVO	6				1				5
C AMMINISTRATIVO CONTABILE	2			2	1			1	4
C TECNICO	2	1	1						2
C CONTABILE	1							1	
C VIGILANZA	8					1	1	1	9
C ISTR. PROGR.	1								1
B/3 AMMINISTRATIVO	1		1						
B AMMINISTRATIVO	13	1	2		1		1		10
B TECNICO	1				1				
B OP. POLIZIA STRADALE	3								3
B ES. AUTISTA									
B ES. CIMITERIALE	1		1						

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per la redazione del piano per la formazione del personale per il triennio 2023/2025 si fa riferimento ai seguenti documenti:

- Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano nella PA del Dipartimento della Funzione Pubblica (pubblicato il 10 gennaio 2022);
- Patto per l’innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale” in cui si evidenzia che “la costruzione della nuova Pubblica Amministrazione si fonda sull’ingresso di nuove generazioni di lavoratrici e lavoratori e sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale (reskilling) con un’azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale”;
- Linee guida per il fabbisogno di personale n. 173 del 27 agosto 2018;
- Linee di indirizzo per l’individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche;
- [“Decreto Brunetta n. 80/2021”](#) in relazione alle indicazioni presenti per la stesura del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per la parte formativa;
- norma ISO 9001-2015 (per quanto espresso al punto 7.2 Competenza);
- Documento Unico di Programmazione del Comune.

Gli assi portanti del Piano 2023-2025 sono:

- a) organizzare l’offerta di formazione in coerenza con il nuovo Piano strategico nazionale che ci fornisce una articolata serie di indicazioni di massima sulle logiche da adottare e il focus da centrare come traduzione dei contenuti del PNRR;
- b) adottare la logica del PIAO (Piano integrato delle attività e dell’organizzazione) individuando obiettivi annuali e pluriennali;
- c) progettare, programmare e organizzare l’offerta formativa “in riferimento allo sviluppo delle competenze, in particolare alle competenze necessarie per il cambiamento e innovazione nell’ente e agli obiettivi mission e di servizio dell’ente”;
- d) accogliere le indicazioni del PNRR per organizzare percorsi formativi articolati per target mirati (al fine di aumentare la qualificazione dei contenuti), se possibile certificati dentro un sistema di accreditamento;
- e) adottare la logica di rete per usare al meglio sinergie nel progettare ed erogare formazione (risorse, idee, sperimentazioni) con università, aziende private presenti, associazione di enti etc. In tale ambito

l'ente verificherà la possibilità di dare corso alla realizzazione di forme di gestione associata con altri enti locali.

Gli obiettivi strategici del Piano 2023-2025 sono:

- 1) sviluppare le competenze trasversali per il personale di comparto;
- 2) garantire una formazione permanente del personale a partire dalle competenze digitali e delle lingue straniere. In particolare il miglioramento delle competenze digitali supporta i processi di semplificazione e digitalizzazione previsti negli obiettivi strategici M1_4.4.1 Completamento della transizione digitale dell'Ente per il miglioramento dei servizi resi (anche interni) in un'ottica di trasparenza, informatizzazione e di semplificazione dei processi e dei procedimenti dell'Ente;
- 3) rafforzare le competenze manageriali e gestionali per i funzionari responsabili di servizi;
- 4) valutare i corsi erogati sulle 3 dimensioni del sistema di valutazione della formazione dell'ente (gradimento - apprendimento - trasferibilità);
- 5) sostenere il raggiungimento degli obiettivi strategici stabiliti nel DUP e nel piano della performance collegati alla valorizzazione delle professionalità assegnate alle Aree/Direzioni/Settori;
- 6) sostenere le misure previste nella sezione PTPCT (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) 2023-2025;
- 7) supportare i necessari aggiornamenti normativi e tecnici, trasversali a tutti i settori o specifici per tematica o ambiti di azione, sia continui che periodici;
- 8) predisporre la formazione mirata al nuovo personale in entrata, e la formazione mirata per i percorsi di riqualificazione e ricollocazione di personale in nuovi ambiti operativi o nuove attività;
- 9) dare attuazione alle previsioni dettate dal [D.L. n. 36/2022](#) per la formazione sui temi dell'etica pubblica e dei comportamenti etici, con particolare riferimento al personale di nuova assunzione.

Su questa base, sentite le esigenze indicate dai responsabili e previa informazione e confronto con i soggetti sindacali, l'Ente provvederà all'adesione alla piattaforma Syllabus perseguendo gli obiettivi formativi da raggiungere nel 2023 per come fissati dalla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 24 marzo 2023.

Syllabus è raggiungibile all'indirizzo web www.syllabus.gov.it. Il personale dipendente accederà a Syllabus tramite la propria identità digitale (Spid, Carta di identità elettronica e Carta nazionale dei servizi). Oltre ai corsi in modalità online, i dipendenti potranno accedere a corsi triennali e specialistici, master di primo e secondo livello e corsi di specializzazione presso un ampio numero di università aderenti all'iniziativa "Pa 110 e lode".

Per quanto riguarda gli obiettivi di formazione, la direttiva stabilisce che entro il 30 giugno le amministrazioni che non lo hanno ancora fatto dovranno aderire a Syllabus ed entro fine 2023 dovranno fornire contenuti formativi digitali ad almeno il 30% dei propri dipendenti, per poi salire fino al 55% entro il 2024 e ad almeno il 75% entro il 2025. Le amministrazioni che hanno già aderito all'offerta formativa, entro lo scorso 28 febbraio, dovranno raggiungere i target entro il 30 settembre 2023.

Ad ogni lavoratore pubblico dovranno essere garantite almeno 24 ore di formazione l'anno, non solo in campo digital ma anche sulle tematiche, sempre più attuali, della transizione ecologica e amministrativa. Senza dimenticare la lingua inglese e le tecniche di comunicazione (public speaking). La partecipazione ai corsi di formazione entrerà a far parte della valutazione individuale del dipendente e conterà ai fini delle progressioni professionali all'interno della stessa area e tra le aree o qualifiche diverse.

L'ente è inoltre impegnato alla sottoscrizione di specifiche convenzioni con le Università per offrire la opportunità al proprio personale di iscrizione per il conseguimento di lauree.

Con la utilizzazione di una quota definita nello specifico regolamento dell'incentivo per le funzioni tecniche di cui al comma 4 dell'articolo 113 del [D.Lgs. n. 50/2016](#), viene finanziata la partecipazione di dipendenti dell'ente a master e scuole di specializzazione in tema di contratti pubblici.

SEZIONE QUARTA

MONITORAGGIO

Questa parte non deve necessariamente essere realizzata per le amministrazioni che adottano il PIAO in forma semplificata. Essa si rende necessaria per potere dare corso all'applicazione delle disposizioni dettate per la sottosezione rischi corruttivi e trasparenza e per la sottoscrizione Performance.

L'attività di monitoraggio della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" è articolata con cadenza semestrale al fine di consentire opportuni e tempestivi correttivi in caso di possibili criticità, in particolare a seguito di scostamenti tra valori attesi e quelli rilevati attraverso gli indicatori di monitoraggio associati a ciascuna misura.

In particolare verranno monitorate tutte le fasi di gestione del rischio al fine di poter intercettare i rischi emergenti, identificare i processi organizzativi eventualmente tralasciati in fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per l'analisi e la ponderazione del rischio e verificarne la funzionalità a fronte di cambiamenti sopravvenuti.

Il monitoraggio è effettuato dall'apposita struttura di supporto del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

L'attività di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi è effettuata con le modalità ed i termini definiti dalla metodologia di valutazione permanente della performance individuale ed organizzativa, ed è effettuata dall'OIV con il supporto dell'apposita struttura a servizio del Segretario Generale.